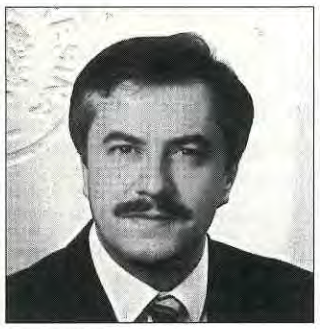
CRONACA SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 340444 - Anno XLI - 1997


GIUSEPPE ROCCHETTA

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

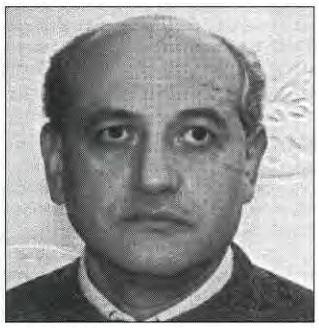
Giuseppe Rocchetta
Sindaco
Assessorato: Servizi Sociali, Servizi Demografici, Personale, Segreteria Affari Generali

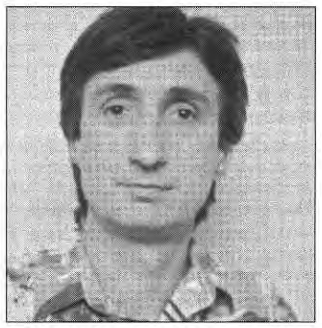
ASSESSORI:
Angelo Pianta
Vice Sindaco - *Urbanistica, Patrimonio immobiliare comunale, Ambiente*
Mario Pedrini
Cultura, Istruzione, Problematiche giovanili e sport
Paolo Pizzamiglio
Commercio, Viabilità, Cimitero
Elio Chiroli
Sviluppo economico, Lavori Pubblici, Bilancio, Rapporti con l'A.S.P.M.

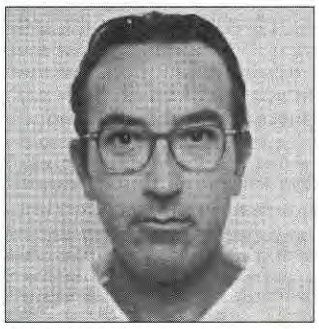
❒ ❒ ❒

Serafina Pedrini: Presidente Commissione Politiche Sociali
Mauro Sagrestano: Presidente Commissione Sport
Davide Vairani: Presidente Commissione Volontariato

A seguito delle consultazioni elettorali è risultato eletto il Cav. Mario Lacchini che è stato dichiarato decaduto, dal Consiglio Comunale, per incompatibilità; gli è subentrato il Sig. Paolo Gorlani.

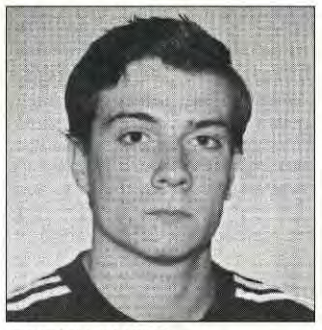

ANGELO PIANTA


PAOLO PIZZAMIGLIO


MARIO PEDRINI

ELIO CHIROLI

ALDO BONALDI


DIEGO CALDARINI

MONICA CARMINATI

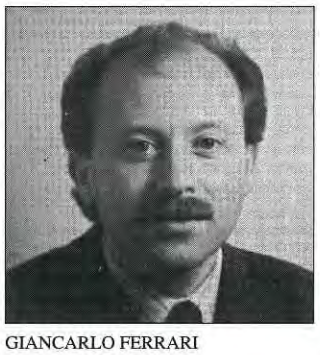
MAURO OTTINI

SERAFINA PEDRINI

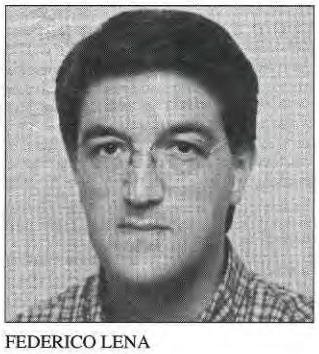
MAURO SAGRESTANO

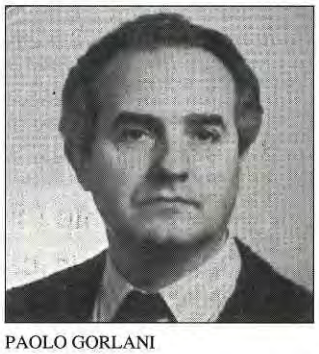
DAVIDE VAIRANI

MAURO AGAROSSI


GIANCARLO FERRARI

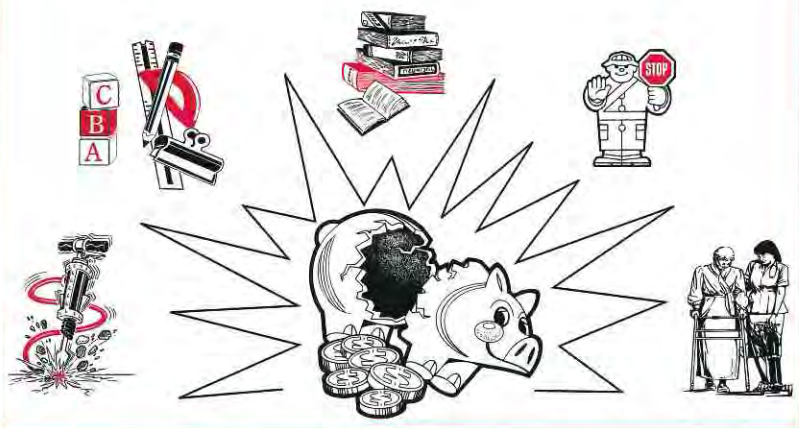
MARIO BOCCHI


FEDERICO LENA


PAOLO GORLANI

Come sono stati spesi i soldi di tutti nell'anno 1996

dal Conto Consuntivo 1996, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 30 giugno 1997



Le disponibilità finanziarie dell'anno 1996

Le ***imposte*** (tot. 2.406 milioni), comprendono l'I.C.I., imposta comunale sugli immobili, applicata con l'aliquota del 5,3 per mille per l'abitazione principale e 5,5 per mille per gli altri immobili, per l'importo di 1.734 milioni, oltre all'imposta sulla pubblicità e all'I.C.I.A.P. imposta comunale per l'esercizio di arti e professioni, ecc..

Le ***tasse*** (tot. 1.225 milioni), comprendono la T.A.R.S.U., tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, per l'importo di 1.051 milioni, oltre alla T.O.S.A.P., tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e alla tassa sulle concessioni comunali, ecc..

I ***contributi statali*** (tot. 3.400 milioni), diretti a finanziare i servizi indispensabili di ciascun Comune (anagrafe, stato civile, statistica, leva militare, istruzione primaria e secondaria), rappresentano il 31,78 % del totale delle entrate relative l'anno 1996.

I ***proventi dei servizi pubblici*** resi ai cittadini di Soresina ammontano a complessivi 2.823 milioni, pari ad un valore medio per abitante di lire 322.924 annue.

Il totale delle disponibilità finanziarie dell'anno 1996 dirette a finanziare le spese di funzionamento della struttura comunale, ammonta a 11.013 milioni.

I costi dei servizi comunali

Le disponibilità finanziarie dell'anno 1996, derivanti in parte dallo Stato e da altri enti pubblici ed in parte dai cittadini per mezzo di imposte, tasse e tariffe, hanno permesso all'Amministrazione comunale di garantire numerosi ed importanti servizi pubblici, nonostante la progressiva diminuzione dei contributi statli sempre più commisurati ai soli servizi indispensabili e non alle reali esigenze della popolazione.

La spesa di funzionamento della struttura comunale può essere sinteticamente suddivisa in tre grandi settori:

1. Spese per il personale dipendente:
(personale di ruolo e non di ruolo) (n. 79 addetti) 3.807 milioni.

2. Spese derivanti da mutui stipulati negli anni precedenti per il finanziamento di opere pubbliche:
(interessi: 469 milioni) (quote capitale di mutui restituite: 693 milioni) 1.162 milioni.

3. Spese di funzionamento della "macchina comunale":

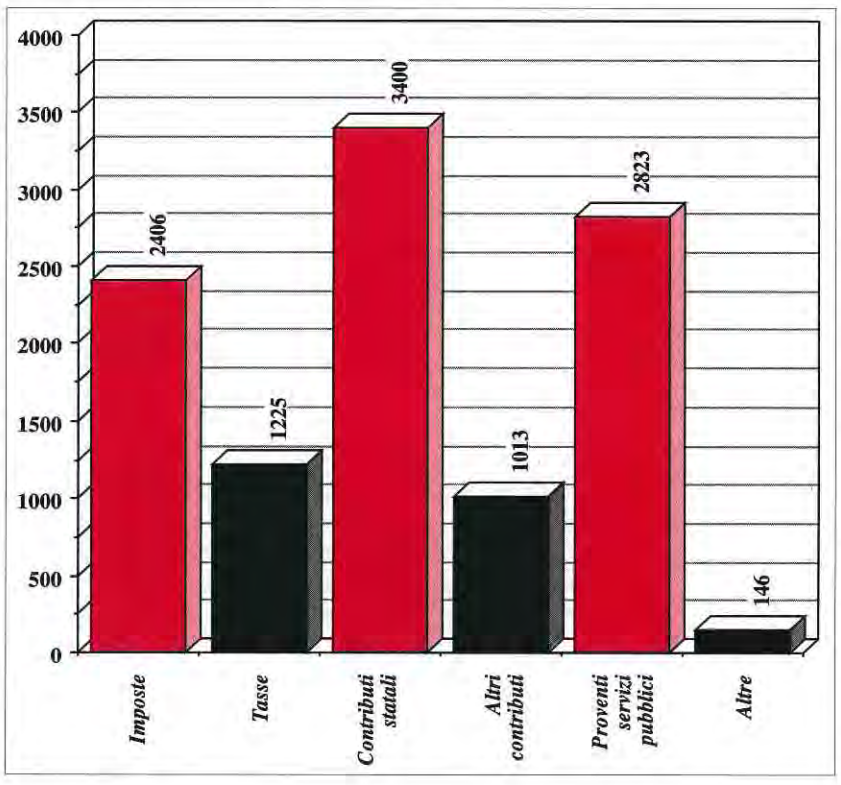
spese di illuminazione e manutenzione delle strade e delle piazze, istruzione e cultura dei cittadini, assistenza e beneficenza, mantenimento dei cimiteri, nettezza urbana, servizio idrico, manutenzione del patrimonio comunale, sport, assistenza all'infanzia, spese di funzionamento degli uffici comunali, e altre spese per migliorare l'ambiente e le condizioni di vita dei cittadini: 6.288 milioni.

Opere pubbliche ed altri investimenti

Le spese per le opere pubbliche e gli altri investimenti, a differenza degli oneri sostenuti per garantire il funzionamento dei servizi pubblici, costituiscono dei rilevanti impieghi di denaro destinati a creare utilità ai cittadini per molti anni nel futuro. Gli investimenti sono perciò considerati beni del patrimonio e non costi di esercizio o spese di funzionamento.

Per finanziare le spese di investimenti è consentito chiedere mutui ed altri prestiti a lungo termine agli istituti di credito autorizzati.

La contrazione di mutui genera, tuttavia, oneri indotti, costituiti dagli interessi passivi e dal rimborso del capitale preso a prestito.



Come già rilevato negli anni precedenti, il periodo attuale è contraddistinto da una significativa riduzione dei finanziamenti agevolati, per cui è risultato sempre più difficoltoso soddisfare le esigenze della collettività con adeguate infrastrutture o altre opere pubbliche.

Investimenti previsti nel bilancio assestato 1996: (previsioni finali) 5.190 milioni.

Investimenti programmati nell'anno 1996, realizzati o in corso di realizzo (impegni di spesa): 3.172 milioni.

I conti del Cittadino

Quanto spende il Comune per ogni Cittadino?

L. 1.201.556 per tutti i servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione, cultura, manutenzione strade, difesa dell'ambiente, assistenza ai bisognosi, servizi cimiteriali, servizio idrico, nettezza urbana, illuminazione pubblica, ecc.); L. 362.847 per la costruzione di opere pubbliche e per altri investimenti.

Quanto contribuisce il Cittadino alle spese del Comune?

L. 415.352 per imposte e tasse: I.C.I., I.C.I.A.P., T.A.R.S.U., Imposta sulla pubblicità, ecc.; L. 322.924 per corrispettivi di servizi pubblici o per canoni derivanti dall'uso di beni comunali.

Quanto contribuisce lo Stato alle spese del Comune?

L. 388.928 pro-capite con contributi diretti a finanziare le spese di funzionamento.; L. 6.981 pro-capite con contributi diretti a finanziare gli investimenti.

Quanto spende il Comune per ogni famiglia residente nel territorio comunale?

L. 2.829.742 per tutti i servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione, cultura, manutenzione strade, difesa dell'ambiente, assistenza ai bisognosi, servizi cimiteriali, servizio idrico, nettezza urbana, illuminazione pubblica, ecc.); L. 854.526 per la costruzione di opere pubbliche e per altri investimenti.

Quanto contribuisce ogni famiglia alle spese del Comune?

L. 467.134 per l'imposta comunale sugli immobili ICI; L. 283.136 per la tassa smaltimento rifiuti; L. 227.910 per altre imposte o tasse; L. 760.507 per corrispettivi di servizi pubblici o canoni per l'uso di beni comunali.

... la complessità è l'affascinante simbolo del nostro tempo

Le elezioni del 27 aprile (e già sembra un secolo fa) hanno segnato la chiara e inequivocabile prevalenza della lista "Centro e sinistre per Soresina" e mi hanno riaffidato la prestigiosa carica di Sindaco di questa città. E' un onore grande!

Ringrazio senza retorica e con palese gratitudine tutti i cittadini di Soresina.

Non mi sono mai nascosto la gravosità del compito, l'aggrovigliarsi inestricabile di problemi, la limitatezza a volte paralizzante delle risorse a disposizione in un periodo di transizione di cui non emergono i confini.

Troppe volte ho scritto che la complessità è l'affascinante simbolo del nostro tempo, una complessità da coniugare con la pazienza tenace e la determinazione convinta di una amministrazione democratica che ha avuto un così ampio mandato.

E' stata una competizione elettorale civile e pacata, il confronto è stato sui programmi e sulle cose da fare.

Nessuno più si illude che esistano ricette semplificate o peggio miracolistiche. Ogni progresso amministrativo ha il passo lungo di tempi non certi, la fatica di accordare delle diversità. Ci sorregge la speranza di mantenere ed accentuare la qualità della vita che a Soresina è diventata normalità, la fiducia in una lista che si ispira alle migliori culture politiche che mettono al centro l'uomo e i suoi bisogni e la certezza di un impegno serio ed appassionato di tante persone al servizio di Soresina.

Anche nella nostra città che sembra pigramente assorta in un placido tran tran ci sono mutamenti e novità che segnano il nuovo.

L'Ospedale Robbiani in Santa Croce è destinatario di un cospicuo finanziamento per la sua ristrutturazione e per un necessario adeguamento dell'edificio a opportuni standard qualitativi: la salute è un bene troppo prezioso per non richiedere doverose risorse e conseguenti attenzioni.

L'Ufficio delle Entrate conferma Soresina come città di servizi perché sarà a disposizione di un vasto territorio per il variegato settore finanziario.

Il Piano Regolatore sta compiendo il suo iter istituzionale, mentre sul tema del lavoro o meglio del lavoro che manca si estrinseca tutto l'approfondimento che l'argomento merita.

Partendo dalla considerazione che è un problema comune al territorio, dopo continui e produttivi contatti con i comuni circostanti (Azzanello, Cappella Cantone, Casalmorano, Castelvisconti, San Bassano), si è giunti alla firma di un'intesa per l'individuazione di un'area industriale di apprezzabile ampiezza nei pressi della "Castelleonese". L'interlocutore privilegiato ed indispensabile è l'Amministrazione Provinciale che, in una positiva opera di coordinamento, vuole essere elemento propulsivo per una efficace programmazione territoriale. Emerge con sempre maggiore evidenza che se in provincia c'è un'area di crisi è il soresinese di cui non si intravede più nemmeno l'identità sepolta dalla fine lontana dei Comprensori.

All'Amministrazione Comunale e a quella Provinciale compete di creare le occasioni, di prevedere e realizzare le infrastrutture e anche il clima per un indifferibile rilancio produttivo. A volte affiora il pessimismo sui limiti delle programmazioni, quando la realtà si colora di status quo, di lento declino e di sensazione di una acquiescente fatalità. Non si può derogare comunque da impegni liberamente assunti: progettare ed operare per una Soresina al passo con i tempi è un imperativo categorico. Ma soli non ci riusciremo mai, occorrono tutte le sinergie possibili.

Credo fermamente che il segno grafico del sovrappasso sulla ferrovia si tradurrà a breve in un progetto con tempi e identità definite. Solo così Soresina può uscire da un isolamento desolante.

Giuseppe Rocchetta

Un Sindaco a domicilio?

La realtà misurabile dello sviluppo tecnologico e delle applicazioni ci sta insegnando a valutare con grande umiltà anche quelle idee che, solo qualche anno fa, avrebbero potuto essere giudicate irrealizzabili: con stazioni terminali collocate nelle nostre case si possono ricevere servizi di varia natura, fare acquisti, operazioni bancarie, consulenza medica e legale, lezioni scolastiche a domicilio.... E mentre si pensa ad una moneta unica europea, si prospetta nel contempo la scomparsa della moneta circolante, che resta una delle tante possibilità che la telematica consente per un prossimo futuro.

...Anche un Sindaco a domicilio? Forse è troppo, però il filo diretto tra comune e cittadino con "Hermes" già c'è: è un servizio che il comune eroga 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno. Ma al di là di ogni ritrovato scientifico, resta l'insostituibilità del dialogo tra amministratori ed amministrati. La persona, di qualsiasi appartenenza politica ed estrazione sociale, va posta al primo piano, Sindaco in testa: non per un privilegio, ma in quanto sintesi umana di una città per difetti e meriti. L'informatica ha "montato" tante teste: noi dobbiamo salvare le nostre istituzioni, se non vogliamo essere azzerati da un computer.

Giulio Zignani

Numerose Associazioni di Soresina

in collaborazione con il Comune

comunicano

che è stato aperto il **conto corrente n. 14298/39** presso la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Soresina (cod. ABI 08454 - CAB 57180)

"SORESINA PRO TERREMOTATI UMBRIA E MARCHE"

sul quale è possibile versare contributi a favore delle popolazioni terremotate. I fondi raccolti saranno utilizzati per finanziare un progetto mirato in via di definizione.

Prosegue la raccolta di:

- *materiale scolastico*
- *giochi*
- *indumenti e intimo nuovi per bambini*
- *generi alimentari*

destinati alle popolazioni dell'Umbria e delle Marche.
I materiali potranno essere consegnati presso il Bar Oratorio Sirino tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 14,30 alle 18,30 e dalle ore 20,30 alle 23.

L'Amministrazione Comunale augura Buone Feste

I Gruppi Consiliari

In qualità di rappresentante del gruppo consiliare di Centro e Sinistra per Soresina sono stato chiamato a scrivere queste poche righe per informare la cittadinanza riguardo all'esperienza politica della nostra coalizione. Colgo l'occasione per rivolgere di nuovo un ringraziamento a tutti i cittadini soresinesi che con il loro voto hanno decretato il nostro successo nelle elezioni comunali tenutesi il 27 aprile. Queste hanno portato alla rielezione del professor Giuseppe Rocchetta alla carica di sindaco, alla conferma di molti esponenti della passata amministrazione e all'inserimento di nuovi giovani elementi destinati a portare nuovo vigore e nuove idee in un gruppo già di per sé validissimo.

Nel breve tempo in cui si è operato (6 mesi) non si sono potute realizzare cose nuove, ma si sono portati a termine i progetti avviati nel quadriennio precedente. Se ancora non si possono vedere i frutti del nostro lavoro posso informare che si sono poste le basi per la realizzazione di nuovi interventi destinati ad elevare ulteriormente la qualità della vita della nostra città.

Nella convinzione che la realizzazione dei progetti costituirà materiale per gli articoli degli anni a venire, procedo ad una breve analisi di cosa significhi per Soresina la vittoria della nostra lista alle già citate elezioni.

Innanzitutto il segnale più forte è stato indirizzato nei confronti del nostro sindaco, il quale ha avuto conferma di tutto il prestigio personale di cui gode ed al quale sono stati riconosciuti tutti i meriti del buon governo con cui la precedente amministrazione ha retto le sorti della città.

E' stato premiato il coraggio della sinistra democratica (P.d.S. e parte dell'area laburista) e dei cattolici progressisti (P.P.I.) di allearsi e di dare vita all'Ulivo introducendo anche nella politica locale un grande elemento di novità, caratterizzato dal costruire una politica basata su quei valori comuni che distinguono tali forze.

E' stata premiata la serietà istituzionale di Rifondazione Comunista che ha saputo, attraverso i suoi uomini, ricercare un'alleanza fondata sui programmi e valori che le consentono di confermarsi a giusto titolo come forza locale di governo.

Il gruppo di "Centro e Sinistra per Soresina" è impegnato nella realizzazione dei programmi elettorali, affinché le parole si trasformino in azioni ed opere. Come primo impegno da concretizzare, rompendo l'isolamento viabilistico dovuto ad ingiuste scelte discriminatorie del passato, si impone il rilancio dello sviluppo socio-economico di Soresina. Questo problema non può essere disgiunto da quello grave e pesante, per molti giovani e famiglie, della disoccupazione e del pendolarismo.

Uno dei nostri impegni è anche di confrontarci con gli elettori su tutte le grandi scelte che attendono la nostra città e di informare i cittadini sull'azione amministrativa, sempre aperti a proposte costruttive da qualunque parte arrivino.

Concludo questo intervento porgendo a tutti i soresinesi gli auguri di Buon Natale e di un felice Anno Nuovo, anche se purtroppo questo augurio non potrà concretizzarsi per tutti, in quanto molte famiglie incontrano sempre crescenti difficoltà nel conservare un tenore di vita decoroso. Per costoro, soprattutto, spenderemo le nostre capacità nell'impegno politico ed amministrativo.

Aldo Bonaldi
Capogruppo di Centro e Sinistre per Soresina

Cari cittadini,

grazie a "Cronaca Soresinese" abbiamo la possibilità di esprimere liberamente e direttamente i giudizi e le valutazioni politiche dell'anno trascorso. Ci preme soprattutto richiamare alla cortese attenzione dei lettori i motivi che ci hanno indotto a contrapporci alle liste "Centro e sinistra per Soresina" e "Lega Nord - Indipendenza per la Padania". Motivazioni che vanno al di là di una mera contrapposizione politica ed ideologica, ma dettate principalmente dalla necessità evidente a tutti di dare una svolta anche in campo amministrativo dopo lunghi anni di inerzia che hanno portato la città all'attuale stato di isolamento.

Nella certezza di interpretare le istanze dei cittadini, siamo arrivati alla formazione di una Lista Civica di ispirazione liberal-democratica, sostenuta dalle forze del Polo per le Libertà e da indipendenti, ma soprattutto composta da persone che ben rappresentavano le varie componenti della società civile soresinese.

Non nascondiamo il nostro interessamento in campagna elettorale nei confronti della Lega Nord che ci ha portato a contatti con i suoi esponenti cittadini, ben sapendo che molti e forti sono i punti di intesa con questa forza politica, pur non condividendone gli atteggiamenti in ordine alla secessione.

Siamo viceversa sempre stati - e siamo - alternativi alle forze della sinistra così come a Soresina sono state rappresentate nella lista "Centro e Sinistra per Soresina". Rimane quindi ferma la nostra convinzione che il rapporto dell'Ulivo con Rifondazione Comunista crea e creerà, al loro interno, forti tensioni, soprattutto nei confronti di quell'elettorato moderato e cattolico che fa riferimento al Partito Popolare Italiano.

Considerati i risultati delle Elezioni Amministrative del 27 aprile 1997, i nostri rappresentanti eletti in Consiglio Comunale - Agarossi, Bocchi, Ferrari - si sono da subito immedesimati nel ruolo di forza politica all'opposizione formulando proposte anche attraverso precise interpellanze nell'intento di stimolare la Maggioranza sui reali problemi, tuttora insoluti, nell'interesse generale dei cittadini.

Senza entrare nel merito delle singole interpellanze, che numerose sono giunte all'attenzione del Signor Sindaco (asfaltatura strade di Soresina, arredo urbano, piazza Garibaldi, rette Casa di Riposo ed avanzamento lavori Casa di Riposo, laghetto pescatori, bacheca di A.N., Volontari del Pronto Soccorso, Associazioni di Volontariato, eccetera), ci spiace dover rilevare come da parte di questa Amministrazione non si sia neppure affrontato in sede Consigliare un doveroso ed approfondito dibattito, ma siano state totalmente snobbate, ignorate o respinte, senza valide argomentazioni, senza tener conto che le stesse scaturivano da precise esigenze portate avanti da larghi strati della popolazione Soresinese.

Nel ruolo di Opposizione continueremo a portare avanti i punti più importanti contemplati nel nostro programma, convinti come siamo che solo un rilancio economico del nostro territorio e della nostra città consentirà di affrontare la soluzione dei vari punti programmatici, particolarmente per quanto riguarda il miglioramento della qualità della vita, l'occupazione, il tempo libero, l'assistenza agli anziani ed in genere le politiche sociali e di solidarietà.

"Per togliere Soresina dall'isolamento" sarà il tema di un convegno che verrà prossimamente organizzato presso la sala del Podestà con l'intervento di autorevoli esponenti politici e tecnici regionali, aperto a tutte le Forze Politiche ed alle Associazioni di Categoria soresinesi, nonché a tutti i cittadini. Scopo di questo convegno sarà quello di individuare soluzioni viarie che ci permettano, in un prossimo futuro, di inserirci in una più vasta rete stradale per meglio collegare Soresina alle principali arterie e per ovviare alle strozzature esistenti (sottopassi e passaggi a livello) che penalizzano trasporti, commercio e produttività.

Ci sembra doveroso rivolgere qui un ringraziamento ed un'attestazione di stima al nostro capogruppo Dottor Mauro Agarossi che, smentendo quanto propagandato in campagna elettorale dagli avversari, nonostante i non favorevoli risultati delle elezioni e gli innumerevoli impegni professionali, sta svolgendo il suo ruolo di capogruppo di minoranza con intelligenza, buon senso, onestà e grande impegno, mantenendo unito lo spirito del gruppo da lui formato.

Cogliamo l'occasione per formulare a tutta la cittadinanza i nostri migliori auguri per le prossime festività, ben lieti di poter accogliere proposte, osservazioni e consigli da parte di chiunque.

Progetto Soresina solidarietà e sviluppo

Saremmo lieti di augurare ai cittadini soresinesi un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo, in un clima di maggiore serenità economica e sociale o, comunque, di fronte alla possibilità di un effettivo cambiamento: ma si tratta di una speranza che vediamo purtroppo assai distante da una prossima realizzazione.

Anzi, essa è, al contrario, tanto remota almeno quanto quella Soresina che poteva contare sull'appoggio di una scuola professionale, di un valido aiuto per la ricerca del lavoro, oggi così problematica; quella stessa che poteva vantare un Istituto per ragionieri e geometri ancora autonomo, prima che nell'accorpamento di questo alla sede di Cremona si potessero vedere le velleitarie ipocrisie del cosiddetto "federalismo" di Roma.

Ma il sistema centralista non ha solo negato ai soresinesi uno sviluppo culturale, ma ha eliminato anche l'ospedale in maniera degna del passato: prima ci ha illuso di una sua reale e possibile conservazione e ristrutturazione, poi ci ha detto che si poteva farne solo una lunga degenza perché i nostri soldi (ed i soresinesi sanno quanti!) erano finiti per finanziare, magari, qualche banca fallita al Sud o qualche cattedrale nel deserto siculo.

Non possiamo accusare di questo la

segue a pag. 5

presente o le precedenti amministrazioni. Dovremmo cambiare il sistema romanocentrico, divenire autonomi nel gestire il nostro territorio e i frutti del nostro lavoro, ma non possiamo non accusare coloro che ci impongono lo sfruttamento coloniale di Roma, lasciandoci ingannare solo da superficiali e finti (molto spesso anche controproducenti) aggiustamenti.

A dimostrazione di ciò citiamo le saracinesche abbassate nel centro storico, evidenti conseguenze di una politica fiscale che ci penalizza fortemente non solo impedendo la creazione di nuove attività e quindi di nuovo lavoro, ma trasformando la nostra città in un desolato paesino di campagna, più simile ad una frazione che ad un centro di moderno sviluppo. E questo, soresinesi, non c'è bisogno che ve lo dicano i giornali o che ve lo mostri la televisione, potete ben vederlo con i vostri occhi!

E lo stesso vale per i giovani, problema non ultimo in ordine di gravità: essi sono spinti fuori da Soresina a cercare svaghi e divertimenti, dal momento che la nostra città non è in grado di offrire loro neppure una sala cinematografica o un centro "laico" (e non partitico) di ritrovo e, perché no, anche di crescita culturale, sociale e morale.

Sappiamo di aver fatto in campagna elettorale molte promesse e saremmo più che lieti di mantenerle di fronte ai cittadini che, dando il loro voto ad una forza politica innovatrice e diversa come la nostra, hanno sperato e creduto in un rapida risoluzione di tutti i problemi sopracitati (e non sono che i più evidenti). Nonostante noi consiglieri comunali della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania ci troviamo a dover fare i conti con un numero esiguo e con il nostro essere volti nuovi della politica, non riciclati da compromessi per il potere, abbiamo fatto del nostro meglio per contribuire ad uno sviluppo e ad un miglioramento della nostra e della vostra città, senza arroccarci su posizioni di cocciuto ostruzionismo, arido e privo di senso; abbiamo pertanto collaborato con la maggioranza attuale in quelle proposte –purtroppo assai esigue per numero- che ci sono parse in grado di riqualificare la nostra comunità, mentre ci siamo mantenuti fermamente contrari nei casi in cui l'amministrazione al potere ha dimostrato di lavorare più in nome di Roma che in nome dei cittadini padani (e purtroppo lo ha fatto molto spesso). Riteniamo che questa sia un'opposizione intelligente che, senza rinnegare le forti differenze ideologiche per le quali siamo stati eletti, ha privilegiato lo scopo fondamentale del nostro lavoro, ossia il miglioramento del benessere dei singoli cittadini e dell'intera comunità.

Auguriamo quindi (ma soprattutto esortiamo!) un radicale cambiamento: esso è lontano, ma passo per passo si compie; possiamo concludere quest'anno con il ricordo contento delle persone, numerose e coraggiose, che il 25 di maggio ed il 26 di ottobre si sono recate ai gazebo della libertà per significare la loro voglia di cambiamento e per questo li ringraziamo sperando che ci assistano nelle tappe successive sì da poter chiudere il 1998 con un bilancio altrettanto positivo.

Il gruppo della Lega Nord per l'indipendenza della Padania

Lavori Pubblici

Lavori di completamento di Via Arrigoni.

Nel 1997 l'attività dell'Amministrazione Comunale nel settore dei Lavori Pubblici è stata caratterizzata in massima parte dal completamento di opere già in corso di realizzazione all'inizio dell'anno.

Si sono felicemente conclusi i lavori dello scolmatore delle acque meteoriche nella zona sud del paese, che si snoda lungo tutta via IV Novembre, partendo dall'incrocio con via Matteotti e si immette nella roggia Marchesa Stanga all'altezza del ponte della ferrovia dopo essersi raccordato con il tratto di via Monte Grappa, anch'esso realizzato ex novo.

L'opera ha sicuramente comportato e comporta tuttora disagi sia per i residenti nelle vie interessate, sia per il traffico in transito, ma ha permesso di risolvere diverse situazioni critiche per i cittadini, quali allagamenti di scantinati, che si protraevano da tempo.

La sistemazione definitiva della sede stradale avverrà nella tarda primaversa prossima, dopo il naturale periodo di assestamento che uno scavo di quelle dimensioni e profondità naturalmente comporta.

L'importo, a carico del bilancio comunale, è stato di L. 1.177.800.000, finanziato mediante mutuo.

Altra opera senz'altro importante, sia per le dimensioni economiche, sia per la necessità, è stata il completamento dell'ampliamento del Civico cimitero, per una spesa di L. 1.155.000.000, interamente finanziati dai proventi della vendita di cappelle e loculi.

La soluzione adottata è classica, in linea con la parte meno recente per quanto riguarda l'architettura, ma nel contempo funzionale e sicura per l'assetto su due piani serviti da ascensore.

La struttura è stata aperta e resa utilizzabile a partire dalla commemorazione dei defunti.

Per quanto riguarda le strade interne all'abitato se ne è provveduto all'asfaltatura di un buon numero, soprattutto quelle che versavano ormai in condizioni pessime. Un intervento di una certa consistenza non era più differibile nel tempo e per tale motivo è stata privilegiata l'estensione dello stesso; per il prossimo futuro si cercherà di effettuare una manutenzione ordinaria ma costante.

Sempre nel settore relativo alle strade non passa inosservata la realizzazione dell'impianto semaforico alla fine di via Cairoli; è un'opera di modesto impatto economico se raffrontata con altre, ma ha consentito di ridurre la pericolosità dell'incrocio soprattutto nella brutta stagione e per chi proviene dal centro cittadino e si deve immettere sulla circonvallazione o attraversare in direzione Trigolo.

E' pervenuto inoltre a compimento nel comparto FF.SS., proprio in questo periodo, l'interscambio ferrogomma.

L'iter di quest'opera è stato estremamento lungo e complesso, basti pensare che si snoda lungo tre amministrazioni, con modifiche dovute sia a mancati finanziamenti sia alla necessità di coniugare diversi aspetti logistici e richieste di altri enti. Non è detto che la soluzione attuale rimanga quella definitiva; nel P.R.G. è previsto un riassetto dell'intera zona che si colloca sul lato sinistro rispetto alla stazione FF.SS. fino all'altezza di via Landriani.

Opere forse meno visibili ma ugualmente meritevoli di citazione sono la realizzazione degli ascensori nel municipio e alle scuole elementari, ad utilizzo soprattutto di anziani, portatori di handicap e persone con problemi di deambulazione, per una spesa complessiva di circa L. 180.000.000 e l'adeguamento alle normative di sicurezza (in particolare modo per i rischi d'incendio) dei locali della scuola media Bertesi, per un controvalore di L. 330.000.000.

Sono poi da considerarsi tutte quelle piccole manutenzioni straordinarie che servono a mantenere in efficienza i diversi immobili, quali palazzetto, asilo Vertua, asilo Borsieri, nonchè quelle relative alla segnaletica ed al verde. In totale queste opere hanno inciso per circa L. 140.000.000.

Accanto ai lavori già conclusi, segnaliamo quelli in corso d'opera oppure appena appaltati.

Rientra in queste categorie la ristrutturazione degli alloggi per anziani realizzati negli immobili del lascito Milanesi situati in via Zambelli e via Filodrammatici, in ritardo per difficoltà non imputabili all'Amministrazione.

Si è provveduto ad appaltare il progetto della tipologia e dell'inquadramento generale delle piste ciclabili, a cui seguirà la realizzazione di un primo lotto probabilmente nella zona di via Milano, per una spesa prevista di L. 170.000.000 ed è stato conferito l'incarico per la progettazione e la manutenzione straordinaria dell'edificio municipale, con particolare riguardo alla zona ex pretura ed ex carcere, con l'intendimento di una migliore localizzazione e fruizione dei servizi comunali.

Altro incarico affidato, riguarda lo studio ed i lavori relativi al miglioramento degli impianti elettrici e fonici del Teatro Sociale, compreso l'ipotesi di una copertura mobile del golfo mistico per ampliare la zona del palco che si rende necessaria durante alcuni spettacoli.

Sul piano delle previsioni per i prossimi anni, si ritiene prioritario pensare ad una soluzione globale, inizialmente a livello di pianificazione e realizzabile poi anche a stralci, dell'assetto della zona impianti sportivi, con particolare riguardo al parco civico con annessi e connessi, quali laghetto e campo di calcio per le squadre giovanili, ma che comprenda anche il sottopasso ciclo pedonale alla

segue a pag. 6

torre civica, per una migliore fruibilità delle strutture esistenti, per avvicinare la zona al centro cittadino e per permettere lo sfruttamento dell'area parcheggio, ad esempio nei giorni di mercato.

Rimane poi sempre vivo nell'Amministrazione Comunale il problema del depuratore delle acque, in una logica di un sempre maggiore rispetto della natura; dopo numerose richieste di finanziamento purtroppo mai giunte a buon fine, sulla scorta della disponibilità dovuta al canone di depurazione introdotto nel 1995, si sta pensando ad una soluzione autonoma del problema, in modo da dotare Soresina di questo importante impianto nel giro di un triennio.

In quest'ottica è stata attivata l'A.S.P.M. in modo che possa portare ipotesi e soluzioni diverse rispetto a quelle fin qui prospettate e che permettano la gestione in loco dell'intero ciclo delle acque (distribuzione, fognature, depurazione).

Verrà ripreso il discorso relativo all'incrocio di via Trento e Trieste con via XI Febbraio, in considerazione della localizzazione in zona del nuovo Uffico delle Entrate che permetterebbe la realizzazione di un nuovo pezzo di strada già da tempo previsto nel P.R.G. ma mai eseguito.

Dal punto di vista dello sviluppo economico, si sta concordando con le Amministrazioni limitrofe e con quella Provinciale la realizzazione di una zona produttiva di interesse sovracomunale, situata nella vicinanze dell'attuale tracciato della statale Paullese, in modo che anche Soresina possa beneficiare collegialmente di questa importante arteria.

Si segnala inoltre la costituzione di una apposita commissione denominata "Soresina Sviluppo" con il compito di vagliare ogni intervento praticabile in questa direzione. Sono stati avviati contatti con i maggiori imprenditori cittadini per conoscere meglio le problematiche e le aspettative dei vari settori, mentre si intende interloquire con tutte le forze del lavoro per cercare ogni strategia atta a mitigare un problema che non è certo solo di Soresina ma che per essere risolto richiede veramente il contributo di tutti.

Elio Chiroli
Assessore

Scuola Media: lavori di adeguamento alle norme VV.F.

C.S.E.

Come ogni anno il C.S.E. di Soresina coglie l'opportunità di "Cronaca Soresinese" per informare la cittadinanza relativamente ai progetti e alle iniziative che lo caratterizzano. Dal lavoro di verifica e programmazione che ogni anno si rielabora con gli educatori sono state riconfermate alcune attività, perchè ritenute significative relativamente ai progetti individuali, altre ne abbiamo aggiunte per meglio rispondere alle singole esigenze.

Nella programmazione invernale 1997/98 si sono inserite le attività di: midollino, carta riciclata, beauty-center e "avvicinamento agli animali". Quest'ultima proposta è il risultato di un lavoro un po' più complesso messo in atto già a partire dal gennaio 1997; infatti ci è sembrato utile proporre un coordinamento tra i vari C.S.E. operanti nella USSL 23 (tre c.s.e. di Cremona, c.s.e. di Regona e il nostro) con l'obiettivo di mettere in comune e confrontare metodologie ed esperienze diverse. Questo lavoro si è sviluppato in diversi momenti e fasi che sicuramente contribuiscono ad una formazione permanente per tutti gli operatori del settore ed inoltre ha prodotto due iniziative estremamente significative:

- *un corso d'aggiornamento collettivo che si realizzerà nel prossimo anno;*
- *l'attività di "avvicinamento agli animali" che vede coinvolti direttamente un gruppo misto di educatori e ragazzi dei vari C.S.E..*

In considerazione dei buoni risultati ottenuti la collaborazione continuerà e sicuramente costituirà un rinforzo positivo al nostro non sempre facile lavoro.

Non ci stancheremo mai di ripetere che nella stesura dei nostri progetti psico-educativi uno degli obiettivi principali riguarda la socializzazione e l'integrazione dei nostri utenti sul territorio di appartenenza; a questo proposito ci riteniamo molto soddisfatti delle iniziative realizzate durante lo scorso anno che hanno visto protagonisti i nostri ragazzi nelle varie realtà quali: attività di creta nelle scuole di Soresina, San Bassano e Casalbuttano; la rappresentazione teatrale nell'ambito delle giornate di sensibilizzazione all'handicap, organizzate assieme al gruppo dei volontari "Omino di vetro" e vari momenti di incontro durante le feste organizzate presso il C.S.E..

Queste attività sono riconfermate nella programmazione attuale ed inoltre abbiamo introdotto un nuovo spazio che prevede l'ingresso di una classe elementare nel nostro centro per la realizzazione di progetti congiunti che culmineranno nei momenti d'incontro tradizionali, come sempre aperti a chiunque voglia conoscerci.

Ci sembra importante cogliere questa occasione per ringraziare i gruppi "Aqua" e "Il Soffietto" che hanno devoluto gli incassi di alcune loro iniziative al nostro centro; i Volontari e tutti coloro che attivamente contribuiscono alla vita del C.S.E.

C.S.E. - festa di Natale 1996.

Urbanistica

Stiamo vivendo un periodo di transizione istituzionale.

I confini del territorio comunale sono ormai limitati per contenere previsioni organiche di riassetto e di sviluppo se non correlate a direttive e logiche di interesse sovracomunale.

Infrastrutturare il territorio nel termine più ampio della sua accezione, significa dare prospettive d'interesse e di ampiezza ai settori economici, sociali, culturali, ecc.

Le funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale, che per legge competono alla Provincia saranno contenute nel progetto di piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).

Convinzione è, che solo istanze territoriali forti di motivazione, possono essere recepite dal citato piano e di conseguenza preordinate all'attuazione.

Analizzare il territorio soresinese con i Comuni che in esso si riconoscono per storia, tradizione, cultura, interessi economici, ecc., significa individuarne le contraddizioni e le debolezze e, di conseguenza, organizzare e proporre strategie di rilancio.

Con le premesse della visibilità e della rappresentatività di ogni comunità, la Giunta Comunale di Soresina, ha iniziato un dibattito organico convinto con gli Amministratori dei comuni limitrofi.

L'adesione ad un protocollo d'intesa per l'individuazione di un polo produttivo sovracomunale, in prossimità della strada statale "Paullese", tra la Provincia ed i Comuni di: Azzanello, Cappella Cantone, Casalmorano, Castelvisconti, San Bassano, Soresina e con il vivo interesse di Trigolo e Genivolta, rappresenta il primo risultato verso la definizione di strumenti amministrativi preordinati a stimolare l'interesse degli operatori, per l'insediamento di aziende.

Per uscire dall'isolamento viabilistico abbiamo necessità di avere con il territorio esterno collegamenti efficienti, volti a ridurre i tempi di percorrenza. Dalla Provincia (Ente competente) pretendiamo garanzie certe in merito ai trasporti. La variante della strada provinciale con relativo sovrappasso ad ovest di Soresina, non è più procrastinabile in quanto anche infrastruttura necessaria ed organica per il polo produttivo sopracitato.

Con la Provincia, poi, in tema di programmazione territoriale, sono in atto iniziative finalizzate all'attuazione del parco sovracomunale di Ariadello.

Per la riqualificazione della strada vicinale di Ariadello è stata inoltrata richiesta di inserimento nel piano d'interventi del *"Grande Giubileo del 2000"*.

Per quanto attiene la variante del piano regolatore generale, dopo le controdeduzioni del consiglio comunale alle osservazioni presentate, gli atti sono stati inviati alla giunta regionale per l'approvazione definitiva.

Nel frattempo, sono state pubblicate dalla giunta regionale e dall'assessore regionale al territorio e all'urbanistica, rispettivamente, le schede informative e la circolare esplicativa in attuazione alla legge regionale 23/1997. Al fine di beneficiare della procedura semplificata in tema di approvazione di varianti, prevista dalla citata legge, mediante la quale alcune tipologie di varianti possono essere approvate direttamente dal consiglio comunale, la giunta comunale sta predisponendo la documentazione necessaria da sottoporre al consiglio comunale, per l'approvazione definitiva.

Anche il piano di edilizia economica e popolare (PEEP), comprendente gli ambiti urbanistici della cascina Bozza e della cascina Rocca, è stato definitivamente approvato. Dopo l'approvazione del regolamento di assegnazione delle aree, prossimamente prevista, si passerà alla realizzazione del PEEP attraverso varie fasi che si possono sintetizzare: nella stesura del progetto delle opere di urbanizzazione, nell'acquisizione delle aree, nella realizzazione delle opere di urbanizzazione, nell'assegnazione dei lotti edificabili agli operatori e nella gestione tecnica-amministrativa.

Per quanto attiene ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata, è stato approvato e convenzionato il piano di lottizzazione in fregio a via Montenero ed è stato adottato un piano di recupero in via Belgiardino.

L'autorizzazione ad eseguire opere edilizie su edifici siti in via Guida permetterà, con la prossima primavera, al nuovo Ufficio delle Entrate, di erogare i propri servizi a Soresina ed al territorio circostante.

Angelo Pianta
Assessore

Viabilità

In materia di viabilità si rappresenta che, nell'abitato di Soresina, si sono realizzati e sono in corso d'opera cospicui interventi di risistemazione e rifacimento della segnaletica stradale.

Segnaletica orizzontale

Per quanto concerne, in generale, la segnaletica orizzontale, anche alla luce della recente asfaltatura delle principali vie del centro cittadino (Genala, Caldara, XX Settembre, Filodrammatici, Zucchi Falcina, Martiri, Leonardo da Vinci, piazza S. Francesco, ed altre ancora), si è provveduto alla ridisegnazione della stessa, curando, in modo particolare in alcune vie, la salvaguardia dei pedoni mediante la creazione di nuovi attraversamenti e passaggi pedonali oltre alla regolamentazione della sosta con la formazione di appositi stalli.

Segnaletica verticale

Con riferimento alla segnaletica verticale è in corso la sostituzione dei segnali ormai non più conformi al nuovo C.d.S. e alcuni aggiornamenti e adeguamenti relativi alla formazione della nuova segnaletica orizzontale.

Prevenzione / riduzione velocità - intersezioni viarie pericolose

Tra gli interventi effettuati al fine di prevenire e ridurre il pericolo "velocità" nel centro abitato, oltre ai già posizionati rallentatori di velocità in prossimità delle scuole elementari di via Matteotti e di via Leonardo da Vinci e all'intersezione delle vie Zucchi Falcina / Gramsci / Marconi, se ne prevede la posa in via Caldara in prossimità dei nuovi attraversamenti pedonali e cioè nel tratto dove la carreggiata si riduce particolarmente.

Inoltre, conformemente al dettato normativo del nuovo C.d.S. si è ridimensionato il limite di velocità da 60 Km/h a 50 Km/h su tutta la circonvallazione.

Un importante intervento mirato alla risoluzione della pericolosità dell'intersezione di via Cairoli / Carso / Montenero, è stato realizzato tramite il nuovo impianto semaforico.

Barriere architettoniche

Anche per quanto riguarda la circolazione dei portatori di Handicap si è intervenuti creando, soprattutto nel centro storico, gli opportuni scivoli e abbattendo in numerosi punti le barriere architettoniche.

Interscambio ferro-gomma

Un cenno particolare va fatto per quanto riguarda la creazione della nuova zona di interscambio ferro-gomma ubicata nel lato Ovest di piazza della Repubblica, i cui lavori di adeguamento sono stati recentemente terminati e completati anche nelle vie di collegamento, con la relativa segnaletica stradale e che consentirà, in tempi brevi, compatibilmente con gli accordi programmatici stipulati con l'Amministrazione provinciale e le Associazioni delle autolinee, il concentramento delle fermate degli autobus di linea. Fatta salva, in tale ambito, qualche opportuna eccezione, evitando così le percorrenze nel centro cittadino e riducendo in tal modo gli intralci viabilistici e l'inquinamento urbano.

Il lato est, ampliato, di piazza della Repubblica è stato destinato al parcheggio dei veicoli per agevolare ulteriormente la possibilità di parcheggio e, soprattutto per i pendolari, si prevede, previo accordo con le Ferrovie dello Stato, l'apertura e quindi la creazione di un'area di sosta veicoli nell'area relativa all'ex scalo merci.

Progettazioni in corso (piste ciclabili e soluzioni viarie)

Anche per quanto riguarda le piste ciclabili sulla circonvallazione previste nel PRG e la risoluzione viabilistica della pericolosa intersezione delle vie XI Febbraio / Piave / Trento Trieste / Cremona, sono in corso progettazioni per la prossima loro realizzazione.

Paolo Pizzamiglio
Assessore

Realizzazione del nuovo deposito biciclette alla stazione ferroviaria.

Servizi Sociali

Le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale dell'aprile 1997 non hanno interrotto la normale e ricca attività dei Servizi Sociali, ma hanno forse ritardato alcune scelte.

Il settore che ancora oggi è più problematico è l'assistenza domiciliare, a causa del numero sempre crescente di richieste e della scarsa disponibilità di personale.

Sono ripresi quest'autunno i contatti con la Casa di riposo di Soresina, affinché, oltre alla convenzione per le prestazioni infermieristiche, si riesca a stipulare una convenzione per un operatore da destinare all'assistenza domiciliare del Comune.

Quest'anno abbiamo visto la conclusione del primo progetto *"Lavori socialmente utili"* e stiamo aspettando l'autorizzazione a proseguire. A gennaio 1998 dovrebbero essere disponibili per questo servizio sei lavoratori *part-time*, in mobilità o attualmente disoccupati, che il ministero assegna, all'ente che ne fa richiesta, per settori quali l'assistenza domiciliare, la tutela del verde e l'assistenza a portatori di handicap.

L'Assistente sociale che inizia fra breve il suo secondo anno di attività presso il Comune di Soresina, sta cercando di rispondere alle numerose richieste di intervento anche organizzando il servizio di assistenza domiciliare in modo diverso.

La Commissione per le Politiche Sociali, di nuova istituzione, avrà il compito, fra tutte le competenze che la caratterizzano, di suggerire iniziative volte al superamento del problema citato e indirizzare verso nuove scelte (ad esempio la determinazione delle tariffe).

La collaborazione fra l'Assistente sociale e la casa di riposo, già in atto e destinata a rafforzarsi, permetterà anche di consigliare l'intervento più adatto per ogni utente:

- assistenza domiciliare attuata dal comune
- assistenza domiciliare integrata attuata dall'USSL per situazioni sanitarie importanti
- Centro Diurno integrato della Casa di riposo per coloro che, pur avendo situazioni sanitarie impegnative, possono rientrare a casa la sera
- frequenza di Centri ricreativi del territorio per coloro che vivono soli e necessitano di attività di socializzazione.

Il trasporto dal domicilio al Centro diurno della Casa di riposo di Soresina è attualmente garantito dagli obiettori in servizio presso il Comune.

Il settore "terza età" è caratterizzato anche da vivaci iniziative quali i soggiorni, estivi ed invernali, al mare ed in montagna, i periodici viaggi turistici e le feste danzanti.

Tutto ciò è organizzato direttamente dall'Ufficio Servizi Sociali, con la collaborazione di altri organismi per quanto riguarda le feste alla torre civica.

servizio infermieristico

Dall'inizio del 1997 l'ambulatorio infermieristico del Comune ha trovato una nuova collocazione all'interno della Casa di riposo Zucchi Falcina di Soresina, in via Gramsci.

La convenzione che avevamo stipulato con questa struttura affinché un'infermiera, dipendente della casa di riposo, fosse disponibile tre ore al giorno per tutti gli anziani di Soresina, ci ha portato a scegliere uno spazio più idoneo rispetto al vecchio ambulatorio comunale.

Ora è possibile recarsi alla Casa di riposo e trovare tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 9 alle ore 10 un'infermiera a disposizione degli anziani per misurazione della pressione, terapie iniettive ed altro.

Gli anziani che sono impossibilitati a recarsi presso l'ambulatorio possono far presente la loro situazione all'assistente sociale del Comune la quale, dopo la valutazione del caso, chiede di effettuare l'intervento a domicilio.

Nel corso del 1998, oltre all'infermiera, l'ambulatorio vedrà la presenza di un medico della Casa di riposo, a disposizione degli utenti secondo orari e giorni che saranno presto fissati.

La collaborazione fra l'Assistente sociale del comune e questo personale della Casa di riposo permetterà di superare più facilmente le piccole difficoltà presentatesi in questi anni e di organizzare un servizio sempre più rispondente ai bisogni.

mensa

L'attività della mensa comunale comprende il self-service di via Zucchi Falcina, il servizio fornitura pasti per le scuole e la distribuzione a domicilio.

Anche se il numero complessivo degli studenti delle nostre scuole è diminuito, come quasi ovunque, il numero dei pasti è aumentato, dato che il servizio è allargato agli studenti della scuola media, ormai da tre anni.

I costanti incontri che il Comune ha con i rappresentanti delle famiglie, delle scuole e dell'USSL permettono di apportare piccole variazioni ai menù e di superare eventuali difficoltà.

È inoltre possibile che in futuro la mensa del Comune di Soresina possa fornire i pasti anche ad altre scuole del territorio, stipulando apposite convenzioni con i comuni interessati.

progetto centro giovani

La prossima apertura del "Centro Giovani" è la logica prosecuzione dell'attività di ricerca svolta negli anni scorsi, consistente principalmente in una raccolta di dati che aveva l'obiettivo di fotografare il mondo giovanile nella sua globalità (situazione scolastica, lavorativa, di disagio, ecc.).

Questo lavoro preparatorio era stato realizzato attraverso convenzioni tra il Comune di Soresina e la Provincia di Cremona.

Inoltre in questi anni sono stati coinvolti tutti i comuni dell'area soresinese e l'adesione iniziale pervenuta da diversi comuni ha consentito la stesura di un progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di servizi socio-educativi e culturali.

I numerosi incontri con i Comuni interessati si sono alla fine concretizzati nell'adesione effettiva di Soresina, Crotta d'Adda, San Bassano e Trigolo, mentre le restanti Amministrazioni locali hanno rinviato l'adesione per indisponibilità di risorse di bilancio da destinare al progetto.

Nel corso del 1997 il progetto ha ottenuto un finanziamento ministeriale biennale, 88 milioni circa per il primo anno e 49 milioni per il secondo.

La prima parte di questo finanziamento è stata destinata all'acquisto di attrezzature informatiche per i "Centri Giovani" dei quattro comuni interessati. Il progetto prosegue con l'attivazione di una rete di collaborazione con i servizi pubblici e con le agenzie educative del territorio in modo da ottenere interventi coordinati nel settore giovanile.

L'attivazione dei "Centri Giovani" con il completamento delle attrezzature, il coinvolgimento di giovani volontari coordinati dagli operatori, la convenzione con la rete provinciale della banca dati dell'*Informagiovani* della città di Cremona sono alcuni degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale di Soresina si è proposta di realizzare nel corso del 1998.

Tutto il progetto sarà realizzato grazie ai finanziamenti ministeriali, a mezzi propri dei comuni e ad interventi mirati della Provincia di Cremona.

Serafina Pedrini
Presidente della Commissione per le Politiche Sociali

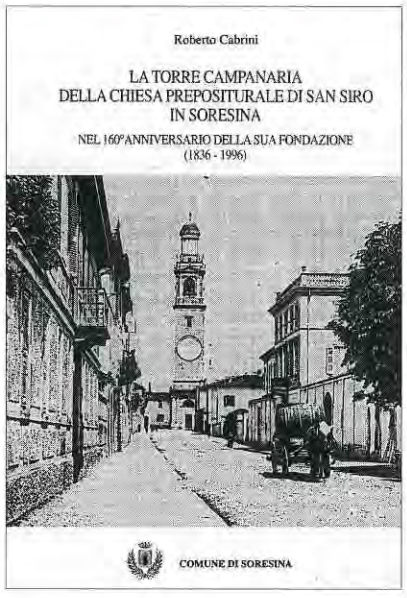
La torre campanaria

Parlare di una torre, o di un più ampio complesso architettonico, può essere un'esercitazione storico - documentaristica, uno sfizio da intellettuale pignolo, che ne ricostruisce iter, realizzazioni, interventi, per offrire un prodotto, oggettivamente comprovato, ad altro intellettuale esigente.

Ma non è questo il caso di Cabrini.

Egli sta seguendo un progetto di indagine ed un piano editoriale ben organizzato ed intelligente: studio della chiesa prepositurale, delle confraternite, dei siti sacri del soresinese.

La torre campanaria, che è antica di 160 anni, è occasione per ricostruire un altro tassello della storia e delle situazioni complesse di Soresina nell'evolversi dei tempi, fatti, politica ed ideologie, spiritualità, nell'arco fra '800 e '900.



E la torre, seppure semplice parte del complesso della prepositurale, diventa un microuniverso interessante, per cogliere aspetti tecnico - costruttivi, scontri tra opinioni, ricostruzione di fatti ed aneddoti.

Cabrini ci conduce, attraverso la storia della torre, nel complesso mondo di Soresina, che evidenzia se stessa anche nella costruzione della torre.

E' la torre dei nostri avi, che esprime la spiritualità, che è simbolo di una comunità, che scandisce, tramite essa, i ritmi della vita e della città: dalle nascite alle morti, agli orari del lavoro e della preghiera; le campane, i campanari diventano altri complessi àmbiti di indagine.

Il tutto viene consegnato, da parte di un innamorato della sua città, come Cabrini, alle generazioni a venire, perché conoscano, conservino ed amino il patrimonio della loro città.

E Cabrini indaga, si diverte e ci appassiona: è come leggere un romanzo di vita, una "commedia umana" complessa e colorita, del tutto affascinante, senza che venga compromessa la sua precisione di ricercatore minuzioso, di storico abile, di uomo che ci sa stupire.

Ma appare nel libro anche la partecipazione affettiva di Cabrini: la torre campanaria è la "sua" torre, la torre della sua infanzia e dei suoi ricordi, attraverso la quale può rivivere emozioni che fanno parte del suo passato personale.

Il libro è un documento, è una storia, è un punto di riferimento e di partenza per ricerche ulteriori, è un atto d'amore, è una consegna ed un legame col futuro.

Se la torre, come la chiesa parrocchiale, ha un'anima, Roberto Cabrini la conosce nell'intimità e Valter Vezzini l'ha documentata fotograficamente con amore.

Il nostro grazie, dunque, agli autori, ma anche all'Amministrazione comunale, che ha pubblicato l'opera.

A.A.

L'ospedale Robbiani in Santa Croce

E' finalmente in dirittura d'arrivo il finanziamento di 12 miliardi che consentirebbe il ripristino edilizio dell'edificio dell'Ospedale e l'adeguamento agli standard gestionali e di efficienza previsti dalle recenti normative.

E' un punto fermo che rassicura sul servizio che il Robbiani svolgerà per Soresina e per il territorio.

E' doveroso avvertire che muterà l'assetto organizzativo del nostro nosocomio, infatti il finanziamento verrà erogato in base al progetto elaborato dal Direttore Generale dell'USSL 23 dott. Franco Conz che prevede la riconversione.

Il Robbiani sarà articolato in poliambulatori ammodernati e potenziati, in un primo soccorso, in reparti di riabilitazione, in otto posti oncologici, nei sei posti di dialisi e nel *day surgery* (sei posti).

Il compito, che per un totale di 55 posti letto, ci assumiamo come amministratori e come Consiglio Comunale è di accompagnare la trasformazione senza che i cittadini perdano sul delicatissimo versante della salute, qualità ed opportunità.

Non ci bastano 55 posti letto e vogliamo conservare e migliorare servizi importantissimi.

Sembra pressoché certo che l'Ospedale di Soresina sia "afferito" all'Azienda ospedaliera di Crema: è un fatto decisamente nuovo di cui per il momento non sono chiarissimi i possibili vantaggi e svantaggi. Si ritiene che, presumibilmente, una struttura sanitaria piccola come quella di Crema abbia bisogno per dispiegare un ventaglio di prestazioni del nostro Robbiani di cui verrebbe esaltata la funzione territoriale e che risponda alle caratteristiche peculiari della popolazione (anziani, patologie ricorrenti...).

Gli amministratori ed i cittadini sono abituati al vorticoso ed incessante mutare di avvenimenti e di scenari in campo sanitario: l'incertezza è diventata una defatigante normalità.

Il Consiglio Comunale di Soresina e il Sindaco consci della vitale importanza dell'Ospedale Robbiani per la città, per la sua gente e per il circondario, non smetteranno mai di approfondire i problemi, di formulare le proposte possibili e di rivitalizzare collegamenti con i dirigenti e i Consiglieri Regionali. Un'apposita Commissione seguirà da vicino l'evolversi delle situazioni con la necessaria autorevolezza. Sarà aperta alle istanze della società civile e di chi vuole interessarsi di sanità, dovrà essere incisiva e propositiva per essere all'altezza delle questioni.

Quando i problemi sono aggrovigliati e complessi solo le opportune sinergie e i doverosi collegamenti possono essere di pungolo e efficaci per un produttivo approccio.

Giuseppe Rocchetta

Opera Pia "Ciboldi"

È tempo di consuntivi; sono passati quattro anni dall'insediamento dell'attuale Consiglio di amministrazione, solo il ritardo nella nomina dei nuovi componenti ci dà la possibilità di tracciare un bilancio dell'attività svolta.

Nel rimarcare che in questi anni abbiamo con tenacia perseguito l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, non indifferente, dell'IPAB, dobbiamo constatare che la voglia di "nuova progettualità" e "nuove idee" elaborate dal Consiglio di amministrazione hanno spesso trovato ostacoli di ordine burocratico e anche finanziario per le note difficoltà di reperire disponibilità di cassa.

Per esempio l'accordo - programma stilato con il Comune di Soresina per la costruzione di alloggi per l'edilizia popolare non ha potuto essere realizzato per la mancata assegnazione al Comune stesso dei fondi necessari da parte della Regione Lombardia.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla messa a norma degli edifici dell'Opera Pia, per i quali già sono stati stanziati 80 milioni, l'intervento era programmato per la primavera scorsa, ma lungaggini burocratiche non ci hanno permesso di intervenire nell'anno corrente. Tuttavia, auspichiamo, anzi siamo certi, che il nuovo consiglio che andrà ad insediarsi metterà nel proprio programma come priorità questi lavori ormai indifferibili.

Sulla strada già tracciata riteniamo necessaria una sempre maggiore collaborazione ed un rapporto più stretto ed organico con i servizi sociali del Comune che, per ora, si è solo limitata ad interventi economici a favore di persone indigenti; la volontà delle parti di dare una dimensione diversa al campo dell'assistenza attraverso la sinergia dei soggetti deputati all'erogazione dei servizi alla persona non si è tradotta in un progetto organico.

Certo che nonostante gli ovvi problemi che può avere un'IPAB, che ha bisogno di un aggiornamento del proprio statuto per poter incidere sui nuovi bisogni e sulle nuove istanze del sociale e nonostante il fatto che l'ente non possieda nessuna autonomia, (qualsiasi atto è sottoposto al giudizio di legittimità, che spesso diventa di merito dell'Organo Regionale di Controllo), abbiamo fatto il possibile per facilitare a chi verrà dopo di noi i compiti che derivano dall'amministrare una pubblica istituzione e cogliamo l'occasione per augurare al nuovo Consiglio che verrà insediato dal Sindaco un sereno, proficuo e trasparente lavoro.

Il Presidente
Luigi Sergio Bolzoni

Asilo Nido

Quest'anno la mia bambina frequenta l'ultimo anno di Asilo Nido nel gruppetto chiamato "grandi". Grande? Ma se ha soltanto due anni e mezzo! Eppure il cammino che ha percorso insieme ai suoi compagni l'ha condotta proprio a meritarsi a pieno quel titolo.

Le educatrici, attraverso tappe graduali, hanno saputo condurre lei e i suoi amichetti a piccole conquiste, sempre commisurate all'età. Prima fra tutte la consapevolezza di essere amata e coccolata anche in quel luogo dove la mamma la porta al mattino e la lascia il tempo necessario al lavoro. È su questa base che le "tate", come vengono chiamate affettuosamente, l'hanno accompagnata per sviluppare gli aspetti della sua personalità: la socializzazione, l'affettività, l'autonomia.

Che gioia è stata per lei mostrarmi che aveva saputo affrontare una discesa da sola, o che aveva imparato a salire e scendere i gradini della scuola!

Le attività che svolge non sono mai fini a se stesse, ma orientate alla sua crescita personale. Così i lavoretti delle festività diventano occasione per sviluppare le abilità tattili e cognitive mentre io, come mamma, mi intenerisco alla vista di un oggetto fatto con le sue piccole manine.

La collaborazione famiglia-scuola ha spinto le educatrici a "filmare" alcuni momenti della giornata al Nido. Mio marito ed io, orgogliosissimi, abbiamo così avuto modo di vedere la nostra bambina giocare, cantare, lavorare, pranzare e lavarsi le manine.

Eppure, se mi volto indietro un momento, mi rivedo timorosa e ansiosa quando, il primo giorno di frequenza, con le lacrime agli occhi ho lasciato la mia bambina tra le braccia delle sue educatrici. Mille dubbi mi assalivano: stavo facendo la cosa giusta? Adesso sono certa di poter rispondere affermativamente quando la vedo correre verso le sue maestre o quando, a casa, le si illuminano gli occhi mentre insieme nominiamo uno a uno i suoi compagni di gioco.

Una mamma del Nido

Volontariato

L'Amministrazione Comunale, come promesso nella precedente campagna elettorale, ha cercato fin da subito di trovare delle sinergie con il mondo del terzo settore.

Le Associazioni e i Gruppi di volontariato rappresentano una risorsa insostituibile e preziosa in un tessuto sociale reso sempre più difficile dalla crisi dello stato sociale e da una pressione economica sempre più inconciliabile con le politiche del welfare. D'altro canto, lo Stato e i Comuni (soprattutto questi ultimi) riescono sempre meno a raggiungere le fasce sociali più deboli della popolazione, a causa delle ristrettezze dei bilanci, delle pastoie burocratiche e della scarsità dei finanziamenti regionali ed internazionali. Dunque, il percorso che si è cercato di intraprendere da una decina d'anni va in direzione di una continua collaborazione, di un dialogo serrato tra Amministrazioni Comunali e tutte quelle persone che con grande tenacia dedicano il proprio tempo libero agli altri, sviluppando insieme una rete di solidarietà concreta e indispensabile.

Anche a Soresina stiamo tentando di percorrere questa strada. Per questo, stiamo cercando di tessere una serie di rapporti con il mondo del volontariato, in modo da poterci confrontare sui servizi che Soresina offre attualmente ai propri cittadini, verificare le reali necessità e tentare di percorrere tutte quelle strade che possano garantire un regime di vita il più possibile rispettoso della dignità della persona umana.

In quale maniera?

Il primo segnale chiaro di una attenzione sincera verso il terzo settore è venuto dalla costituzione di una Commissione Comunale sul Volontariato: costituita da cinque rappresentanti della maggioranza (Davide Vairani -Presidente, Serafina Pedrini e Monica Carminati) e da due della minoranza (Mario Bocchi per "Soresina-Solidarietà e Sviluppo" e Paolo Gorlani per la "Lega Nord"), questa vuole essere uno strumento amministrativo, con lo scopo di avere una mappatura delle forze del volontariato presenti sul territorio; di favorire ogni iniziativa per il coordinamento e la sinergia tra il terzo settore e l'Amministrazione; di vagliare con attenzione ogni possibile convenzione, finanziamento e progetto che vada a vantaggio dei cittadini più in difficoltà. L'esiguità dei componenti la Commissione potrà favorire la rapidità delle decisioni e la presenza di esperti o rappresentanti del no profit su invito del Presidente della Commissione garantirà l'attenzione precisa alle esigenze delle singole Associazioni e dei singoli Gruppi.

Ma questo non può bastare. Se si vuole costruire un percorso di sinergie è fondamentale che le forze in campo siano il più possibile compatte e pronte al dialogo aperto e costruttivo. La presenza massiccia del terzo settore a Soresina deve spingere entrambi gli interlocutori al tentativo di un coordinamento delle attività, dei progetti, delle iniziative, soprattutto se riguardano un settore delicato come quello socio-sanitario. Il percorso che Cremona stessa ha compiuto negli anni scorsi, proprio nel tentativo di costituire un "Forum delle Associazioni", ci apre la strada per valutare una serie di proposte. L'idea di una Consulta del Volontariato, che metta insieme le forze in campo per costruire progetti e finanziare iniziative è sicuramente lodevole e ha dimostrato, in questi anni, di funzionare (per la Cultura e lo Sport). Ma credo che sia giunto il tempo di allargare gli orizzonti e di fare un passo ancora più in avanti. Perchè il Volontariato sia ancora più compatto, è necessario un autocoordinamento, una associazione di associazioni e gruppi che possa affrontare in maniera congiunta tutti quei problemi e difficoltà comuni al terzo settore (finanziarie, giuridiche, fiscali, organizzative e logistiche): questo darebbe ancora più forza al no profit, consentendo, a questa associazione di secondo livello, di sviluppare tutte le potenzialità che sono presenti in ciascuna delle singole associazioni, ma che per problemi di tempo e per mancanza di risorse finanziarie spesso non si possono realizzare. In questo modo, anche gli amministratori locali avrebbero la possibilità di dialogare con tutte le forze in campo, pensando a corsi di formazione per stessi volontari, a finanziare progetti che siano realmente di molte Associazioni; si potrebbero coordinare e collegare meglio le iniziative che già le singole Associazioni mettono in campo ogni anno, dialogando e costruendo progetti anche con le forze presenti non solo a Soresina, ma sul territorio circostante.

L'Amministrazione si sta facendo forza di propulsione di un simile progetto, proponendo al no profit del volontariato socio-sanitario e della cultura una serie di incontri per dibattere quanto è possibile realizzare insieme, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli interlocutori e nella sincera ammirazione per l'impegno da sempre profuso per il prossimo. La collaborazione con il "Forum delle Associazioni" di Cremona, attraverso la consulenza dei propri esperti e del materiale del "Centro studi sulla condizione giovanile" di Via Aselli ha sicuramente garantito sinora la concretezza e la fattibilità di un simile percorso. La possibilità di poter costituire sul territorio una sorta di "distaccamento" locale dello stesso "Forum" assicurerebbe a Soresina un respiro molto più ampio. Siamo convinti che la strada intrapresa, comunque finisca, rappresenterà in ogni caso un passo in avanti nel tentativo di andare incontro alle fasce più deboli della nostra società. Con lo sforzo di tutti e con la piena fiducia da ambo le parti, la speranza di una crescita della sensibilità sociale collettiva non potrà che trarne giovamento.

Davide Vairani
Presidente della Commissione per il Volontariato

Museo Genala

La sala espositiva, originariamente, era ubicata presso la Scuola Tecnica Statale in via Leonardo Da Vinci ed il museo fu allestito sotto la direzione del preside ing. Alfredo Fiameni; in seguito, per volontà dell'allora sindaco Pietro Borelli, fu data una più decorosa sistemazione in uno spazio ricavato dalla sala lettura dell'attuale biblioteca comunale. Tale sistemazione, col passare degli anni, per l'espandersi degli ambienti, sempre più necessari alla biblioteca non permetteva più la materiale "convivenza" fra le due strutture.

L'Amministrazione comunale ha, pertanto, allestito una nuova sala espositiva in un locale adiacente alla biblioteca e l'11 aprile si è ufficialmente inaugurata la nuova sede del museo Francesco Genala, dove sono stati sistemati gli arredi, i documenti, i diplomi ed i libri dell'illustre concittadino.

Padre Mauro prima della benedizione della nuova sede ha recitato un'orazione, che fra l'altro diceva: *"...la storia di un popolo ha nelle sue feste e nelle sue tradizioni un momento forte di presa di coscienza di ciò che costituisce il fondamento e la norma del bene comune..."* e questo, si può dire, è stato anche il tema sviluppato dal prof. Vittorino Gazza che ha avuto il compito di presentare il rinnovato museo.

Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco prof. Giuseppe Rocchetta, l'Assessore alla cultura dell'Amministrazione Provinciale dott.ssa Paola Orini, l'Assessore Comunale M.° Mauro Sagrestano e l'on. Sergio Trabattoni.

Dopo il saluto del Sindaco ai presenti, l'Assessore Sagrestano ha illustrato le fasi e i criteri seguiti sia per la ristrutturazione della nuova sede, sia per i lavori di restauro del materiale esposto.

La dott.ssa Orini ha dichiarato come Soresina si distingue, in ambito provinciale, per la sensibilità che i suoi Amministratori hanno dimostrato verso le attività culturali ed ha sottolineato come *"...occuparsi di cultura, soprattutto da parte della pubblica amministrazione, è inteso come rubare spazio e risorse ad altre attività economiche e produttive, ma che una comunità è viva, in tutti i sensi, solo se c'è un forte impegno culturale. Questo* - ha continuato la dott.ssa Orini - *...è un piccolo museo, ma unico in provincia di Cremona e, quindi, importante per tutto il territorio, oltre che per i soresinesi ..."*.

Il prof. Gazza ha ricordato come lo statista abbia lasciato la documentazione e gli arredi alla città natale, a proprio ricordo e come segno di affetto al luogo delle sue origini, così come si può leggere dallo stesso testamento del Genala.

L'aver curato una sede dignitosa è opera lodevole e meritoria, ha detto il prof. Gazza, perché *"... è la testimonianza della fedele e riconoscente ammirazione di Soresina al grande suo figlio ..."*.

Il relatore si è poi chiesto che senso abbia un museo, ed in sintesi, ha detto che "museo" equivale a "ricordo", ma che "... *nel ricordo abbiamo anche noi la nostra parte soggettiva. Ricordare è sganciarsi dall'aridità del nostro mondo, è misurarsi con il passato, con il suo linguaggio, con la sua generosità, con la sua edificazione di quella società di cui noi siamo gli eredi naturali ed allora il passato si spalanca davanti a noi e ci dà l'impressione di un incontro aperto. In tal modo viene voglia di prendere in mano le cose che sono qui raccolte e così il distacco si cancella*".

Dopo aver elencato e commentato la documentazione ed il materiale esposto ha concluso formulando un auspicio: *"...queste carte, questi libri, questi diplomi, non evocano anticaglie, non evocano i sorpassati, ma i trapassati, evocano l'antichità e antichità è arricchimento, solo che noi riusciamo a trasformarla in un concetto dinamico di vita e credo proprio che a questo appuntamento Soresina non mancherà"*.

Il prof. V. Gazza presenta ufficialmente la nuova sede del Museo "Francesco Genala".

Cimitero

Nel periodo delle festività di Ognissanti, per chi si è recato al cimitero, ha potuto prendere visione della nuova area cimiteriale; posso assicurare che il nuovo sistema di edificazione su due comparti è stato accettato positivamente dai nostri cittadini.

L'apposito Regolamento comunale, per il quale i loculi sono assegnati solo al momento del bisogno (con la possibilità di un'ulteriore prenotazione attigua per un familiare), ha portato alla disponibilità di sepolture ancora per circa un anno.

Ci si è, però, già posti il problema del completamento del secondo lotto di ampliamento, che prevede la realizzazione di circa 450 loculi e di otto cappella di famiglia.

Per finanziare tale opera sarà necessario procedere ad una prevendita di parte delle sepolture: tutte le cappelle di famiglia e circa un centinaio di loculi; questi ultimi da assegnare a persone di oltre sessant'anni di età, con regole già applicate in passato.

Come pubblici amministratori ci rendiamo conto del necessario continuo ampliamento del cimitero, ma regole e cultura dovranno essere mutate per mantenerlo in un perimetro, ormai, già fin troppo grande.

Nuovo ampliamento del cimitero.

È d'obbligo, pertanto, iniziare a pensare ad una struttura per la cremazione, sia per la sempre maggiore richiesta di tale trattamento, sia per il necessario contenimento dell'area cimiteriale stessa.

La manutenzione ordinaria e straordinaria di una così ampia e complessa struttura pone poi dei costi sempre più elevati, per questo c'è bisogno di rivedere tutta la problematica in termini più economici, accessibili alle nostre finanze.

Paolo Pizzamiglio
Assessore

Biblioteca e Sistema bibliotecario

Gli avvenimenti dell'ormai trascorso 1997 riferiti naturalmente alla Biblioteca ed al Sistema Bibliotecario, sono in verità pochi ma senza dubbio di grande interesse.

Il Sistema Bibliotecario si avvia ormai alla sua trasformazione ed integrazione nella nascente area di cooperazione cremasco-soresinese dove, in una realtà più variegata ed ampia sarà possibile per le biblioteche che oggi lo compongono perseguire il miglioramento dei servizi sino ad oggi offerti agli utenti. Di questo già si è potuto avere un anticipo con l'apertura del nuovo servizio di prestito interbibliotecario quando, in pochi minuti, dalla sede della nostra biblioteca è possibile, con una semplice interrogazione, conoscere l'ubicazione e la disponibilità di circa 50.000 volumi oggi presenti nell'area. Il lavoro dei bibliotecari è ora indirizzato alla riduzione dei tempi relativi all'ottenimento dell'opera in prestito, ma per questo, necessitano fondi e disponibilità oggi insufficienti.

Sul piano delle attività c'è da dire che è giunto a buon fine l'annunciato corso di aggiornamento relativo alla segnaletica in biblioteca. Il corso, finanziato dalla Amministrazione Provinciale, ha visto la partecipazione di 28 bibliotecari e si è svolto nel gennaio-febbraio1997. Soddisfazione anche per il realizzato progetto intitolato "*Libri in mostra... quei mostri di libri*" (vedi Cronaca 1996): progetto che ha visto tra l'altro la classe II A della scuola elementare di Soresina tra le premiate con la drammatizzazione della storia "*Dino l'ultimo dinosauro*", da loro creata, sulla base degli indizi forniti nella mostra di libri per ragazzi pure svolta in biblioteca.

Quest'anno, purtroppo, per problemi di bilancio, ha segnato ancora il passo un importante capitolo: l'acquisto libri. Come per il 1996 le magre risorse sono state impegnate nell'aggiornamento delle grandi opere e nell'acquisto di un minimo di novità editoriali afferenti soprattutto la narrativa. Si spera in un futuro migliore anche perchè, perdurando, la situazione negativa pregiudica il lavoro sin qui svolto ed i risultati ottenuti. Gli utenti in questo senso hanno già silenziosamente, ma chiaramente evidenziato il loro disappunto disertando per il secondo anno consecutivo (in questo 1997 in quote percentualmente non trascurabili) il servizio prestiti.

Come d'abitudine, è questa l'occasione per ringraziare i Sigg. Cristian Raglio, Miglioli-Ferrigato e Manuelli-Marchioli, che tra gli altri hanno arricchito con spontanee donazioni il patrimonio della biblioteca.

Infine ricordiamo l'orario di apertura della biblioteca che è il seguente: tutti i giorni feriali dalle ore 14,15 alle ore 18,30, sabato dalle ore 14,15 alle ore 17,30. Le visite didattiche si possono effettuare, previo appuntamento, il giovedì mattina.

"Il Rosso"

Un altro combattente per la libertà ci ha lasciato. **Emilio Ferrari** detto "*Il Rosso*" il suo nome di battaglia da partigiano, è morto improvvisamente lo scorso 24 giugno. Era nato a Soresina il 27 giugno 1915. Allo scoppio della seconda guerra mondiale fu chiamato alle armi e venne in seguito inviato a combattere sul fronte greco-albanese. Sulla fine dell'estate 1943 rientrò a Soresina con alcuni compagni d'armi. Braccato da fascisti e tedeschi per le sue idee politiche riuscì a fuggire mentre il fratello Attilio venne catturato e deportato in un lager in Germania. Nel settembre 1943 si unì al Corpo Volontari della Libertà e fece parte della seconda divisione Garibaldi ottantatreesima brigata Comolli comandata dal prestigioso comandante Cino Moscatelli. Come partigiano visse giorni di atroce sofferenza continuamente braccato, insieme ai compagni, da fascisti e tedeschi. Compì numerose azioni di sabotaggio e di guerriglia contribuendo alla liberazione della Val d'Ossola. Nella primavera del 1945 cadde in un'imboscata con altri quindici partigiani e dopo ore di aspri combattimenti, ferito gravemente, riuscì a dileguarsi nella notte che trascorse nascosto sotto un ponte nelle acque gelide di un torrente mentre i suoi compagni furono tutti uccisi. Venne salvato da alcuni contadini locali che lo nascosero in una grotta e lo sottrassero dalla caccia spietata dei tedeschi. Entrò a Soresina nel giugno 1945 dopo avere trascorso due mesi nell'ospedale militare di Baveno. Si iscrisse al PC e divenne un attivista. Fu fra i fondatori dell'ANPI e presidente della cooperativa autotrasporti ex partigiani soresinesi. Appassionato di ciclismo fondò il Veloclub Soresina e ricoprì la carica di direttore sportivo. Grande amico dell'ex Sindaco Borelli, nel 1978 aderì alla Lega dei Comunisti e sostenne la lista civica Unità per Soresina.

Emilio Ferrari era un uomo semplice, schivo da riconoscimenti ed encomi, dalla battuta sempre pronta che non amava parlare della sua vita passata e quando qualcuno gli chiedeva dei suoi trascorsi da partigiano diceva semplicemente: "*Ero con quelli che si battevano per conquistare la libertà*". Ad un uomo che ha scelto la parte giusta, alla vedova ed ai suoi figli questo Consiglio comunale si china in riverente omaggio.

[dalla commemorazione del Sindaco – seduta del Consiglio Comunale del 30.06.1997]

Scuola Elementare

Situazione del Circolo

Il Circolo Didattico di Soresina ha funzionato, nell'anno scolastico 1996/97, con complessive 22 classi elementari e con 403 alunni, con 9 sezioni di scuola materna e con 233 bambini.

L'inizio del nuovo anno scolastico 1997/98 ha registrato la presenza di 391 alunni alla scuola elementare e di 215 bambini alla scuola materna, con la perdita di una classe prima.

Scuola Elementare e Materna

Il Circolo di Soresina, con l'apporto professionale dei docenti, con la collaborazione delle famiglie e delle altre istituzioni (Enti locali, USSL, ...) con il mondo scolastico è responsabile della qualità dell'attività educativa.

Essa, sulla base della normativa internazionale sui diritti del fanciullo e della legislazione scolastica vigente, riconosce e fa propri i seguenti Diritti dell'alunno:

- a una vita sana;
- alla possibilità di esprimersi spontaneamente;
- alla dignità e all'autonomia;
- alla fiducia in se stesso;
- al piacere di apprendere;
- all'apprendimento costante in un ambiente attento alle sue esigenze;
- al diritto alla socialità, all'amicizia e alla collaborazione con gli altri;
- alla pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a situazioni di handicap e di svantaggio;
- alla valorizzazione della diversità culturale;
- al riconoscimento in quanto membro di una famiglia e di una comunità;
- alla felicità.

A tale scopo il Circolo di Soresina individua i seguenti fattori di qualità:

- gestione ottimale delle risorse;
- ricognizione delle risorse materiali interne ed esterne;
- analisi dei bisogni del territorio;
- analisi dei bisogni degli alunni;
- individuazione, scelta ed utilizzo di strategie didattiche correlate ai bisogni individuali;
- offerta e potenziamento di attività di recupero;
- raggiungimento degli obiettivi istituzionali fissati nel curricolo;
- adozione di metodologie attive e motivanti;
- organizzazione e gestione della classe in funzione dell'acquisizione di competenze socio-culturali;
- garanzia di pari opportunità per bambini e bambine;
- rispetto della specificità individuale attraverso la differenziazione delle proposte didattiche;
- valorizzazione delle produzioni scolastiche degli alunni;
- continuità formativa;
- valutazione formativa e regolativa;
- clima di fiducia e relazioni interpersonali positive;
- educazione alla mondialità, alla democrazia, alla pace, ...;
- educazione ai nuovi linguaggi;
- validità culturale;
- formazione professionale, competenza culturale, relazionale, comunicativa;
- atteggiamento di collaborazione;
- corresponsabilità nelle scelte e decisioni collegiali.

❐ ❐ ❐

Vivo apprezzamento merita l'Amministrazione Comunale di Soresina, che ha stanziato per la Scuola elementare la somma di L. 14.000.000 e di L. 5.000.000 per la Materna.

Questo generoso contributo ha permesso la realizzazione di varie attività ed il rinnovo delle attrezzature didattiche.

Insegnanti in pensione

Quest'anno gli insegnanti elementari Benelli Angela, Chiodi Giannina, Ferrari Iside, Mazzolari Marialuisa, Spinetta Ettore e le maestre di scuola materna Canevari Elsa e Mainardi Fiorella hanno lasciato il servizio e sono state collocate in pensione dal 1° settembre 1997.

A nome di tutti: scolari, genitori ed insegnanti, esprimo i più sentiti ringraziamenti per la preziosa attività educativa e didattica svolta nella scuola durante i numerosi anni di servizio.

La Direttrice Didattica
Dott. Mariarosa Olivetti

Scuola Materna "Immacolata"

Il nuovo anno scolastico è iniziato e chiama ognuno di noi a riflettere sul grande compito di "EDUCARE", in quanto alla scuola materna si affacciano nuove creature, certamente ignare della pur limitata disciplina comunitaria, ma soprattutto del come stare insieme.

E' il primo approccio con il mondo scolastico, per cui l'insegnante si deve avvalere del senso materno per condurre i piccoli alla scoperta di ambienti, abitudini e volti nuovi che ispirino fiducia e comprensione in un clima di serena amicizia.

I più grandicelli tornano con una carica di promettente entusiasmo, desiderosi di apprendere altre nozioni. E' la modalità che si riprende ogni anno per esperienze più consone alle capacità umane, psichiche dei bimbi e rispondenti alla resistenza fisiologica e al normale sviluppo.

Validissimo è riuscito lo svolgimento del programma del Progetto Didattico dello scorso anno scolastico: *"L'acqua della vita: terra, sole, acqua, aria perchè"*; il bambino si è trovato di fronte alle meravigliose realtà dell'ambiente che lo circonda scoprendo, con l'aiuto di una storia-percorso, i quattro elementi.

L'esperienza diretta ha stimolato la percezione sensoriale dei bambini, coinvolgendoli in un percorso di ricerca, di osservazione, di manipolazione, di gioco e di rielaborazione grafico-pittorica.

Quanto e come avranno recepito è alquanto discutibile, sicuramente avrà stimolato la curiosità e l'interesse, il che è più che positivo.

Sono infatti elementi necessari per lo sviluppo della creatività del bambino, che abbiamo cercato di sviluppare abbinandole a delle fiabe.

Abbiamo creduto opportuno ampliare il punto di partenza del nostro Progetto Didattico, perchè ci siamo accorte che rispondeva ad una normale curiosità, che è l'espressione di un desiderio personale di una spiegazione di alcuni principi essenziali della realtà.

E la scoperta del valore della creatività, che dal mondo fantastico dell'immaginazione porta alla presa di coscienza della realtà, ci ha portato a considerare opportuna e valida la scelta di questo Progetto Didattico: *"L'acqua della vita"*.

Un vivo ringraziamento va dato a tutti coloro, genitori ed esperti, che lodevolmente hanno collaborato alla buona realizzazione di tale Progetto.

GINA PAGLINI

Gina Paglini ci ha lasciato con il ricordo di chi decide di fare della propria lunga esistenza (aveva 85 anni) un servizio di generosità concreta e tangibile verso le istituzioni benefiche perché volte a lenire le sofferenze ed il dolore degli ammalati.

Volendo, infatti, onorare la memoria del marito Enrico Cattaneo, ha fatto diverse donazioni in denaro, sia all'Ospedale Robbiani, sia al Centro ricerche di Milano per la lotta contro i tumori.

Il nome, inciso nel marmo a perenne memoria tra i donatori del Presidio ospedaliero soresinese, è un riconoscimento più che meritato.

G.Z.

FRANCESCO CASTEGNETTI

Il 29 aprile se n'è andato per sempre, all'età di 76 anni, Francesco Castegnetti. Eletto nella prima tornata amministrativa del 1946, è stato Consigliere Comunale della nostra città per dieci anni.

Era un uomo laborioso, umile, saggio e, soprattutto, coerente, così come coerente è sempre stata la sua condotta di vita: per questo era stimato e benvoluto da quanti ebbero modo di conoscerlo.

Da giovane si distinse, in campo sportivo, vincendo non pochi campionati interprovinciali nella lotta greco-romana, mentre la sua "passione" in età più matura fu la pittura.

I suoi quadri che riproducono campagne verdeggianti, serene e luminose, sono il riflesso più concreto del suo carattere.

Lo ricordiamo solo così, come lui, forse, nemmeno avrebbe voluto.

Scuola Media

La Scuola Media "Bertesi" si pone stabilmente come servizio all'utenza nel quadro della scolarità dell'obbligo, nell'età della preadolescenza e secondo i nobili e consolidati fini istitutivi. Offre tre modelli di scuola (il tempo normale a trenta ore, il "bilingue" a trentatre ore e il tempo prolungato a trentasei ore), cioè tutti quelli oggi possibili in Italia, l'opportunità di avvalersi dei molti laboratori, di cui la struttura dispone, e di fruire al di là del fondamentale insegnamento curricolare di diversificati progetti e linguaggi. Si spazia dall'educazione alla salute (elementi di educazione stradale e di pronto soccorso, prevenzione degli infortuni), al corso di nuoto, ai laboratori di fotografia e di teatro e all'alfabetizzazione del computer.

Le visite guidate a città vicine, per la lettura di aspetti artistici e no del territorio, avvicinano i ragazzi ad una attenzione positiva a quanto li circonda e quindi al rispetto dell'ambiente inteso come risorsa.

In modo intenzionale si vuole che gli alunni conoscano le varie realtà presenti a Soresina (la biblioteca, il teatro, le attività produttive, le associazioni e le organizzazioni istituzionali e di volontariato), perchè la scuola non può essere avulsa dal contesto di cui si sostanzia e per il quale deve essere stimolo.

Il teatro ragazzi, i viaggi di istruzione, i corsi di recupero e di potenziamento aggiungono opportunità ad un discorso già strutturato.

La scuola media deve fornire una variegata preparazione di base, abituare i ragazzi a "leggere" il mondo ed avviarli a scelte responsabili.

La consapevolezza del cambiamento e delle necessità di decidere spesso ed in modo documentato caratterizza il nuovo del nostro tempo.

La scuola deve essere all'altezza della sfida: deve attrezzarsi con la cultura che da sempre la permea e con strumenti al passo del momento.

La Scuola Media "Bertesi" è inserita nel progetto multimedialità perchè non si vuole che alcuna possibilità sia negata agli alunni e ai docenti.

Si vuole estendere la rete delle collaborazioni in Soresina e nei paesi circostanti; il C.I.T.E. ha scelto Soresina come sede del progetto "Utenze difficili" e il Collegio dei docenti ha prontamente aderito conoscendo che i problemi di apprendimento di alcuni alunni richiedono un intervento specializzato, moderno ed individualizzato.

Si sta portando a termine il "Progetto genitori" dell'anno scolastico 1996/97 che prevede l'intervento di qualificati esperti e si predisporrà il nuovo per il corrente anno. E' troppo importante il rapporto con le famiglie per non valorizzarne il ruolo e le valenze.

Dal 1° settembre 1997, il Prof. Paolo Emilio Fiameni ha lasciato la presidenza della scuola media, l'ha guidata con saggezza e competenza per ben diciotto anni. Senza retorica, ma con sincera sottolineatura gli si debbono ringraziamenti vivi ed auguri perchè possa raggiungere gli obiettivi che si è prefisso.

Il Preside
Giuseppe Rocchetta

Istituto "Ghisleri"

L'I.T.C.G. di Soresina, autonomo dall'a.s. 79-80 ed aggregato all'I.T.C. "Ghisleri" di Cremona dall'a.s. 95-96, è una presenza ormai consolidata nel panorama scolastico della provincia di Cremona, ed un sicuro punto di riferimento formativo per l'utenza di Soresina e zone limitrofe.

Il recente calo demografico, che da qualche anno sta interessando tutta la provincia cremonese con riflessi negativi sul piano quantitativo soprattutto negli indirizzi dell'istruzione tecnica, ha toccato anche la nostra realtà scolastica. Ne sono una prova le numerose aggregazioni di scuole registratesi in questi ultimi anni a livello nazionale e la sofferta mancata formazione nella nostra realtà, seppure per poche unità, della prima classe del corso geometri.

E' comunque da sottolineare la realtà di una scuola che ha saputo adeguarsi alle nuove esigenze dell'utenza locale e più in generale del mondo del lavoro, offrendo sempre tutto quanto potesse migliorare la qualità della formazione sia in termini di preparazione tecnico-professionale sia di preparazione generale, al pari se non di più, in certi casi, di quanto offerto in scuole di realtà metropolitana.

In questa ottica giova ricordare:

- l'attivazione da quest'anno, in accordo con Enti di formazione professionale, di un corso post-diploma a carattere economico-aziendale, costituendo così una anticipazione del futuro della scuola italiana che, in un riassetto del curriculum degli istituti tecnici, prevede un approfondimento delle discipline di indirizzo al termine del corso di studi;
- l'ampliamento e miglioramento delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola;
- l'organizzazione di stages estivi nel mondo del lavoro, con la supervisione dei docenti della scuola;
- la programmazione di attività integrative di vario genere, comprendenti uscite didattiche, viaggi di istruzione, sia in ambito di approfondimento professionale (ad es. di autocad), che legate a tematiche di apparente evasione, come lo sport e la musica, tuttavia importanti per qualificare sempre di più la scuola in positivo come presenza formativa ed educativa nel territorio;
- ed infine la "buona abitudine", se così si può dire, della premiazione degli studenti più meritevoli grazie alla generosità di sponsor locali.

Quali le prospettive per il futuro?

L'impegno è quello di continuare nella direzione sopra descritta, accrescendo comunque in termini di quantità e di qualità la presenza sul territorio cercando di "leggere i segni dei tempi" ed orientando nella direzione delle nuove esigenze della società e nel segno del rinnovamento scolastico le prossime scelte. In questa direzione ci si sta adoperando, ad esempio, per istituire a Soresina, ai sensi della C.M. 67/96, un centro sportivo territoriale che coinvolga anche gli altri ordini di scuola presenti, elementare e medio, per offrire spazi, tempi e professionalità per gestire l'attività motoria e sportiva dei giovani di tutto il comprensorio.

E' da sottolineare comunque che la nostra scuola potrà continuare ad essere una presenza qualificata solo se tutti sul territorio, enti di vario genere, agenzie, ecc., faranno la propria parte operando per il mantenimento ed il miglioramento delle proprie istituzioni educative.

Osservatorio Astronomico

L'attività svolta nell'anno 1997, dal Gruppo Astrofili Soresinesi, è stata caratterizzata dalla splendida presenza celeste, della cometa Hale-Bopp, che ha regalato indimenticabili serate sia al pubblico, che ha visitato numerosissimo l'Osservatorio Astronomico, sia agli stessi soci del gruppo.

Infatti, il totale dei visitatori durante l'anno in corso è previsto in circa 6.500 presenze; un risultato mai raggiunto dalla struttura, dovuto non solo all'indubbio richiamo della cometa, ma anche alle attività divulgative, che hanno coinvolto scolaresche di ogni ordine e grado, svolte dai soci del gruppo, anche direttamente presso altre strutture.

Il programma divulgativo per il 1998, oltre alle normali attività settimanali di visita alla specola e all'osservatorio, prevede la costituzione di un sito Internet dedicato al Gruppo Astrofili e all'Osservatorio. Usufruendo di questo nuovo strumento, saremo a disposizione, sia per attività di contatto e divulgazione per le scuole, sia a chiunque voglia essere informato sui fenomeni celesti del mese, e tutte le attività, anche di ricerca, che la specola soresinese organizza e pubblica. Sarà così possibile effettuare visite virtuali all'osservatorio ed effettuare la prenotazione on-line, delle visite guidate, visualizzare l'archivio fotografico, e sottoporre quesiti e programmi di ricerca.

Inoltre per i primi mesi del 1998, è prevista l'inaugurazione del nuovo telescopio, attrezzato con le più recenti apparecchiature elettroniche, che permetterà un notevole salto di qualità nell'attività di ricerca, rendendo possibile riservare l'utilizzo degli strumenti attuali, esclusivamente alla visione per il pubblico e alla divulgazione.

Il Presidente
Erinio Pini

Il passaggio della Cometa HALE-BOPP: 19 marzo 1997.

Gian Paolo Carini nuovo preside dell'Istituto "Ghisleri"

Gian Paolo Carini, nato a Piacenza il 24/8/1950 ed ivi residente; coniugato con due figli, docente di materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, e preside negli istituti tecnici dall'anno scolastico 1988/89 in sedi nelle province di Trento, Lodi, Piacenza e dall'attuale anno scolastico a Cremona.

Ha collaborato con funzioni di tutor e coordinatore di gruppo in attività di aggiornamento organizzate dal Provveditorato agli studi di Piacenza per genitori, docenti e presidi ed ha fatto parte presso l'IRRSAE Emilia Romagna di una commissione per la valutazione scolastica di sistema.

La Pretura di Soresina

Il decreto 14 novembre 1996 del Ministero di Grazia e Giustizia ha posto fine all'ultra centenaria vita della Pretura di Soresina, che ha cessato il servizio in data 10 marzo 1997.

Antiche sono le notizie sulla presenza e sul funzionamento di questo ufficio che, nel corso del tempo, ha risolto numerose piccole vertenze che creavano malumore non solo tra gli abitanti di Soresina, ma anche tra quelli dei paesi sottoposti alla sua giurisdizione.

Fino al 1878 la sfera di influenza della Pretura si estendeva anche sul territorio di Bordolano, ma a seguito della legge n. 4444, emanata proprio in quell'anno, questo venne aggregato alla Pretura di Casalbuttano.

Con la legge del 1890, che riordinava l'ordinamento giudiziario, si definì l'ambito di competenza della Pretura soresinese: oltre naturalmente al capoluogo, si occupava dei territori di Azzanello, Barzaniga, Cappella Cantone, Casalmorano, Castelvisconti, Formigara, Genivolta, Gombito e San Bassano.

Da ricerche effettuate risulta che fin dalla fine del 1700 presso la Pretura si erano svolte piccole cause civili e penali; purtroppo però, a causa dell'insipienza degli uomini, la documentazione venne scartata e mandata al macero, cosicchè nulla ci è rimasto di quei tempi così lontani. Si sono salvati solo alcuni processi svolti nel 1869 (per lo più indagini per incendi di natura dolosa ma privi di responsabili accertati), ed un altro gruppo relativo al periodo che va dal 1886 al 1891.

Dopo queste poche righe, rimane almeno la speranza che qualche volenteroso, amante delle "memorie" del "Soresinese", si dedichi ad una ricerca organica sulla storia di questo ufficio giudiziario.

A.B.

Commissione Sport

Ottemperando ad esigenze ed indirizzi gestionali consolidati, la Commissione Comunale dello Sport ha portato a termine un altro anno di proficuo lavoro. La Commissione, su espressa volontà della nuova Amministrazione, si è arricchita di nuove componenti: oltre agli esponenti ed ai rappresentanti eletti dalle società sportive, annovera anche cinque consiglieri comunali nelle persone di Mauro Agarossi, Diego Caldarini, Federico Lena, Mauro Ottini e Mauro Sagrestano.

Il compito della Commissione è quello di rappresentare un organo operativo che funga da collegamento fra le Società e l'Amministrazione Comunale.

Ha il compito di vigilare sullo stato e sul funzionamento degli impianti sportivi, ne razionalizza l'utilizzo con un piano annuale di monte ore, stabilisce le tariffe orarie e pone in essere tutte quelle sinergie che rendono possibile la vita della Soresina sportiva.

Con la concorsualità di tutte le sue componenti, vengono inoltre visualizzate esigenze e modalità di gestione, vengono proposti interventi diretti e mirati a livello manutentivo delle strutture e si prospettano soluzioni che tendono a rendere sempre più partecipato e diretto il rapporto fra società sportive ed Amministrazione.

La gestione economica degli impianti sportivi rappresenta un gravoso onere per il bilancio dell'Ente Pubblico; in questi anni (dal '93 al '97) la percentuale di recupero degli oneri è passata dal 23% ad oltre il 30 %, mantenendo tariffe assai contenute ed aprendo un nuovo capitolo nei rapporti con le società: ricercare e conseguire, ove possibile, la via della convenzione.

La gestione diretta ha già trovato sbocchi interessanti e successo in alcuni comparti e va perseguita con assiduità da parte di tutte le componenti, anche in considerazione delle nuove strutture che sorgeranno nel comparto del Parco Civico.

Benchè il compito della Commissione abbia carattere solo consultivo, le sue indicazioni sono sempre state accettate interamente e deliberate sia dalla Giunta, sia dal Consiglio Comunale.

Alla luce di queste considerazioni e proprio perché consapevole di salvaguardare le esigenze degli sportivi soresinesi, essa continuerà a fornire il suo contributo di esperienza e di competenza.

Il Presidente della Commissione Comunale dello Sport
Mauro Sagrestano

Scuola Elementare "Immacolata"

Con l'anno scolastico 1996/97, la scuola privata "Immacolata" chiude un'epoca caratterizzata da un progetto educativo di "scuola libera", pubblica nel suo servizio e cattolica secondo il carisma delle Suore di Maria Bambina.

In seguito alla parifica, l'Istituto ha rimodernato, in questi mesi di vacanza, gli ambienti scolastici, adeguandoli in ogni particolare alle leggi vigenti e affrontando spese non indifferenti.

Gli alunni, rientrando, hanno trovato così novità e cambiamenti nella struttura scolastica, ma anche in quella disciplinare.

Le insegnanti, religiose e laiche, mediante la loro professionalità, hanno sempre cercato di essere in cammino, attente ai bisogni territoriali senza mai perdere di vista lo scolaro, coscienti e responsabili del loro ruolo educativo e didattico.

La scuola cattolica ha il dovere di portare a compimento un suo Progetto Educativo, inteso a coordinare l'insieme della **cultura umana col messaggio di salvezza**; ad aiutare l'alunno nell'attuazione della sua realtà di nuova creatura; ad allenarlo ai compiti di cittadino adulto. Si tratta di un progetto globale caratterizzato, in quanto finalizzato al conseguimento di peculiari obiettivi, da realizzare con la collaborazione di tutte le sue componenti.

La scuola cattolica diocesana, come al solito, non ha inteso estraniarsi dalla situazione problematica degli attuali ordinamenti disciplinari dello Stato o di altri Enti, nè si è posta in antagonismo o in concorrenza con essi, ma si è proposta di offrire ai genitori un contributo di chiarezza e di serietà nell'impiego dell'educazione che attinge ai valori perenni e irrinunciabili del cristianesimo da vivere nei contesti sociali.

Per realizzare tutto ciò, la scuola parrocchiale si è impegnata ad essere aperta alle sollecitazioni mettendo a contatto gli alunni con persone che operano nelle diverse realtà cittadine.

Alcuni genitori si sono prestati a collaborare con le insegnanti offrendo il loro contributo e la loro professionalità nel realizzare lavori che stimolano e sviluppano la creatività.

Un vivo ringraziamento lo dobbiamo all'Amministrazione Comunale per la disponibilità nel concederci l'uso del pulmino per il trasporto degli alunni, che ha permesso di realizzare le uscite didattiche.

Lo stanziamento dei 4.000.000 di lire per il diritto allo studio ha contribuito all'acquisto di materiale didattico, così da poter meglio svolgere le attività scolastiche.

Anche quest'anno è risultata positiva l'attività della lavorazione con la creta effettuata con persone portatrici di handicap, così che intendiamo continuarla anche nell'anno in corso.

Insomma, come sempre, cerchiamo di studiare e valorizzare le varie proposte ed iniziative che ci vengono dall'esterno mettendo gli alunni a contatto con realtà diverse.

I genitori che sono i primi responsabili dell'educazione dei figli, sono a pieno titolo membri della nostra comunità scolastica, infatti, sono chiamati a partecipare consapevolmente al progetto educativo che la scuola propone, appunto perchè famiglia e scuola sono il binomio fulcro su cui si permea la formazione e la crescita del bambino e del cittadino.

Anche il personale non docente, religioso e laico, fa parte della comunità educante pur svolgendo compiti ausiliari e rappresenta un importante risorsa della nostra scuola, anzi ne è un prezioso completamento.

le insegnanti

A.S.P.M.

I principali interventi realizzati dall'A.S.P.M. nel 1997 hanno riguardato la cabina di trasformazione dell'energia elettrica in via Stadio e le condotte gas ed acqua in via Montegrappa.

Nella cabina di via Stadio sono stati inseriti nuovi quadri elettrici, di dimensioni ridotte, in scomparti segregati ed isolati in esafluoruro di zolfo, di avanzata tecnologia, predisposti per una chiusura in anello con la nuova cabina elettrica, sita all'interno dello Stadio Comunale.

In via Montegrappa è stato completato il 2° lotto dei lavori relativi alla posa di condotte di media pressione del gas metano per la chiusura dell'anello cittadino, tra la via IV Novembre, realizzato nel 1996, e la via Milano.

Contemporaneamente ai lavori sul gas sono state posate nuove condotte acqua per il potenziamento della rete di distribuzione.

Presso il nuovo settore del cimitero, sono stati eseguiti l'impianto elettrico, per conto del Comune, e tutti gli allacciamenti delle lampade votive degli utenti.

Durante l'anno l'Azienda ha cercato di realizzare iniziative, complementari ai propri servizi, anche per conto di altre realtà esterne.

In particolare ha realizzato su incarico dell'A.S.M. di Codogno alcuni interventi con il proprio personale.

Oltre alle prestazioni che hanno coinvolto il Direttore e gli impiegati amministrativi e tecnici, con i propri operai e le proprie attrezzature ha realizzato la cabina elettrica di trasformazione ed i nuovi impianti elettrici presso la centrale acqua di Codogno, che è stata ammodernata e potenziata, con l'installazione di un nuovo impianto di potabilizzazione, funzionante secondo lo stesso processo biologico dell'impianto costruito nel 1993 presso la Stadio Civico di Soresina.

Il sistema informativo aziendale, che ha consentito di automatizzare notevolmente il lavoro d'ufficio, è stato ulteriormente implementato nel corso dell'anno con la creazione di nuovi programmi software per l'introduzione in Azienda, nel corso dell'anno 1998, della contabilità analitica industriale e del controllo della gestione.

Ogni prestazione di lavoro è collegata con l'unità centrale di elaborazione dati, oppure può operare in modo indipendente, come personal computer. Durante l'anno sono stati svolti alcuni corsi formativi o di specializzazione per l'utilizzo di programmi applicativi su personal computer o unità centrale di elaborazione.

Nel settore dell'igiene ambientale, con l'utilizzo a pieno regime della nuova piattaforma, situata in via Persicana, si è dato un ulteriore impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti.

I rifiuti raccolti separatamente, come vetro, carta, plastica, lattine, legno, materiali metallici, ecc., costituiscono il 27% circa del totale dei rifiuti prodotti a Soresina, con un incremento di circa 5 punti in percentuale rispetto al 22,38%, riscontrato al 31 dicembre 1996.

Piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Questo risultato è stato reso possibile, per la collaborazione dei cittadini, sensibili al problema dei rifiuti e del recupero, coinvolti sia negli anni passati, sia nel 1997 da un'azione di informazione attuata dall'Azienda con comunicazioni esplicative e di comportamento, distribuite a tutti gli utenti.

Dopo la prima fase sperimentale, con esito positivo, si è deciso di proseguire nell'utilizzo dei contenitori destinati al compostaggio domestico, dati in uso gratuito ai cittadini, con abitazione dotata di orto o giardino, che ne hanno fatto richiesta.

Il compost o fertilizzante viene prodotto all'interno di questi contenitori, a seguito dell'introduzione, secondo determinati criteri, di rifiuto verde o umido alimentare.

Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti aziendali, alcuni legati anche ai lavori di asfaltatura delle strade, programmati dal Comune di Soresina, al fine di mantenere in efficienza e funzionali al servizio gli impianti stessi.

A seguito delle nuove elezioni amministrative comunali, è stato rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P.M., Azienda Speciale ed Ente strumentale del Comune, dotata di propria personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e patrimoniale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è così formato:

Eliano Chiesa, Presidente (riconfermato); Attilio Bergamaschi, Consigliere; Luciano Bolzoni, Consigliere (riconfermato), Luigi Caldarini, Consigliere; Carlo Tambani, Consigliere (riconfermato); Luigi Sergio Bolzoni, Consigliere supplente; Riccardo Rinaldi, Consigliere supplente.

Come presidente dell'A.S.P.M. desidero formulare un augurio di proficuo lavoro a tutti i nuovi consiglieri, per il buon funzionamento dell'Azienda, al fine di fornire sempre migliori servizi ai cittadini, e rivolgo un ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione uscente, per l'opera prestata e lo spirito di collaborazione dimostrato.

Il Presidente dell'A.S.P.M.
Eliano Chiesa

Lavori socialmente utili

Continua incessante l'esperienza dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'impiego in lavori socialmente utili di lavoratori in mobilità percipienti indennità, o persone disoccupate da più di 24 mesi e regolarmente iscritte nelle locali liste di collocamento.

Con tre diversi atti deliberativi la Giunta comunale ha riproposto nei mesi scorsi i tre progetti già collaudati negli anni precedenti:

IL PROGETTO VERDE - **per la tutela ambientale**

che prevede l'utilizzo di sei unità a tempo pieno per un anno, impegnati in lavori di pulizia: giardini, strade, stabili comunali e scuole.

I destinatari sono lavoratori in mobilità che beneficiano di una indennità INPS e che, una volta impiegati a tempo pieno, riceveranno dal Comune la differenza tra l'indennità ricevuta e lo stipendio di dipendente comunale inquadrato nella 3ª qf.

IL PROGETTO GIALLO - **per l'assistenza domiciliare agli anziani**

che prevede l'utilizzo di sei addetti al servizio di assistenza domiciliare e lavanderia per dodici ore settimanali e per un periodo massimo di un anno.

I destinatari sono lavoratrici disoccupate da oltre 24, mesi alle quali il Comune fornisce, altresì, un'attività formativa per prepararle adeguatamente alle delicate funzioni connesse al rapporto con la popolazione anziana.

IL PROGETTO AZZURRO - **per l'assistenza ai portatori di handicap**

nella scuola o presso adulti a domicilio o a supporto del C.S.E. con l'utilizzo di due educatori disoccupati da oltre 24 mesi, di cui uno a 24 ore settimanali e uno a 18 ore settimanali.

Quattordici sono quindi le persone coinvolte nell'iniziativa e nel non certo roseo panorama occupazionale è certamente una significativa risposta alla pressante e legittima richiesta di lavoro nell'ambito del territorio soresinese e del circondario.

Paolo Pizzamiglio
Assessore

ANGELO TUMIATI

Il 17 agosto è morto a Savona il Capitano di lungo corso Angelo Tumiati.

È stato per 31 anni residente nella nostra città. La notizia della morte ha destato profonda commozione e grande rammarico nelle molte persone che lo hanno conosciuto.

Ha portato il nome di Soresina agli onori delle cronache nazionali quando nel dicembre del 1977 gli venne assegnato, a Molfetta, il premio *"Avanti tutta"* per l'eroico gesto di salvataggio di una petroliera greca in grave pericolo nel mare della Sonda; episodio del quale è stato dato ampio resoconto in questo giornale nell'edizione del 1977.

Soresina ricorda così il suo "capitano" che ora naviga in altri più "sereni" mari.

Rassegna di teatro per ragazzi "Oltreibanchi" anno 1997/98

giovedì 13 novembre 1997 – ore 10
GRUPPO MUSICA INSIEME
Musiche di Xenakis e F. Schubert
Per le Scuole medie e superiori

Venerdì 12 dicembre 1997, ore 10.30
TEATRO DELLE BRICIOLE
TEATRO GIOCO VITA
Alice nel paese delle meraviglie
Per le scuole elementari

Martedì 16 dicembre 1997, ore 10
QUARTETTO D'ARCHI
DEL GRUPPO MUSICA INSIEME
Musiche di Janacek, Piazzolla, Taglietti
Per le scuole medie e superiori

Lunedì 26 gennaio 1998, ore 10
Martedì 27 gennaio 1998, ore 10
TEATRO DEL BURATTO
La casa sottile
Per le scuole materne

Martedì 13 marzo 1998, ore 10
OBIETTIVO ATLANTIDE
Cercando Papel
Per le scuole elementari

Venerdì 3 aprile 1998, ore 10
MASSIMO CAUZZI
Il volante di Mangiafuoco
Per le scuole materne

Martedì 7 aprile 1998, ore 10
As.Li.Co
L'ISOLA DI MERLINO
Ovvero il mondo alla rovescia
Per il 2° ciclo delle elementari e per le scuole medie

Rassegna "Romeo Sorini"

La nona rassegna di teatro amatoriale "Romeo Sorini", svoltasi nei mesi di settembre/ottobre di quest'anno, ha ancora una volta felicemente abbinato volontariato culturale e solidarietà presentando ben dieci testi e consentendo la raccolta di fondi a sostegno delle attività dell'A.I.R.C., dell'A.D.M.O e dell'UNICEF.

Le quattro vitalissime compagnie teatrali di Soresina hanno adottato ancora la formula dell' "invito" per costruire un cartellone vario, percorso dai temi del comico, del sociale, dei rapporti con la letteratura.

Ognuna delle compagnie locali ha presentato gruppi provenienti anche da fuori regione per consentire un utile confronto sul fare "teatro amatoriale" oggi.

Questa edizione ha visto inoltre sia un moltiplicarsi delle compagnie operanti sul territorio, sia un fruttuoso rapporto di collaborazione fra alcuni gruppi.

La rassegna, da quest'anno ufficialmente inserita nel cartellone generale delle attività del "Sociale", celebrerà l'anno prossimo la decima edizione: il Comitato di gestione del Teatro saprà studiare le modalità più opportune per dare risalto all'anniversario.

Mario Pedrini
Assessore

Leggere il teatro
quattro incontri con il prof. Andrea Bisicchia

Leggere il teatro, a cura del prof. Andrea Bisicchia docente di metodologia e critica dello spettacolo all'Università di Parma, è una proposta di approfondimento su alcuni spettacoli della Stagione Teatrale 1997/98 e un invito alla lettura del linguaggio dei testi messo a confronto con quello della scena.

Gli incontri sono la realizzazione di un preciso intendimento programmatico: non limitarsi alla semplice presentazione di occasioni spettacolari ma promuoverne la comprensione critica.

Facendo riferimento all'***Antigone*** di Anouilh, riscrittura moderna della tragedia di Sofocle, all'***Ubu incatenato e re*** di Jarry, riscrittura in forma dissacratoria del Macbeth di Shakespeare e a ***Io, l'erede*** di Eduardo, Andrea Bisicchia ripercorre l'uso dei generi (tragico-grottesco-umorismo) all'interno di una drammaturgia che, attraverso i suoi archetipi, o forme di contaminazione, mostra tutta la sua forza rappresentativa e la sua carica di innovazione nel Teatro del Novecento.

venerdì 14 novembre 1997 – ore 18
Una linea di ricerca

venerdì 16 gennaio 1998 – ore 18
Il tragico *(Antigone)*

venerdì 30 gennaio 1998 – ore 18
Il grottesco *(Ubu incatenato e re)*

venerdì 27 febbraio 1998 – ore 18
L'umorismo *(Io, l'erede)*

SE MAI NON TORNI...

Walter Venchiarutti - ***Se mai non torni...*** - *"dal diario di Silvio Venchiarutti combattente in Africa Orientale: 1937-1947"* - Leva Artigrafiche in Crema, ottobre 1997

* * *

"Se mai non torni...": Titolo espressivo, significativo, emblematico di una realtà che sta irrimediabilmente e repentinamente cambiando fuori e dentro Silvio Venchiarutti, soldato soresinese, protagonista di quella triste vicenda che lo vide combattente in Africa Orientale dal 1937 al 1941 e poi prigioniero in India fino al novembre 1947. Titolo ipotetico, in bilico tra nostalgia, suspense, desiderio... desiderio di un ritorno, paura di un non ritorno: sentimenti contrastanti che si alternano nel cuore di Silvio così come in quello dei suoi cari.

In un contesto dove non sono gli anni a fare invecchiare ma l'attesa, il ritorno di Silvio vorrebbe essere quasi un recupero disperato di una giovinezza ignara dell'amore, tentativo questo che, alla fine, si scontra con un habitat originario irriconoscibile perché, forse, dopo molti anni di lontananza, il protagonista non riconosce più nemmeno se stesso.

Giocato sul "se" e sul "mai", sul sogno e sulla speranza, così come sulla realtà e sul disincanto, questo libro non è solo un diario di guerra, ma anche una riflessione lucida, rassegnata, responsabile della nostra condizione di uomini, qui, su questa terra.

La vita di combattente è un'esperienza che matura Silvio, che gli insegna come il destino vada oltre la volontà dei singoli uomini e come non valga la pena ribellarsi ad esso. È più saggio accettarlo, lasciarsi andare al suo capriccio così come fanno i fogli di carta quando sono mossi dal vento. Questo non vuol dire, però, che dobbiamo smorzare quella voglia di sognare che ci fa sentire vivi anche quando la realtà vorrebbe il contrario.

La verità è, come dice Silvio, che abbiamo più bisogno di solidarietà e d'affetto che non del pane... Ed è con l'immagine delle due mele rosse a lui offerte da quell'indiano morente, tutto pelle ed ossa, che voglio concludere: immagine calda, incandescente, che svanisce nel tramonto sul lago Tana per riaccendersi nella visione panoramica di Soresina *"spantegàda al sùl"*, in mezzo al verde dei suoi campi, quasi volesse intonare un inno di gloria... Ma la gloria, il più delle volte, si fonda su delle illusioni...

Un grazie a Walter per la realtà di questo sogno.

Giulia Borelli

Cartellone "Rassegna Sorini"

venerdì 12 settembre 1997
I Teatranti
Non si può smettere di volare
Regia di A. Goisis
Liberamente tratto dal romanzo *"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"* di Luis Sepulveda

sabato 20 settembre 1997
La Divina Compagnia (Rimini)
Dio
Di Woody Allen
Regia di Ute Zimmermann

martedì 23 settembre 1997
Compagnia Dialettale De San Roc (Montodine)
La santarellina
Regia di F. Edallo

venerdì 26 settembre 1997
Teatro Magro (Mantova)
Eternit
Regia di F. Cortellazzi

sabato 27 settembre 1997
Teatro dell'Ermicama (Soresina)
In collaborazione con
Gruppo Filodrammatico Amici del Teatro
"... Magicaparole ..."
riduzione teatrale dei racconti di I. Allende
regia di E. Trovati
**
La Compagnia delle Muse (Cremona)
L'Orso
Di A. Cechov

venerdì 3 ottobre 1997
Teatro Provvisorio (Soresina)
Cumque anima cruor (e con l'anima il sangue)
Composizione drammaturgica e regia di Danilo Ferrari
Da *"Sogno di un mattino di primavera"* e *"Sogno di un tramonto d'autunno"* di G. D'Annunzio

sabato 4 ottobre 1997
Filodrammatica Soresinese "Romeo Sorini" (Soresina)
Sulle strade di notte
Regia di E. Chiroli

domenica 5 ottobre 1997
Teatro Provvisorio (Soresina)
Cumque anima cruor (e con l'anima il sangue)
Composizione drammaturgica e regia di Danilo Ferrari
Da *"Sogno di un mattino di primavera"* e *"Sogno di un tramonto d'autunno"* di G. D'Annunzio
**
Figure capovolte (Milano)
La storia di ...
Testo e regia di Figure capovolte

mercoledì 8 ottobre 1997
Gruppo Filodrammatico Amici del Teatro (Soresina)
In collaborazione con Teatro dell'Ermicama
Partita a quattro
Regia di E. Trovati

Casa di Riposo

L'impresa a cui si accinge il nuovo Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo Zucchi e Falcina composto da Marcello Defendenti, Ferruccio Valcarenghi, Ester Valcarenghi, Mauro Busnelli e dal sottoscritto che si onora di presiederlo, è complessa e per certi aspetti ardua, ma anche entusiasmante.

Innanzitutto perché, mantenere la rotta di un Ente le cui finalità si collocano a cavallo di sanità e assistenza nel pieno di un dibattito-scontro politico sui contenuti concreti dello stato sociale come sin qui si è conosciuto, non può essere semplice.

Certo un sistema di garanzie e diritti sociali può e deve essere riformato e tutti debbono contribuire a questo scopo, ma il termine riforma deve essere accolto solo nel senso propositivo e progressivo che esso contiene.

Questo però non può voler dire solamente che si deve "togliere", che si debba ricaricare costi ulteriori sui cittadini o addirittura che si voglia arrivare ad un suo sostanziale scardinamento.

Deve voler dire, invece, che efficacia ed efficienza devono essere, certamente, i criteri maestri dell'azione politico-amministrativa e che quindi devono essere eliminati sprechi e privilegi, ma soprattutto che nel giudizio di efficacia di una struttura come lo Zucchi e Falcina va primariamente considerato che si sta discutendo di due "merci" molto, molto particolari: si chiamano Dignità e Salute della persona.

Non so che valore possono avere sui "mercati", ma so che ne hanno moltissimo per il Consiglio che umilmente presiedo e sono certo anche per i dipendenti dello Zucchi e Falcina ad ogni livello.

Credo sia giusto inquadrare, in questo contesto, anche l'adeguamento delle rette del nostro Istituto secondo le normative in materia, emanate dalla Regionale Lombardia.

Tali norme prevedono, sostanzialmente, che non vi possano essere differenze di rette tra i residenti sul territorio regionale, non motivate da un'offerta di servizi e prestazioni diversificate.

E' un principio giusto. Sono decenni che questi Istituti si reggono esclusivamente sui contributi sanitari regionali e sulle rette pagate dagli ospiti e che i lasciti fondativi hanno perso, anche economicamente, il peso che li legava statutariamente ad un preciso territorio.

Nei limiti del possibile ne terremo ancora conto, ma procederemo all'adeguamento; naturalmente con oculatezza e misura. Abbiamo fiducia che i Soresinesi capiranno e sapranno rinunciare a un privilegio che non possono più giustificare.

A fronte di ciò però ci prefiggiamo di sviluppare il massimo di apertura possibile dell'Ente alla città e al territorio.

Questo avverrà tramite due filoni essenziali: quello strutturale e quello gestionale.

Strutturalmente è davanti agli occhi di tutti l'enorme sforzo economico che stiamo sostenendo e che porterà alla ristrutturazione pressoché totale della sede di via Gramsci.

Il mio personale riconoscimento al precedente Consiglio che è riuscito (dove altri avevano fallito) a predisporre ed a finanziare il progetto.

Sono note a tutti, a questo riguardo, le difficoltà. La ditta appaltatrice è in amministrazione controllata; ciò teoricamente dovrebbe consentirgli di terminare i lavori. Vogliamo concludere entro il 2.000, è possibile, vogliamo e dobbiamo essere ottimisti.

La nuova struttura ci darà spazi che sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo ci permetteranno di sviluppare enormemente la politica di apertura che abbiamo posto alla base della nostra azione.

Ma ciò che sin da ora possiamo promuovere, migliorare e sviluppare in questo terreno è l'aspetto gestionale.

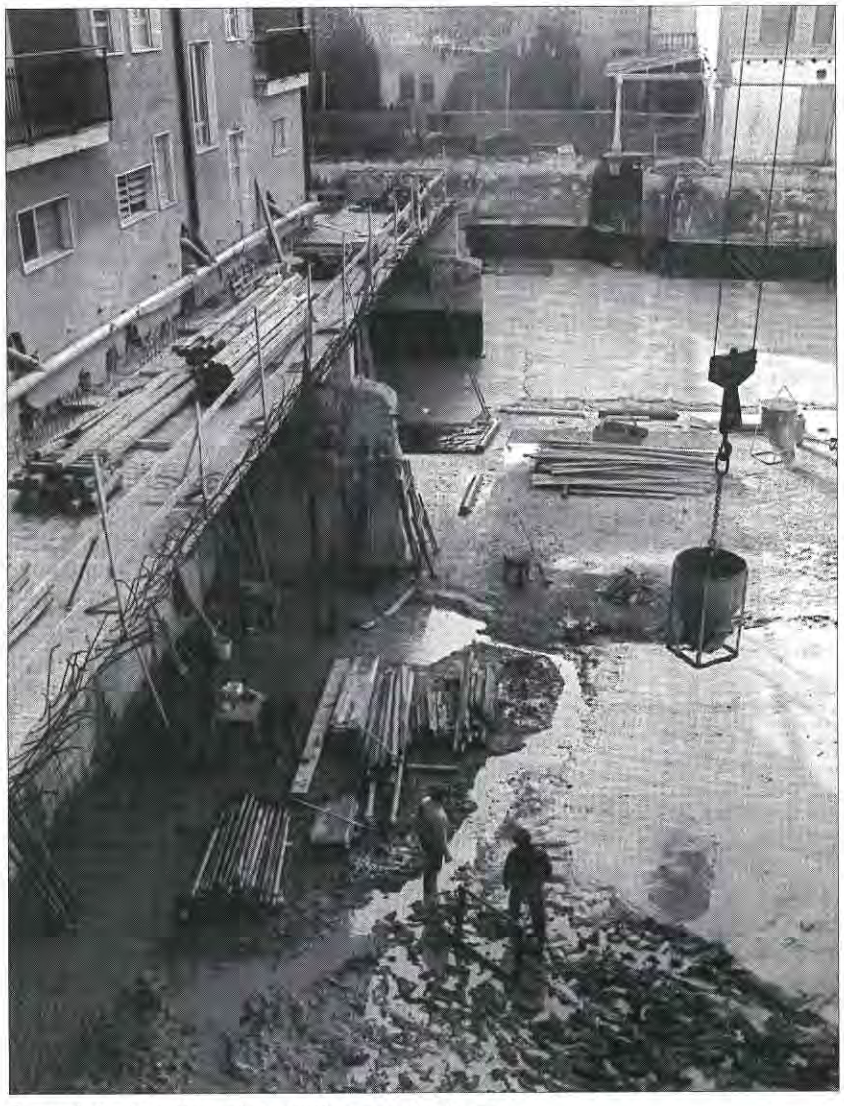
A questo riguardo è necessario ritornare ai programmi amministrativi dell'ultima legislatura e di quella in corso.

C'è pieno accordo e sinergia d'azione tra l'Amministrazione Comunale e il Consiglio dell'Ente nell'ambito delle rispettive competenze.

Dopo aver trasferito la gestione del servizio infermieristico domiciliare, tramite l'apposita convenzione, alla Zucchi e Falcina, l'Amministrazione Comunale ha accettato la proposta di utilizzo dei nostri ambulatori, luogo decisamente più adeguato e confortevole del vecchio ambulatorio comunale, consentendo l'avvio di un vero e proprio Poliambulatorio Geriatrico che si avvale dell'esperienza e della professionalità del personale del nostro Istituto.

Questo è solo il punto di partenza di un progetto più ampio che ha già un altro elemento forte al suo attivo: il Centro Diurno Integrato. Questo servizio che ha potenzialità ancora non completamente sfruttate, va fatto conoscere di più e meglio; rappresenta una valida modalità di aiuto ad anziani non autosufficienti che non vogliono abbandonare definitivamente la propria abitazione e/o la propria famiglia.

L'obiettivo è la realizzazione di un complesso e completo Consultorio Geriatrico che integrandosi con i restanti servizi comunali e dell'ASL sia in grado di offrire: assistenza sociale domiciliare e in sede, assistenza infermieristica domiciliare e ambulatoriale, servizi medico-geriatrici di base e specialistici a tutti i cittadini di Soresina che ne avessero bisogno.



Lavori di ristrutturazione della casa di riposo.

L'Ente tiene molto alla qualità dell'assistenza sanitaria che offre ai suoi ospiti e pur nella certezza che il suo compito rimane sostanzialmente assistenziale, è consapevole della ricaduta che l'ampliarsi delle moderne terapie mediche comporta per istituti come il nostro.

Con uno sforzo notevole di tutto il personale interessato sono stati accettati ospiti con patologie complesse, quali gravi insufficienze renali in dialisi peritoneale che, dimessi dagli ospedali, non trovavano istituzioni disposte ad accoglierli.

Ma ritornando alla nostra linea guida e cioè quella dell'apertura all'esterno vi è da segnalare ancora il prezioso contributo dei Volontari di "Insieme nell'età", ma soprattutto l'instancabile e competente azione del Servizio Sociale ed Animatoriale dello Zucchi e Falcina.

La base di partenza che abbiamo assunto, che può sembrare ambiziosa e incredibile, è che i nostri ospiti sono una ricchezza, nel senso della loro dignità personale, della loro storia, della cultura che gli è propria che, per così dire, può essere "esportata".

Sono, infatti, in fase di studio, preparazione ed elaborazione, progetti, testi, iniziative culturali che da dentro la casa di riposo saranno portati all'esterno, nelle scuole, nelle piazze, nei luoghi d'incontro, al fine di dimostrare quanto si possa ancora dare alla società nonostante i limiti che l'età impone; limiti che, in fondo, sono solo diversi, ma non sempre più gravi di altri legati ad altre età.

Tutte queste idee possono nascere e svilupparsi in un organismo con una struttura amministrativa sana ed efficiente.

Parafrasando un vecchio motto possiamo affermare che ogni grande impresa ha bisogno di "eroismo generoso, ma anche e soprattutto di minuto e perseverante lavoro".

Anche da questo punto di vista ci incammineremo verso un processo di modernizzazione normativa e statutaria, ma soprattutto della gestione economica, che consentirà un monitoraggio preciso e puntuale di tutti i fattori di costo al fine di consentire una capacità di controllo e di previsione ottimale di tutta l'amministrazione dell'Ente.

Tutte queste cose saranno portate a conoscenza dei cittadini tramite una pubblicazione che intendiamo realizzare e che avrà la forma tipografica del manuale. Un manuale da tenere non solo in libreria, ma dal quale ricavare informazioni, suggerimenti e storie sulla e della nostra Casa di Riposo, per conoscere e far conoscere una realtà che non può non essere di tutti noi.

Il Presidente
Leonardo Galli

Intitolazione di due vie cittadine

Due vie cittadine sono state intitolate a Leone Lodi e Flavio Menozzi.

Con atto della Giunta Comunale n. 257 del 4 luglio 1997, autorizzata dalla Prefettura di Cremona il 3 settembre, è stata intitolata a Leone Lodi la nuova via cittadina che collega la via Giacomo Leopardi con la via IV Novembre, mentre con deliberazione G.C. n. 256, in pari data, autorizzata dalla Prefettura il 15 settembre, è stato intitolato a Flavio Menozzi il tratto di strada che mette in collegamento la via Angelo Zambelli con la via Giuseppe Arrigoni.

Quest'ultimo tratto di via, posto alla confluenza fra le due principali diramazioni di via Zambelli, è stato ridenominato perché prima costituiva un vicolo cieco, mentre ora, a seguito dell'abbattimento di una porzione di fabbricato, è stato "aperto" al limite della sua lunghezza cosicché non ha più potuto essere considerato un'appendice di via Zambelli.

Con queste due intitolazioni di vie cittadine, l'Amministrazione comunale ha voluto ricordare due concittadini che hanno amato la loro terra e che, a modo loro, l'hanno onorata: l'uno nell'arte, l'altro nell'animazione culturale.

LEONE LODI

Leone Lodi (Soresina 14.10.1900 - 13.09.1974) trascorse nel Canton Ticino, dove sua madre era insegnante, ben nove anni.

Tornato in Lombardia, a Milano, Leone Lodi frequentò giovanissimo i corsi serali dell'Accademia di Brera e le lezioni della Scuola Superiore di Arte Applicata del Castello Sforzesco.

Agli studi proficui Lodi alternava, per non gravare troppo sulla famiglia, il lavoro presso qualche lapicida o marmista apprendendo i rudimenti e i primi segreti del mestiere, imparando a saggiare, a sentire con la punta dello scalpello, la durezza della compatta pietra.

I marmorari al cui fianco gli scolari di Brera o del Castello acquisivano il mestiere dell'arte continuavano in vecchie tecniche che Leone Lodi approfondiva applicandovisi vivacemente tanto da diventar presto esperto così da potersi esprimere variamente col legno, col metallo, nella pietra. Opere di quelle prima abilità sono, fra altro, dei rilievi in pasta colorata di cemento eseguiti nel 1933 per il Padiglione della Stampa alla Triennale di Milano. Talune statue di Lodi, sembran colorate e si può citare una "Venere" bellissima della quale esiste anche il modello in gesso, che appare come soffusa di toni rosati: è, questa "Venere" o "Nudo di giovinetta", un'opera che mostra un èmpito artistico di altissima grazia.

Lodi è stato combattente nella prima guerra mondiale.

Chiusa la parentesi militare, Leone Lodi venne chiamato a Milano quale docente nella Scuola Superiore d'Arte Applicata del Castello Sforzesco dove era stato allievo: carattere espansivo, uomo irruento, ma di indole cordiale, buono, onestissimo, l'insegnamento lo affascinava essendo cònsono al suo temperamento a un tempo generoso e polemico. Le lezioni di Lodi erano vivaci, allegre, pratiche, originali e sorrette sempre da un imperturbabile buon senso e da quella sagacia prudente dell'uomo d'azione che riesce a dare soluzione concreta a problemi anche scabrosi. L'amore di Leone Lodi per tutti gli aspetti della cultura è testimoniato dalla sua vastissima biblioteca soresinese amorosamente conservata dalle figlie.

Sorretto da notevole energia fisica e da tenacissima volontà Leone Lodi, senza trascurare gli obblighi verso la scuola, lavorava accanitamente.

Leone Lodi è stato un eccellente Scultore che ha seminato opere in Lombardia (si possono citare, a Milano, le sculture della Triennale, quelle della Borsa, del Palazzo di Giustizia, del Teatro Carcano, della chiesa di San Marco, della Caserma della Guardia di Finanza, della chiesa del Suffragio, del Centro Manzoni, dell'Università Bocconi, di palazzi delle assicurazioni, del Palazzo Adamello, ecc.; a Bergamo il Monumento ai Caduti, distrutto, e i lavori per Casa Locatelli; le opere a Cremona, Soresina, Pizzighettone); nel Veneto (le sculture di Tor Viscosa); nel Lazio (le sculture del Palazzo della Montecatini); in Francia le sculture del Palazzo Italiano dell'Esposizione Mondiali di Parigi che ottennero il Premio internazionale); in America (Uomini a Cavallo, un monumento in una città degli Stati Uniti); in Svizzera.

[tratto da una recensione di Dino Campini]

FLAVIO MENOZZI

Flavio Menozzi, capo sezione dell'INAM di Soresina, già consigliere comunale e membro della Commissione edilizia, presidente del Circolo di Cultura popolare della nostra città dopo essere stato per lungo tempo presidente del Circolo Culturale "De Gasperi", consigliere dell'AVIS quale addetto alla stampa e propaganda e decorato dall'Associazione con medaglia d'argento, ci ha lasciato per sempre il 5 gennaio 1976.

Flavio Menozzi è stato un cittadino che ha lasciato un segno importante e notevole nella vita della nostra comunità. La Sua presenza ha testimoniato fede nell'uomo, amore verso il prossimo, esempio di virtù e di civica solidarietà.

Fervente cattolico, era nato a Soresina il 10 dicembre 1931.

Fu un attivo militante del partito della Democrazia Cristiana la cui sezione soresinese prende il nome di Guido Miglioli. Amava don Primo Mazzolari; ne esaltava gli scritti e l'opera.

Saldamente ancorato alla fede ed all'esempio dei primi apostoli cristiani, consapevole delle difficoltà che la Sua attività incontrava nella sfera ristretta di una corrente politica, prese la decisione di abbandonare il partito che rappresentava quale consigliere comunale, per essere qualcosa di più, per contare un po' di più, per poter esprimere più liberamente le sue idee, per essere ancora più vicino agli "ultimi" e poterne più efficacemente presentare le "speranze".

Si strinse ancor di più vicino ai cristiani che meglio interpretavano la Sua volontà di "fare". La comunità di Caravaggio e quella di Sotto il Monte sono tappe della Sua nobile e disinteressata azione civile e religiosa.

Ora che Flavio Menozzi non è più, ad attestare la stima e l'affetto dei Soresinesi rimane la loro partecipazione al lutto.

A ricordarne la vita e le opere sono le parole pronunciate dal Parroco don Lino Bornati, da Padre David Maria Turoldo e dal prof. Vittorino Gazza ai Suoi funerali. A testimoniare i sentimenti di riconoscenza per quanto Flavio ha fatto per la nostra Soresina, a serbare nel cuore e nella mente gli insegnamenti di una vita breve e tormentata fatta di amore e di solidarietà verso il prossimo, a ricordare per l'oggi e per il domani la statura morale di un amico, di un fratello, di un cittadino, restiamo noi soresinesi che di quelle virtù dobbiamo essere vigili custodi, per

trarne incitamento e sprone a sempre più ed a sempre meglio operare per il libero progredire della nostra comunità, in spirito di tolleranza, di solidarietà, di fratellanza.

[tratto dalla commemorazione di Piero Borelli pubblicata su "Cronaca Soresinese" 1976]

Comune di Soresina

a Soresina è attivo

"Hermes"

il filo diretto tra Comune e Cittadino. Componendo da qualsiasi apparecchio telefonico il numero **340760** (prefisso 0374 per chiamate fuori distretto) potrai ricevere 24 ore su 24 per tutto l'anno informazioni su:

- i servizi e le certificazioni anagrafiche, dello stato civile, della leva ed elettorale;
- le modalità per ottenere certificati non di emissione comunale;
- i servizi e le attività sociali e culturali (asilo nido, scuole, teatro, biblioteca, manifestazioni);
- gli adempimenti ICI, tassa rifiuti, occupazione spazi, pubbliche affissioni, ICIAP;
- gli adempimenti per ottenere passaporti, licenze commerciali;
- le modalità per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni edilizie;
- gli orari di apertura al pubblico degli Uffici pubblici soresinesi;
- le percorrenze e gli orari di partenza o arrivo in Soresina dei pubblici mezzi di trasporto;
- i servizi erogati dall'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati di Soresina.

Basta un gettone o uno scatto telefonico per ottenere a casa tua, e direttamente, tutte le notizie e le informazioni della tua città.

Prendi nota il **340760** è il filo diretto tra il Comune e il Cittadino.

Consulta l'opuscolo di "Hermes" distribuito in ogni famiglia o richiedilo presso gli Uffici demografici.

"Hermes": un passo importante per un Comune sempre più vicino alla Gente.

Cronaca sindacale

Cogliamo l'occasione anche quest'anno per ringraziare Cronaca Soresinese per lo spazio riservatoci.

Con questo articolo vogliamo riassumere, se pur in breve, le iniziative che il sindacato confederale CGIL-CISL-UIL- ha intrapreso nel 1997 per tutelare le lavoratrici, i lavoratori, i pensionati, i disoccupati del nostro paese.

Il 1997 che si sta per chiudere ha visto le organizzazioni sindacali fortemente impegnate nell'azione di tutela confederale e di categoria, infatti, sono stati rinnovati quasi tutti i contratti nazionali di lavoro (per quanto riguarda il secondo biennio, relativamente alla parte economica per la tutela del potere d'acquisto degli stipendi, rispetto all'inflazione programmata e quella reale).

Per questa ragione i lavoratori dipendenti dalle aziende di Soresina hanno beneficiato di questi aumenti.

Mentre scriviamo questo articolo, i lavoratori del settore artigianale, (tessili, meccanici, legno, alimentaristi...) stanno lottando per ottenere il rinnovo del contratto nazionale.

CGIL-CISL-UIL, fortemente impegnati in questa vertenza, auspicano una positiva soluzione.

Sul versante confederale, in coerenza con gli impegni presi, con l'accordo del luglio '93, in Italia è stata avviata una politica di risanamento economico, di lotta all'inflazione, di rilancio degli investimenti per entrare in Europa e per combattere il dramma vero della disoccupazione.

Con le manovre economiche che hanno fatto, il Governo Dini prima e il Governo Prodi dopo, attraverso le leggi finanziarie, il sindacato ha sempre fatto pesare le sue posizioni affinché le scelte lì determinate fossero nel segno dell'equità per non far pagare sempre ai più deboli, e così è stato.

Da parte del governo ci sono dei ritardi nell'applicare il patto per il lavoro, infatti, il 22 marzo '97 abbiamo fatto una grande manifestazione nazionale a Roma, proprio per stimolare il governo affinché attuasse quell'accordo.

Siamo stati protagonisti della grande manifestazione nazionale a Milano il 20 settembre '97 per la solidarietà, per il federalismo, contro la secessione. Anche da Soresina è partito un pullman, dando il nostro piccolo contributo ad una grande causa, che è la solidarietà, l'unità, il rafforzamento della democrazia. Eravamo un milione di persone.

A Soresina, il sindacato ha fornito molte risposte ai lavoratori, ai pensionati, ai disoccupati, sia in termini politici, che di servizi, nonché ricreativi. I patronati hanno offerto gratuitamente il supporto a chi è andato in pensione. Gli uffici fiscali (con circa 4.000 modelli "730" e "740" compilati) hanno dato un aiuto concreto sul versante fiscale. Il sindacato pensionati unitario ha prodotto un accordo con il comune di Soresina, inteso ad abbassare la tassa ICI e la tassa rifiuti per le persone anziane.

Grazie alla sensibilità del Sig. Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, ne hanno beneficiato 660 cittadini di Soresina.

Sono state organizzate serate danzanti e ricreative e pranzi sociali per i pensionati, con notevole successo.

E' in corso, mentre stiamo scrivendo questo articolo, la trattativa per la riforma dello stato sociale con il governo e le parti imprenditoriali. Noi vogliamo che la riforma sia nel segno dell'equità, per la difesa dei più deboli.

Per chiudere, vogliamo fare un augurio di buone feste e felice anno nuovo a tutti i cittadini di Soresina.

per CGIL-CISL-UIL
Luigi Foglio

O.P. "Robbiani"

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 29 settembre '97 pubblica a pag. 1791 la D.G.R. del 18/7/1997 di "Approvazione del nuovo statuto dell'IPAB Opera Pia Casa Robbiani per la maternità con sede in Soresina" (a seguito di parere favorevole della Commissione consiliare competente).

I punti qualificanti ed innovativi dello statuto approvato sono:

- l'adeguamento degli originari scopi alle attuali mutate esigenze della società, nonchè la previsione di nuove finalità volte alla tutela della famiglia, dei bambini, degli adolescenti anche portatori di handicap;
- una modifica in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione i cui 5 membri saranno nominati rispettivamente:
  1 da Sua Eminenza Mons. Vescovo pro tempore della Diocesi di Cremona;
  1 dal Parroco pro tempore di Soresina;
  1 dal Direttore Generale dell'A.S.L. di competenza;
  2 dal Sindaco pro tempore del Comune di Soresina.

Dal mese di settembre è iniziata e procede a ritmo serrato l'attività di cava in sede podere Retorto.

È stato rinnovato, adeguandolo ai valori correnti, il contratto di affitto per il predetto podere. È stato altresì programmato per i prossimi 4 anni un intervento di ristrutturazione della Cascina, mirante alla conservazione degli immobili di proprietà.

Per l'altro immobile di proprietà dell'Opera Pia (la parte di ospedale corrispondente all'ex maternità e uffici) è stato concordato con il Dottor Conz, Direttore generale dell'A.S.L. 23, un percorso per una ridefinizione della proprietà.

L'Opera Pia ha già nominato il suo perito di parte – siamo in attesa che l'Azienda Ospedale, che sta subentrando all'A.S.L. nella gestione dell'Ospedale di Soresina, dia attuazione agli accordi presi. Questo passo è importante ed urgente in previsione della prossima ristrutturazione dell'Ospedale che non potrà prescindere dalla struttura di proprietà dell'Opera Pia.

Nel corso dell'anno sono stati fatti interventi di beneficenza per L. 9.354.000.

Il Consiglio di Amministrazione uscente, la scadenza è in aprile 1998, lascerà al nuovo consiglio un compito importante e di grande spessore, dare corpo ad un nuovo servizio in ottemperanza alle finalità statutarie.

Il Presidente
A. Tironi

La cava di Retorto.

A.I.D.O.

Quest'anno abbiamo deciso di utilizzare lo spazio gentilmente concessoci dall'Amministrazione comunale per lasciare la parola al Presidente provinciale che denuncia una situazione legislativa allarmante.

Per quanto ci riguarda dobbiamo annotare un continuo e costante incremento di soci: oggi siamo a 460 di effettivi, con oltre 650 iscrizioni raccolte dalla nostra costituzione.

Ma diamo la voce al Presidente provinciale:

"Saranno in gran parte deluse le speranze che l'AIDO e tanti italiani in attesa di trapianto avevano riposto nel Parlamento, chiamato al varo urgente di una legge sui trapianti, più moderna e conforme alle accresciute potenzialità medico - scientifiche?

Vorremmo che non fosse così, ma i segnali non sono certo incoraggianti.

Certamente non ha giovato la presentazione di altre proposte di legge che hanno complicato la situazione anziché semplificarla. Inoltre sull'Assemblea parlamentare sta influendo il clima di grande incertezza che si respira nel Paese in merito ai trapianti di organi. C'è come una sensazione di sfiducia nei medici, nutrita da campagne di informazione distorcente che stanno creando pericolose sacche di ignoranza fra la gente. In questo hanno grosse responsabilità anche i più diffusi giornali, periodici e le TV più viste, i quali, tutti, si sono mostrati interessati alla divulgazione della notizia clamorosa più che all'approfondimento scientifico. La pubblica opinione è sconcertata da notizie contraddittorie e, nell'incertezza, preferisce non scegliere. Ecco perciò i rifiuti a "staccare" la spina, anche in presenza di diagnosi di morte, perché magari alcune funzioni rimaste vitali fanno pensare ad una vita che può essere recuperata.

Poco importa che la medicina abbia in questo campo delle certezze e che sia stato dimostrato come dopo la diagnosi di morte del tronco cerebrale non ci sia mai, ma proprio mai, una possibilità anche minima di tornare a vivere. E, ciò nonostante, con l'ausilio di particolari attrezzature mediche, il cuore possa pulsare ancora per diverse ore.

Ci sono migliaia di casi riportati dalla letteratura internazionale fra gli anni '50 e la fine degli anni '70. Tutte le volte che si è continuata la ventilazione artificiale (cioè non si è staccata la spina), nonostante la diagnosi di morte del tronco cerebrale il cuore si fermava invariabilmente nel giro di 48 - 72 ore. Eppure i giornalisti continuano a confondere coma con morte cerebrale creando grande sconcerto nella gente.

Di questo sconcerto, evidentemente, si fanno scrupolo i parlamentari che hanno ingarbugliato l'iter della proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta, fra gli altri, dall'AIDO e avvalorata dalla raccolta di ben 108.000 firme. E' stato così partorito un testo di legge che è peggiorativo dell'attuale art. 6/644.

Vi è un rischio reale di blocco completo delle attività di prelievo (teniamo conto che nel disegno di legge è prevista una "vacatio legis" di 365 giorni). Ne conseguirà un gravissimo pericolo per la vita dei nostri concittadini in attesa di trapianto, i quali non avranno neanche la possibilità, per poter sperare di continuare a vivere, di recarsi in qualche centro europeo. Da tempo, infatti, ospedali e cliniche specializzate all'estero hanno chiuso l'accesso agli italiani perché non c'è nel nostro Paese un numero sufficiente di donatori di organi.

E' già successo, con il prelievo di cornee soggetto alla legge 301/93. Nonostante i nostri segnali d'allarme, si era arrivati, in qualche caso, al blocco di prelievi di cornee.

Purtroppo, in queste condizioni, vengono danneggiati gli ammalati, proprio le persone che in un Paese civile dovrebbero essere maggiormente tutelate".

Lega per la lotta contro i tumori

Attraverso le righe di "Cronaca soresinese 1997", anche "La Lega Italiana per la lotta contro i tumori" Sezione Comunale "Giuliana Ciboldi" fa sentire la sua voce per dare ai cittadini Soresinesi il resoconto dell'attività del proprio volontariato, concretizzatosi grazie alla loro generosità.

Gli iscritti hanno superato le 500 unità e dal 1° Gennaio u.s. le visite senologiche sono state n. 417, con n. 272 mammografie e n. 74 ecografie (questi dati sono a tutto il 18 Ottobre c.a.). Ricordiamo sempre che le visite si eseguono presso l'Ospedale Robbiani di Soresina tutti i Sabato mattina (escluso i festivi). Le prenotazioni si fanno presso la nostra Sede di Piazza Marconi 11, tutti i giorni (escluso sabato e festivi) dalle ore 16 alle ore 19 (tel. 0374/342479).

Il costo dei ticket di queste prestazioni che vengono addebitate alla nostra organizzazione sono:

1ª Visita	L. 32.000
2ª Visita (controllo)	L. 25.000
Mammografia	L. 67.500
Ecografia	L. 69.500

Come potete vedere la spesa si aggira sui 10.000.000 (diecimilioni) ogni trimestre. Spesa che possiamo coprire grazie al contributo che molte pazienti versano, unito alle offerte che ci pervengono in memoria dei defunti o semplicemente come riconoscimento per una "Prevenzione" tanto importante; non ultima la Quinta Festa della Torta (grazie al Fotoclub "Il Soffietto" ed alla "Pro Loco" che hanno devoluto il ricavato alla nostra Sezione di Volontariato: ben 11 milioni) la foto ricordo è di un momento di pausa di chi dà un aiuto in questa giornata di solidarietà.

Ci auguriamo che anche in futuro le generose offerte continuino a sostenerci.

Pur con queste spese da sostenere vorremmo che i giorni dedicati al servizio di Senologia fossero in numero superiore e di questo facciamo appello agli interessati preposti al funzionamento del nostro nosocomio (del quale si è tanto parlato di sviluppo del servizio ambulatoriale specialistico), che per qualche tempo sarà di competenza dell'U.S.S.L. 23 di Cremona, e poi passerà all'U.S.S.L. 24 di Crema.

21 settembre: Festa della torta.

Del problema della prevenzione del cancro alla mammella tutti ne parlano, ma molte donne sono scettiche a queste visite. Noi ci crediamo e con altre Associazioni cerchiamo di invitarle tutte ad una diagnosi precoce che è la migliore garanzia di guarigione.

Ogni anno in Italia si ammalano di cancro al seno quasi 30.000 donne. Ciò significa che circa una donna su dieci è destinata a fare i conti con questa malattia. Rispetto al passato ci si ammala di più, ma, per fortuna, si muore di meno: guariscono due terzi delle donne che si ammalano. Come ormai tutti sanno, le possibilità di guarigione sono tanto maggiori quanto più la diagnosi è precoce: possono addirittura superare il 90 per cento. Per ottenere risultati simili, però, non bisogna aspettare di sentire, alla palpazione, il nodulino: il tumore deve essere diagnosticato quando è ancora talmente piccolo da essere rintracciabile solo con la mammografia.

Il servizio di Senologia serve proprio a tenere sotto controllo il seno in un periodo della vita in cui la frequenza della malattia aumenta enormemente. Perciò noi siamo per il detto "PREVENIRE è meglio che CURARE". Ben consapevoli che la prevenzione è l'unica arma per difenderci dalle subdole malattie che non risparmiano anche in giovane età, ci auguriamo di ben proseguire nell'iniziativa.

Un grazie da questo giornale a tutti quanti, con entusiasmo, dedicano un po' del loro tempo libero a questo volontariato.

Ricordiamo che per altre prevenzioni che riguardano: ginecologia, dermatologia e disassuefazione al fumo, ci potete sempre interpellare, ma per appoggiarvi alla Sede Provinciale di Cremona - Via Alfeno Varo n. 8 - Tel. 0372/412341.

Ricordando che la prevenzione ci può aiutare, porgiamo al Sig. Sindaco, che ci ha dato spazio e la possibilità di entrare in tutte le famiglie soresinesi con questo giornale, ed a chi legge, tantissimi Auguri di Liete Festività.

Gruppo Astrofili Soresinesi

Dall'osservatorio Astronomico Pubblico di Soresina la Luna offre sempre uno spettacolo stupendo, mentre ad occhio nudo si presenta come il corpo biancastro che illumina le nostre notti cosparso di zone chiare ed altre più scure.

Le serate più indicate per osservare la Luna sono quelle prossime alla fase di primo ed ultimo quarto, in cui la luce solare, relativamente radente, esalta la conformazione delle strutture superficiali del nostro satellite visibili lungo il terminatore, linea che delimita la parte in ombra da quella illuminata dal Sole. In queste condizioni ed in serate in cui vi è una eccessiva turbolenza atmosferica si possono osservare anche i più fini dettagli, utilizzando anche alti ingrandimenti in alternativa alle bellissime e spettacolari immagini panoramiche offerte da oculari a ingrandimento minore.

Al contrario, la Luna Piena non offre di sè che un grande disco molto luminoso in cui anche i contorni delle maggiori strutture vengono praticamente cancellati dalla luce del Sole che splende alto in cielo.

Comunque ogni fase lunare ci offre paesaggi sempre differenti anche nel loro avvicendarsi continuo di mese in mese.

Attraverso il telescopio dell'Osservatorio di Soresina sono veramente tante le persone che per una sera hanno potuto ammirare immagini di un mondo così vicino quanto diverso dal nostro.

Il Presidente
Erinio Pini

A.V.I.S.

Il 1997 per noi dell'A.V.I.S. di Soresina è un anno particolarmente importante. Ricorre il quarantesimo di fondazione: il che significa che da un quarantennio gli avisini animano il volontariato soresinese.

La ricorrenza non ha avuto una celebrazione esteriore. Abbiamo preferito ricordare i principali momenti di vita della nostra associazione nel corso dell'assemblea annuale svoltasi nell'aula consiliare del Comune la domenica 16 febbraio al termine della quale il Sindaco ha consegnato le borse di studio agli studenti Federico Donati Fogliazza e Giuseppe Grammi della scuola media, Nicola Gorlani, Marino Pilla, Alessandro Rossi della media superiore, Francesco Amigoni universitario e successivamente attestati e medaglie a 51 donatori benemeriti.

E' stata quindi una celebrazione dall'apparenza molto modesta, quasi silenziosa, compiuta all'insegna della riservatezza che è stata scelta come simbolo dell'anonimato e della gratuità del dono periodico del sangue. Questo è stato per noi il profondo significato del quarantennio.

Per il resto la nostra attività si è svolta tra le consuete preoccupazioni e difficoltà, ma non sono mancati momenti di soddisfazione e non è venuta meno la generosità di enti e concittadini, che ci hanno aiutato ad assolvere serenamente ed efficacemente i nostri compiti istituzionali. Un prezioso sostegno dunque, ma non solo: anche un motivo di conforto e speranza.

E' fuor di dubbio che i tempi sono mutati dal 1957 ormai lontano quando l'A.V.I.S. prendeva anima e corpo a Soresina. Oggi i soci superano i quattrocento. Nel corso dell'anno si sono effettuate circa ottocentocinquanta donazioni di sangue presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Cremona e presso l'Unità di Raccolta gestita dall'A.V.I.S. col proprio personale medico e infermieristico in regime di convenzione con il Policlinico "San Matteo" di Pavia e secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Giunta Regionale.

In quarant'anni scienza e tecnologia hanno registrato progressi a dir poco sorprendenti. Abbiamo di gran lunga superato il pionierismo delle origini. Oggi la donazione di sangue è sentita come dono cosciente e l' avisino sa che offrire periodicamente il sangue comporta una sicurezza per la propria e l'altrui salute. Il rischio della trasfusione è per chi la riceve ridotto al minimo e l'uso del prezioso liquido rimane indispensabile per la cura di certi malati, specialmente degli emofiliaci e dei talassemici.

E' sensibilmente cresciuta la responsabilità del donatore, più preoccupato ora che in passato della propria educazione sanitaria e quindi della propria salute e di quella di coloro ai quali il suo sangue è destinato. L'impegno generoso è supportato da una corretta responsabilità.

Siamo perciò preoccupati di migliorare la nostra struttura: sede, unità di raccolta, soci, collegamento con gli organismi superiori e con le istituzioni pubbliche e anche comunicazione con il mondo esterno. Più donatori, più sangue: è il fine a cui tendiamo, sancito da uno dei primi articoli del nostro Statuto associativo.

Per questo scopo non sono mancate manifestazioni di promozione e di propaganda come la partecipazione al quarto Torneo Giovanile "*Danieli*" in maggio, al Cicloraduno del Pedale Soresinese nello stesso mese, al Torneo "*Sivalli*" in maggio-giugno, al Torneo Giovani della "*Gilbertina*" nel mese di giugno, alla Gara di bocce intitolata a Gian Pietro Berlonghi in novembre. E' stata garantita la nostra presenza ad assemblee, tavole rotonde, convegni, corsi di informazione e di aggiornamento consapevoli come siamo che il vuoto di cultura crea rallentamenti e ostacoli alla vita associativa e che senza un certo sistema di organizzazione e di comunicazione interna è difficile gestire il volontariato. Altrimenti come sarà possibile trasmettere in modo ragionevole agli altri e propagare un'idea per la quale vale la pena di spendersi e sacrificarsi?

Va dato atto alla serietà con cui si è affrontato nella scuola elementare statale il problema della propaganda. Sono stati messi a disposizione degli alunni premi da assegnare a coloro che con disegni, opere figurative, ricerche o composizioni avrebbero illustrato meglio i fini dell'A.V.I.S., la sua attività, il valore sociale della donazione di sangue, l'impegno di ognuno alla solidarietà. Hanno partecipato al concorso tre quinte: la "A" (insegnanti Annamaria Fiameni e Luigia Persico), la "B" (insegnanti Luisa Manara e Ettore Spinetta), la "C" (insegnanti Adele Castagnidoli, Ivana Pedrabissi e Lorenza Scarinzi). In tutto 59 alunni. La commissione giudicatrice, composta dal prof. Francesco Checchini e dagli insegnanti Secondo Cogrossi e Franca Grassi Borelli, ha stabilito di assegnare un premio al lavoro individuale di carattere figurativo dell'alunna Giulia Donida della classe 5C, un premio al lavoro di gruppo di carattere scientifico - divulgativo degli alunni Ferrari, Fogazzi, Manini, Manuelli, Nicolini, Rivolta, Samanni della classe 5B, un premio al lavoro di gruppo di carattere divulgativo della classe 5A. Nel successo riportato dagli

Unità di raccolta sangue: sala prelievi.

insegnanti (grazie all'interessamento della direttrice dott.ssa Mariarosa Olivetti e del maestro Pierluigi Pienti) e dagli alunni si può leggere l'importanza di come sappiano accogliere una prospettiva ideale i ragazzi quando questa sia loro spiegata, motivata, espressa. E' proprio vero che nel cuore dell'A.V.I.S. c'è un posto per tutti.

Anche, e specialmente, per i cari amici che nel corso del 1997 ci hanno lasciato: Gianni Luccherini, Teresio Pilla, Anacleto Intra, Davide Dellanoce, Secondo Zanibelli, Pietro Foletti. Hanno accompagnato il dono del sangue con i gesti della più alta amicizia e noi che li abbiamo conosciuti guardiamo al loro esempio, di cui sentiamo struggente il rimpianto.

Da ultimo presentiamo ai lettori l'elenco dei volontari che il 16 febbraio hanno ricevuto attestati e medaglie di benemerenza. Confidiamo che si sappia comprendere come dietro ai loro gesti ripetuti di fraternità ci siano sofferenze e drammi nascosti di molte persone deboli e malate.

* * *

DIPLOMA DI BENEMERENZA (8 donazioni)

Casella Luigina, Cipeletti Laura, Coppetti Maria Cristina, Frosi Francesca, Galli Nadia, Ghinaglia Cristian, Grassi Giorgio, Marchini Massimo, Motta Ezio, Romano Giovanni, Tosca Enrico, Zambelli Marco.

DIPLOMA CON MEDAGLIA DI BRONZO (16 donazioni)

Ardigò Egisto, Armelloni Eliana, Branchi Cristina, Bussini Marco, Canevari Roberto, Galli Stefania, Manuelli Angela, Marchetti Claudio, Scariot Fabio.

DIPLOMA CON MEDAGLIA D'ARGENTO (24 donazioni)

Cipelletti Giovanni, Dalla Libera Livio, Gatti Antonella, Imberti Nicoletta, Manfredini Danila, Musletti Guido, Ricca Elena, Scariot Stefano, Torresani Emilio.

DIPLOMA CON MEDAGLIA D'ORO (50 donazioni)

Armani Mario, Bonaldi Mauro, Bonelli Valentino, Casetti Maria, Farili Maria, Lacchini Piergiuseppe, Natari Clementina, Resmini Angelo.

DIPLOMA CON DISTINTIVO CON FRONDE (75 donazioni)

Bernabè Angelo, Brocchieri Vitaliano, Bissolotti Santo, Del Bue Ennio, Frigoli Giuseppe, Maccabelli Giuseppe, Maruti Renato, Negri Mario, Roda Carlo, Stellari Renato.

DIPLOMA CON CROCE D'ORO (100 donazioni)

Bianchi Bruno, Crosio Nemesio, Ghimenton Fernando.

A.D.M.O

Ormai molti sanno che cos'è l'Admo (Associazione Donatori di Midollo Osseo), visto che spesso se ne parla attraverso i mezzi di comunicazione, eppure vale ancora e sempre la pena di spendere qualche parola, perchè se in Italia è stata raggiunta la preziosa cifra di 200.000 iscritti, a Soresina siamo solo un' ottantina (cioè meno dell' 1% della popolazione, a fronte della percentuale molto più alta della Lombardia).

Alcune malattie del sangue, fra cui forme gravi di leucemia, possono trovare possibilità di guarigione nel trapianto di midollo. In Italia circa un migliaio di persone ogni anno, di cui quasi la metà bambini, potrebbero trovare beneficio da questo intervento, al quale, in molti casi, non vi è alternativa per vivere. Quindi, tu che leggi queste righe, se hai tra i 18 e i 50 anni, ora lo sai: PUOI salvare una vita, se VUOI. Basta un piccolo prelievo di sangue (N.B.: di sangue, non di midollo) per essere iscritti nel registro mondiale dei donatori e in caso di chiamata, comunque, fino all'ultimo il potenziale donatore può ritirarsi. A differenza del donatore di sangue (che spesso lo è anche di midollo), al socio ADMO non viene richiesta una disponibilità continua nel tempo, ma UN SOLO prelievo e poi la disponibilità nel momento dell' eventuale trapianto.

Per concludere con le informazioni, è importante precisare che in più di 40.000 trapianti effettuati nel mondo, nulla è mai accaduto al donatore, solo un lieve dolore nella zona di prelievo (solitamente il bacino) che sparisce dopo alcune ore.

Concludo con una constatazione e una richiesta: si dice che a Soresina il volontariato sia molto attivo; nel caso dell' ADMO non sembra affatto vero: siamo disposti a donare qualcosa di più prezioso e vitale del nostro tempo, cioè siamo disposti a donare una parte di noi stessi per salvare una vita? Se siete interessati (e mi chiedo e vi chiedo come potete non esserlo) non aspettate domani: per qualcuno che aspetta la vostra disponibilità può veramente essere troppo tardi. Per altre informazioni, potete rivolgervi al Centro Trasfusione dell' Ospedale di Cremona (tel. 0372/405462 oppure 0372/431768), direttamente a Claudia (tel. 341245) o a me (tel. 342557).

Perchè una persona viva, fatti vivo!

Simone

A.N.P.I.

29 novembre - Sala del Podestà - Incontro dibattito organizzato in occasione del 50° della Costituzione. Da sinistra nella foto: il Sindaco prof. G. Rocchetta, il sen. G. Maris, la dott.ssa B. Manfredini, il sen. A. Bera.

Per iniziativa dell' A.N.P.I. il 12 marzo '97, al Teatro Ariosto di Reggio Emilia, si sono incontrati tutti i dirigenti nazionali della Resistenza e dell'Antifascismo.

Alla fine dei lavori è stato approvato, all'unanimità, una petizione da inviare al Presidente della Repubblica. Il titolo della petizione recitava: "***Ripristinare i valori della Resistenza e dell'Antifascismo***". Presiedeva l'assemblea l'on. Gallo, già Presidente della Corte Costituzionale vi aderiva, insieme ai massimi esponenti delle Associazioni Antifasciste e Partigiane il Sen. Agostini, Presidente Nazionale della Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.

Nell'appello veniva affermato: *"Da tempo e da parti che ormai non appartengono più soltanto agli ambienti di una destra nostalgica del fascismo è in atto un grave tentativo di alterazioni di termini e del significato della storia contemporanea...- Esso si manifesta da un lato attraverso la rimozione della conoscenza del fascismo e del nazismo e della Resistenza relativa a quel periodo storico e dall'altro con la mancanza di rispetto delle fonti... - È emerso in questo modo un pericoloso attacco ai principi e ai valori su cui si fonda il nostro Stato democratico scaturito da una Resistenza più che ventennale al fascismo e dalla vittoriosa conclusione della Guerra di Liberazione Nazionale"*.

Da questo incontro dunque è partito il grido di allarme rivolto al Presidente della Repubblica chiedendo con grande fermezza, che sia fatta, con l'autorità che gli deriva, *"...un richiamo ai vertici di tutte le Istituzioni democratiche dello Stato a una rinnovata coerenza antifascista per sconfiggere prima che sia troppo tardi la campagna in atto di rimozione, revisione storica e di falsificazione della Storia dell'Antifascismo e della Resistenza"*.

La sezione A.N.P.I. di Soresina, grazie alla collaborazione dei consiglieri comunali di maggioranza, ha apprezzato la approvazione dell'appello da parte dello stesso consiglio comunale. Il documento è stato poi presentato con successo con raccolta di firme in diverse manifestazioni popolari organizzate da associazioni e partiti democratici e antifascisti soresinesi.

La sezione A.N.P.I. di Soresina in accordo con il Comitato Unitario Antifascista e l'Amministrazione Municipale ha partecipato, il 25 Aprile, all'iniziativa relativa alla deposizione dei fiori sulle tombe dei Partigiani caduti e alle manifestazioni celebrative della conclusiva vittoriosa guerra di Liberazione Nazionale.

La ricorrenza è stata celebrata, con la presentazione del Sindaco prof. Rocchetta, dell'on. Raffaele De Grada (Partigiano Combattente e partecipe in posizione di comando della liberazione della città di Firenze).

Sabato 29 novembre, presso la Sala del Podestà, in Soresina, si è tenuta una manifestazione con l'intento di richiamare, in occasione del 50° anniversario della Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza, l'attenzione dei cittadini sui seri pericoli derivanti da una campagna messa in atto, da una destra, non solo nostalgica, mirante alla rimozione storica e politica dell'antifascismo, della resistenza e della stessa Costituzione.

Nello stesso tempo è andato sempre più emergendo una torbida campagna "secessionista" di cui abbiamo conferma dalla crescita di pericolose provocazioni come la costituzione di organismi paramilitari: le cosiddette camicie verdi.

Queste minacce vanno fermate in tempo, prima che sia troppo tardi, sviluppando un serio dibattito nell'opinione pubblica ed in particolare tra i lavoratori e le nuove generazioni.

Oratori della manifestazione-dibattito sono stati: la dott.ssa Barbara Manfredini (vice Presidente dell'Azione Cattolica di Cremona), il sen. avv. Gianfranco Maris (Presidente naz. deportati dai campi di sterminio nazisti-Mauthausen); il dibattito è stato presieduto dal Sindaco prof. Giuseppe Rocchetta.

La sezione A.N.P.I. di Soresina coglie l'occasione per rinnovare il proprio ringraziamento a tutti i cittadini che hanno partecipato alla manifestazione confermando ancora una volta la loro fedeltà ai principi dell'Antifascismo e della Resistenza.

Sezione A.N.P.I. Soresina

Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra

Anche quest'anno, ospiti di Cronaca Soresinese, prendiamo l'occasione per porgere il saluto dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra a tutta la cittadinanza.

Alla nostra Associazione sono venuti a mancare, nel corso del 1997, tre dei nostri soci: Pasquale Biancofiore, Virginio Chiroli, Ercole Dolera. Rinnoviamo ancora una volta le nostre sentite condoglianze ai familiari degli amici che ci hanno lasciato.

Dopo questo doveroso pensiero, ricordiamo le attività che hanno caratterizzato la vita dell'Associazione che, ad oggi, conta 129 iscritti, 45 soci e 84 vedove.

Fulcro delle attività è stata, ancora una volta, l'Assemblea dei soci che ha visto riunite personalità e soci, appunto, a testimoniare la stima di cui gode la nostra Associazione.

L'Assemblea è stata infatti onorata dalla presenza della Medaglia d'Oro, il Colonnello Vincenzo Cappelli, dal prof. Giuseppe Rocchetta, Sindaco di Soresina, dal M.llo Aurelio Gugliandolo, comandante della locale stazione dei Carabinieri, dall'assessore Carlo Spadari, rappresentante del Comune di Castelleone, il Sig. Valerio Luteri Presidente provinciale dell'AN.M.I.G. di Cremona, il Vice Presidente della Sezione di Crema, il Cav. Serafino Ceruti, Presidente dell'A.N.C.R., il M.o Battista Manzella, Presidente dell'Associazione del Fante e dagli oltre 100 soci presenti. Rappresentati dall'orgoglio della nostra "Bandiera", abbiamo sempre presenziato alle manifestazioni delle ricorrenze più importanti come, ad esempio, quelle del 25 Aprile e del 4 Novembre.

Quest'anno, in occasione del XXVII Congresso Nazionale, è stato ricordato l'ottantesimo della fondazione della nostra Associazione.

Dal 1917, data della sua nascita, la nostra "famiglia", perchè è così che noi la consideriamo, ha sempre accolto con orgoglio tutti coloro che, in anni terribili, hanno dato tutto per servire la nostra Patria: mutilati, invalidi e combattenti che si sono sacrificati per preservare la Pace, la Libertà, la Democrazia e la Solidarietà.

In poche parole: 80 anni al servizio della Patria.

In occasione del Congresso di Milano, città che ha visto la nascita dell'A.N.M.I.G., sono state ricordate tre date unite da un unico filo conduttore: il 25 Aprile, il 50° della Costituzione e l'Anniversario della Liberazione.

E in nome di queste giornate storiche e della Democrazia, a cui abbiamo offerto il sacrificio delle nostre mutilazioni ricordiamo che non dobbiamo lasciare spazio a chi parla di nuove tesi revisionistiche.

Restiamo uniti nella lotta per difendere le nostre idee, con la nostra, oggi bicentenaria, Bandiera Tricolore che avvolge e sana le nostre ferite causate dalle lunghe battaglie che abbiamo combattuto con onore e sacrificio.

Ribadiamo ancora una volta i valori in cui crediamo e diciamo No a qualsiasi altra cosa che non sia Unità d'Italia, Patria e il nostro Tricolore, valori che abbiamo ottenuto con la sofferenza, il sangue e il coraggio.

Il presidente
Calogero La Verde

Assemblea annuale - da sinistra nella foto: il Segretario Mario Longhi, M. d'oro - Coll. Vincenzo Capelli, Pres. Prov. - Valeriano Luteri - Calogero La Verde - il Sindaco prof. Giuseppe Rocchetta.

Celebrazioni del XXV Aprile

Anche quest'anno, nel contesto delle celebrazioni per la ricorrenza del XXV aprile, il comune di Soresina, di concerto con il Comitato Unitario Antifascista, ha organizzato la tradizionale gita pellegrinaggio ai luoghi che sono stati teatro di episodi significativi della Guerra di Resistenza. La meta è stata Saonara, comune della provincia di Padova, dove i partecipanti hanno reso omaggio ai caduti della strage nazifascista che si è perpetrata in quei luoghi.

Il periodico nazionale "***patria indipendente***", n. 14/15 del 14/28 settembre 1997, quindicinale della Resistenza e degli ex Combattenti, ha dato risalto all'avvenimento, riportando la notizia con il seguente articolo:

"SORESINA (Cremona) – Da diversi anni un foltissimo gruppo di partigiani e amici antifascisti del comune di Soresina, si reca in una località che è stata teatro di una strage nazifascista. Quest'anno il gruppo è giunto a Saonara, un comune alla periferia di Padova dove il 28 aprile, a guerra finita, fu compiuta una orrenda strage con la morte violenta di 44 persone.

Il 20 aprile, guidata dai sindaci di Saonara e di Soresina, con i gonfaloni municipali, le bandiere delle associazioni combattentistiche, i reduci e i partigiani, la delegazione si è recata a deporre corone d'alloro sul cippo che ricorda l'eccidio; in testa a tutti un gruppo di giovani di Soresina che ha suonato e cantato canzoni partigiane.

La cerimonia si è conclusa all'Auditorium comunale dove hanno preso la parola i sindaci Fabio Amato e Giuseppe Rocchetta, l'ex sindaco di Saonara Fulgido Fiorin che ha ricordato come dilagò la ferocia nazista che non ha risparmiato nemmeno un bambino di cinque anni, fucilato in braccio al padre – nel corso del racconto Fiorin ha evidenziato la figura di Giuseppe Dessi, un generale dei Carabinieri in pensione, anch'egli fucilato e che si era dato come ostaggio pur di salvare la vita degli altri – e Paolo Pannocchia, presidente regionale dell'ANPI che ha svolto l'orazione ufficiale".

Paolo Pannocchia

Ass. Combattenti e Reduci

Come ogni anno, purtroppo, dobbiamo constatare che il numero dei soci e sostenitori del nostro sodalizio si assottiglia sempre di più, è una cosa normale, però, nonostante questo, siamo determinati a continuare il nostro cammino. Certo vorremmo essere in molti e per questo rivolgiamo un caldo invito alle vedove dei "vecchi" soci e soprattutto ai giovani affinché si iscrivano alla nostra Associazione, in modo da ricordare insieme coloro che hanno combattuto e donato anche la loro vita per la libertà e la pace.

Nel corso dell'anno sono purtroppo mancati i soci dott. Lino Maestroni, Giuseppe Barbieri, Anacleto Intra, Gaetano Bonaldi e Bruno Manini lasciando in noi un vivo ricordo.

Abbiamo partecipato alle manifestazioni che si sono tenute nel nostro circondario, a San Bassano, a Ombriano, a Ripalta Arpina ecc., e soprattutto, abbiamo contribuito al restauro del monumento ai caduti. Anche quest'anno, la nostra Sezione ha voluto onorare gli ex combattenti delle classi dal 1915 al 1920 che sono: Erminio Garolfi, Attilio Cazzulani, Giuseppe Ferrari, Natale Bandera, Lorenzo Riva, Stefano Ungari, Primo Foletti e alla memoria Carlo Rocchetta, con la consegna di una medaglia d'oro. E' stato premiato, inoltre, il Comandante della Stazione Carabinieri di Soresina M.llo Aurelio Gugliandolo.

Il tradizionale pranzo sociale sì è tenuto il 19 ottobre presso la "Trattoria del Bersagliere" di Ripalta Arpina, è stata una giornata di allegria e di divertimento.

Il 2 novembre è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, alla quale hanno partecipato Autorità militari e civili e Associazioni combattentistiche e di Arma, cui è seguita la posa di corone d'alloro.

Un particolare ringraziamento vada all'Amministrazione Comunale, sempre sensibile ai problemi della nostra Sezione.

Un saluto e un augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutta la cittadinanza.

Il Presidente
Serafino Ceruti

Ass. Naz. del Fante

L'attività della Sezione è iniziata, quest'anno, con l'Assemblea Generale ordinaria annuale degli iscritti, tenutasi presso la sede di Via Marconi 11 domenica 16 marzo, nella quale è stato approvato il Bilancio consuntivo anno 1996.

E' quindi seguito il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante "Il Bersagliere" di Ripalta Arpina; qui ci è stata riservata una graditissima sorpresa!

Infatti il gruppo soresinese "G.A.B. Tizzi" ha voluto premiare la nostra Sezione per l'attività svolta in 30 anni, essendo stata fondata nell'anno 1966 dal compianto Cav. Mario Vaiani.

Il 20 aprile una nostra delegazione ha partecipato alla manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale per la ricorrenza del 25 Aprile, recandosi a Saonara, per rendere omaggio ai caduti della Libertà.

Domenica 26 ottobre è stata effettuata una gita ad Albareto, in occasione della festa della castagna e del fungo.

Domenica 2 novembre è stata ricordata la storica data del 79° anniversario di Vittorio Veneto. E' stata officiata una Santa Messa in S. Siro a cui è seguita la posa di corone d'alloro ai monumenti dei caduti.

Nell'augurare a tutti i Soci Buon Natale e felice Anno Nuovo, si informa che è aperto il tesseramento per l'anno 1998.

Il Presidente
Battista Manzella

Fondazione Aiutiamoli a Vivere

Quando nel '92 Padre Vincenzo Bella, dei Frati minori Francescani e Fabrizio Pacifici diedero vita alla *Fondazione Aiutiamoli a Vivere* non potevano certo immaginare che in 6 anni si sarebbe fatta tanta strada. *"Il seme è diventato albero"* è stato lo slogan del congresso di Gubbio del '96 che evidenzia la meravigliosa crescita che dai primi volenterosi ha portato alle migliaia di aderenti attuali distribuiti in tutta Italia. Il rigore con cui abbiamo operato è documentato nel riconoscimento della Fondazione a livello nazionale ed internazionale. A livello nazionale c'è il riconoscimento giuridico, oltre al riconoscimento regionale in Umbria ed a breve anche in Lombardia.

La Comunità Europea ha approvato il progetto *"scuola fabbrica"* che si pone l'obiettivo di dare un futuro ai ragazzi degli orfanotrofi. Il governo Bielorusso ha riconosciuto la *Fondazione Aiutiamoli a Vivere* interlocutore affidabile proponendole progetti quali la realizzazione di un reparto per la diagnosi e la cura della mucoviscidosi a Minsk inaugurato nel marzo del '97.

La nostra associazione ha promosso iniziative che hanno come principale obiettivo la fascia più fragile della società bielorussa, i bambini ed i ragazzi e tra questi, quelli ospiti degli orfanotrofi. La gioventù abbandonata è una piaga sociale della Bielorussia dovuta alla disgregazione della famiglia. Questa fascia d'età, viene così gestita dallo Stato fino all'età di 15 anni, poi, usciti dall'orfanotrofio, questi ragazzi, sono abbandonati a se stessi. Ben 180 sono gli orfanotrofi in Bielorussia con un totale di circa 20.000 ragazzi ospitati.

Le iniziative attuate dalla Fondazione sono:

Borsa di studio per studenti universitari provenienti dagli orfanotrofi: gli assegnatari sono 59;

Borsa di studio a favore di medici bielorussi per promuovere l'apprendimento di moderne tecniche per la cura della mucoviscidosi e per il trapianto del midollo osseo;

"Vacanze lavoro" è l'iniziativa che ha permesso, grazie alla solidarietà di molti ed al sacrificio di alcuni volonterosi che hanno speso le loro ferie per questo scopo, di ristrutturare i servizi igienici e la cucina negli orfanotrofi di Belinici, Vietrino Vitbesk e Sianno;

Assistenza dentistica: si è provveduto alle carenze esistenti in Bielorussia in questo settore, installando cinque studi dentistici e dotandoli di tutto il necessario per funzionare. (Uno di questi è stato donato dalla Comunità di Soresina) oltre all'installazione di apparecchiature oculistiche;

T.I.R. della Speranza: tutti gli anni in ottobre porta il suo carico di aiuti umanitari ad Ospedali ed Orfanotrofi; l'ultima spedizione conclusasi il 26 ottobre, ha visto la partecipazione di 4 soresinesi: il responsabile regionale Walter Stoppelli, Alessandro Zanisi, Luciano Bolzoni e Renato Calza.

L'ospitalità dei bambini bielorussi è fra le iniziative la più nota e coinvolgente: la scelta di ospitare i bambini in famiglia anzi, nelle famiglie di una comunità, è mirata all'obiettivo di far vivere un'esperienza positiva dal punto di vista etico e formativo. La presenza costante degli accompagnatori, interprete ed insegnante - quest'ultima se in periodo scolastico - è mirata a garantire il benessere del bambino che si trova a vivere un'esperienza non facile.

Quest'anno i bambini ospitati sono stati 6.200 distribuiti in 178 comitati di cui 2.878 in 81 comitati della Lombardia; gli accompagnatori sono stati 493.

E' una vera valanga di solidarietà considerando che continuano a pervenire richieste di nuove adesioni. E' un'iniziativa che ha coinvolto altre associazioni di volontariato in una gara di solidarietà (anche a Soresina). Se si tratta di solidarietà, benvenuti *"Tutti i fiumi vanno al mare eppure il mare non è mai pieno"* (Ecclesiaste 1.7).

Volontari del Soccorso

Quando si parla di volontariato, emerge una domanda apparentemente semplice e quasi ingenua, ma in realtà molto complessa: cos'è il volontariato? Proviamo a chiederlo a Franco Dragoni, presidente del "Corpo volontari del soccorso città di Soresina". Risponde subito che il volontariato non è etichettato, politico, fideistico, teorico, conferenziere, ma solo ed esclusivamente fatti. Inoltre dev'essere rivolto a chi ne ha veramente bisogno. Ma è lungo il suo elenco: il volontariato non è un fuoco di paglia, ma duraturo, costante, non sceglie le poltrone comode ma, se occorre, la veglia notturna... Ed i volontari di Via Monti, si sa, sono pronti ad intervenire 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno. E' davvero scomodo il volontariato, così concepito. Occorre infatti procedere con metodo, puntualità e sacrificio.. E le legittime soddisfazioni vengono dalle persone assistite. Alla sede del corpo volontari giungono lettere di sincera gratitudine per l'aiuto ricevuto in situazioni di bisogno talora anche difficili. E tanto basta per chi ha capito le ragioni di una scelta non sempre facile.

Giulio Zignani

Immagini di un intervento.

DIPENDENTI COMUNALI

assunzioni anno 1997

Barcella Giuditta
Boni Sergio
Caminati Silvia
Cavalletti Monica

cessazioni dal servizio anno 1997

Cocchi Giampaolo
Rizzi Giancarla
Cavalletti Monica

Arrivi e partenze

Il prof. Rocchetta, in qualità di sindaco, ha ufficialmente salutato, a nome della cittadinanza, rispettivamente in data 14 e 21 settembre, il parroco Mons. Enos Scazza che ha lasciato la nostra città per altro importante incarico e ha dato il benvenuto a don Irvano Maglia, nuovo parroco di Soresina.

Riportiamo, per motivi di spazio, solo brevi stralci dei discorsi di saluto indirizzati ai due parroci.

saluto a Mons. Enos

...Mons. Enos, la saluto e la ringrazio a nome dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza tutta. E' stato senz'altro testimone e protagonista di questa nostra Soresina, a cui ha dedicato tantissime energie, la sua dedizione e la sua scelta di vita.

Ha saputo guidarla con evidente e necessaria autorevolezza dando a tutti la certezza di un progetto preciso e realistico. Ha ascoltato con pazienza, ha riflettuto a lungo, si è consultato, poi ha progettato con chiarezza ed ha realizzato. Tutto questo compete a chi ha responsabilità alte qualificanti, ma al tempo stesse complesse. Mons. Enos può essere soddisfatto del tanto che ha portato a compimento. Posso affermare che è stato in perfetta sintonia con una realtà variegata come quella della nostra città, ricca di tanti servizi e di qualificate strutture, abitate da molti anziani portatori di valori che richiedono originalità ed impegno per affrontare nuove questioni problemi che ogni giorno si affacciano: il lavoro che manca e i diversi problemi che caratterizzano il nostro tempo.

Ha proposto con incessante fertilità iniziative ecclesiastiche e non, perché è ben conscio che l'oggi e il futuro si costruiscono non con il lamento sterile ed il compiacimento della pochezza degli uomini, ma con il rinnovamento di valori fondamentali nella novità dei modi richiesti dai tempi.

Credo che a don Enos Soresina abbia regalato la sua complessità e la sua umanità vivace e vitale. E' lei don Enos, il massimo esperto di Soresina e della sua gente. Questo patrimonio di esperienze, di vite vissute, questo groviglio interessante di volti e di problemi, di bisogni e di realizzazioni la accompagneranno nel suo attuale importantissimo incarico.

Il bene che ha sparso a Soresina continuerà nell'opera che si svolgerà in tutta la Diocesi.

Grazie di cuore Mons. Enos, riservi una preghiera ed un ricordo alla nostra Soresina e a tutti quelli che umilmente cercano di fare la loro parte.

Di nuovo grazie Mons. Enos, arrivederci...

benvenuto a don Irvano

...A me compete presentare in una sintesi, necessariamente incompleta e solo tratteggiata la nostra Soresina.

La nostra città ha 8700 abitanti e come molte della nostra provincia è in costante calo demografico. È in atto un continuo ripetersi di denatalità: sono nemmeno una cinquantina le nascite annuali. Tanti sono gli anziani che costituiscono un fondamentale patrimonio di valori e di culture e che richiedono cure ed attenzioni da parte delle famiglie, dell'ente locale, delle istituzioni e della comunità.

Si definisce Soresina città di servizi, perché ai cittadini è a disposizione una gamma grandissima di strutture e di opportunità insolite per la dimensione della popolazione. Non tutti si rendono conto della qualità della vita che la storia e i nostri predecessori ci hanno consegnato con il compito di mantenerla e di migliorarla. L'ospedale continua nel servizio agli ammalati e nell'attesa non vana di interventi indifferibili di sistemazione dell'edificio e di rilancio nelle prospettive, la casa di riposo è in fase di ristrutturazione per dare agli anziani la dignità che si meritano, il centro socio educativo, da anni, assicura agli handicappati e alle loro famiglie un valido supporto ed un'ottima programmazione di attività, il teatro sociale è una realtà culturale conosciuta per la varietà e la qualità delle proposte e diverse sono le strutture sportive. Sono presenti scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private. Quest'anno c'è stata la dolorosissima chiusura della classe prima dell'Istituto Professionale Ala Ponzone Cimino, frutto di una tradizione pluriennale nel campo delle scuole tecniche.

Ho maturato la certezza che tale dovizia di strutture e di servizi rischiano di essere sovra dimensionate se le realtà a noi vicine in maniera sinergica non ne condividano l'uso.

Il volontariato di Soresina è un rivolo inesauribile di generosità e di valorizzazione della dignità integrale dell'uomo.

Non voglio costruire un quadro idilliaco, le ombre del non lavoro per i giovani diplomati, per le donne, le pene per la mancanza di cose per i molti anziani, i problemi dei giovani affaticano ed intristiscono chi si dedica ad affrontare con umiltà la realtà. Soresina soffre per il suo isolamento viario e affronta non rassegnata un declino che non vuole.

Ripeto sempre che è necessario il senso della complessità del nostro tempo e la dimensione del limite.

Con emozione e con la più viva compartecipazione le auguro buon lavoro nella comunità cristiana di Soresina ricca di storia, di tradizione, di pastori illustri e di cristiani che testimoniano ogni giorno la loro fede.

Di nuovo, don Irvano, benvenuto a Soresina e buona missione!...

Francesco Lanzara

A capo dell'Ufficio del Registro è stato nominato il dottor Francesco Lanzara, che viene due giorni la settimana, il lunedì e il giovedì, come direttore reggente, essendo nel contempo titolare dell'Ufficio del Registro di Verolanuova. Ha 52 anni e la sua carriera nell'Amministrazione finanziaria è iniziata nel 1970, quindi ha alle spalle una vasta esperienza nei vari uffici come a Romano di Lombardia, Tirano, Orzinuovi e Montichiari.

Il neo direttore, nonostante l'incarico a scavalco, dice di trovarsi ottimamente a Soresina, potendo far leva su del personale valido e qualificato. Ma la vera novità per il dottor Lanzara sarà l'apertura, ormai prossima, del nuovo Ufficio Unico delle Entrate.

G. Z.

Pietro Paparo

È stato nominato Direttore reggente dell'Ufficio Imposte Dirette di Soresina il dr. Pietro Paparo.

Ha 48 anni e proviene da Treviglio, dove ha svolto le funzioni di Vice Direttore dello stesso ufficio di quella città. E' in servizio dal 1981 presso l'Amministrazione Finanziaria, quindi, ha alle spalle una lunga esperienza, tutta svolta nell'ambito della carriera direttiva.

È stato, altresì, nominato referente per l'attivazione del nuovo Ufficio Unico delle Entrate e su questo versante si è subito attivato per l'approntamento della nuova sede, che spera di poter inaugurare nel primo semestre del 1998.

G. Z.

Cambio alla Presidenza della scuola media Bertesi

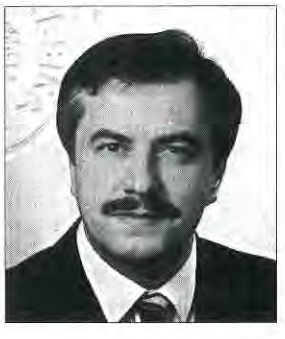
Auguri di meritato riposo al Preside Paolo Emilio Fiameni per la sua lunga ed ininterrotta attività nella scuola (dal 10 settembre 1979 a guida della Scuola Media "G. Bertesi" di Soresina).

Di profonda cultura classica, ha diretto la vita della comunità scolastica con precisa conoscenza della normativa, attento al conseguimento di un obiettivo ben chiaro: educare e orientare gli alunni nella difficile età della pre - adolescenza, facendo loro vivere il "quotidiano" nel modo più sereno ed operoso possibile.

Col suo tratto riservato e severo, è sempre rifuggito da eclatanti manifestazioni esterne col timore di distrarre i ragazzi con impegni poco produttivi: ha così contribuito alla fisionomia di una scuola seria e formativa (come risulta dagli apprezzabili giudizi sulla preparazione degli alunni da parte degli Istituti superiori). Gli ultimi anni sono stati segnati, purtroppo, dal rammarico per la diminuzione di classi ed alunni, ma questo non certo per la ridotta qualità della Scuola che proprio per merito del Preside Fiameni offre oggi la più completa scelta tra i moduli della "Media": tempo normale, sperimentale bilingue, tempo prolungato.

Ed ora questa non facile eredità spetta al nuovo Preside, Giuseppe Rocchetta, per il quale è d'obbligo un saluto di benvenuto nella sede che ha scelto di dirigere.

Il velato rimpianto per scuola di Orzinuovi da poco lasciata sarà presto superato: infatti, alla Scuola Media Bertesi troverà la collaborazione attiva degli insegnanti e del personale non docente ed un buon rapporto con gli alunni e le loro famiglie. Auguri, quindi, di buon lavoro.



Circolo "Pertini"

Anche nel corso del 1997 la programmazione degli incontri e dei dibattiti del Circolo Politico Culturale *"Sandro Pertini"* è stata in parte condizionata dalla campagna per le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale del 27 aprile.

Pur esprimendo le nostre posizioni in merito, abbiamo ritenuto opportuno spostare la nostra attività pubblica in un periodo libero dalla competizione elettorale per favorire un momento di riflessione sui vari aspetti della vita politica, sempre e comunque alla ricerca di quelle radici storiche che fanno parte del nostro filone culturale più tradizionale che lo animano e lo rendono sempre più attuale nonostante il passare degli anni e l'evoluzione degli scenari politici.

La prima iniziativa del Circolo è stata la mostra antologica dedicata alla nostra concittadina Severina Rossi che ha esposto, dal 29 aprile al 12 maggio, nella Sala Mostre del Podestà 52 opere (una delle quali, denominata *"Gli Oppressi"*, donata al Comune di Soresina) che hanno toccato i vari periodi del suo lavoro artistico e della sua esperienza politica di partigiana e di militante socialista.

La mostra ha registrato un notevole consenso e ci piace ricordare lo straordinario rapporto instaurato da Severina Rossi con i bambini delle elementari di Soresina, della Scuola Statale e della Scuola dell'Immacolata, fatto di pazienti spiegazioni ai numerosi "perchè" dei piccoli ammiratori.

La mostra dunque è stata un momento importante non solo per l'autrice ed i contenuti della sua pittura, ma anche perchè si è voluto dare spazio a quelle attività espressive, quali la pittura, che risultano sempre più canalizzate nei soli circuiti professionali in senso specialistico. Questa attenzione del Circolo appare importante poichè lega l'attività politica in senso culturale al carattere "politico", cioè sociale della stessa cultura.

Il 13 novembre scorso, sempre presso la Sala del Podestà è stato presentato il libro di Vittorio Mognon *"Mautahausen - Campo Gusenz 2 - matricola 114036"*, che parla della sua testimonianza diretta di ebreo deportato nel campo di concentramento nazista. Alla serata, che appartiene sicuramente al filone culturale della memoria quale componente essenziale della cultura, hanno preso parte Giorgio Campolongo, parente dell'autore del testo scomparso nel 1996, Severina Rossi che ha curato la prefazione del libro e Frediano Sessi, studioso e ricercatore, per l'"Einaudi", dei vari aspetti dell'Olocausto.

In dicembre con l'intervento del Presidente della Federazione Italiana Associazioni Partigiane e del Circolo "De Amicis" di Milano, Aldo Aniasi, si è tenuta la commemorazione per il centenario della nascita di Sandro Pertini con una riflessione sul tema: *"Sandro Pertini e l'etica della politica"*. L'iniziativa ha voluto mettere in evidenza non solo la rilevanza del personaggio politico, ma ha anche voluto sottolineare simbolicamente la necessità che le istituzioni siano rappresentate da una classe dirigente eticamente ricca in senso pubblico.

Sono inoltre in preparazione incontri pubblici dedicati al recente libro dedicato all'Epistolario dei Fratelli Rosselli curato da Zeffiro Ciuffoletti, come simbolo di un filone politico, quello del socialismo liberale che appare oggi di gran lunga la matrice di ispirazione politica sociale più feconda, mai dimenticata nonostante fisicamente conclusa con la vicenda del Partito d'Azione e che oggi si stenta, nonostante tutto, a voler riconoscere, proprio perchè portatrice di una discussione etica della politica che appare in netto contrasto con le logiche di potere per lo più ancora dominanti.

Altre iniziative riguarderanno le presentazioni dei testi sulla vita di Ernesto Rossi uscito a cura di Giuseppe Fiori, e dei carteggi di Piero Gobetti con i popolari di don Luigi Sturzo.

Queste iniziative tendono a recuperare alcune delle matrici più profonde della cultura politica democratica che le vicende turbolente della prima metà di questo secolo hanno probabilmente impedito di vedere adeguatamente sviluppata. Riteniamo infatti che sia Sturzo che Gobetti rappresentino i "fatti" nuovi della politica fra le due Guerre Mondiali, prima del trauma del fascismo.

E' nostra intenzione tornare alle tradizioni originarie della nostra democrazia, sia laiche che di ispirazione cristiana, le quali hanno in comune una forte accentuazione dell'elemento etico. Riteniamo, sotto questo profilo, che riflettere sull'incontro storicamente mancato fra Gobetti e Sturzo abbia pesato più di quanto non sia dato capire nell'immediato, fermandosi alla sola lettura degli avvenimenti storici come tali.

Il Circolo, nella sua ispirazione socialista, intende dunque recuperare tutte le energie politiche, morali, culturali, per rimetterle a disposizione delle nuove generazioni. Siamo infatti consapevoli che un popolo senza memoria è destinato a vagare nella storia in una sorta di perenne esilio.

Le tradizioni diventano dunque importanti, anche se il modo di assumerle e di rielaborarle non può che essere quello moderno dell'innovazione e della loro rifondazione. In particolare, la tradizione del socialismo liberale e azionista appare oggi quella più misconosciuta e insieme più necessaria nel momento in cui si pensa alla costruzione di nuove forze della sinistra democratica.

Stupisce non poco che certi patrimoni incontaminati vengano lasciati di lato.

Il nostro obiettivo, dunque, è quello di sempre: fare cultura attraverso la politica, fare politica attraverso la cultura.

Ezio Corradi
Presidente

UNICEF

Natale 1996 - Il mondo in un presepio.

Tutti i bambini del mondo che soffrono chiedono aiuto; la povertà, le guerre e le situazioni socio - ambientali li mettono spesso in condizioni tragiche ed il loro grido dice a tutti noi: *"Dammi la tua mano..."*.

L'iniziativa più semplice, il piccolo impegno di un gruppo di persone può rappresentare per questi bambini un aiuto inimmaginabile.

L'UNICEF vuole offrirsi quale tramite tra la nostra coscienza e questi bambini e lo fa attraverso variegate e molteplici iniziative.

La sezione di Soresina (facente parte del Comitato Unicef provinciale di Cremona), ha presentato in occasione del Natale '96 un presepe speciale con tante bambole artistiche (tutte provenienti dalla collezione privata della sig.ra Anna Triboldi Dorati), allestito nella Sala del Podestà, un ambiente le cui caratteristiche hanno offerto al visitatore uno scenario molto particolare; il caminetto nella sua originale bellezza ed i dipinti murali cinquecenteschi di sfondo, hanno creato un'occasione concreta per raccogliere fondi destinati ai bambini del mondo che soffrono.

E' stata offerta ai visitatori anche la possibilità di conoscere e sostenere le iniziative di questa organizzazione che da anni si batte per la difesa dei bambini nelle zone più povere della terra. Presso la mostra, infatti, si poteva trovare della documentazione informativa sull'Unicef.

Sempre a Soresina durante il periodo delle festività pasquali si è svolta la seconda ed altrettanto ben riuscita manifestazione intitolata *"Ricordi di un bimbo di ieri"*: mostra di oggetti, vecchie foto, giocattoli, corredini ed indumenti vari del passato, che hanno risvegliato nelle persone ricordi di tempi un po' lontani, ma sicuramente diversi dagli attuali, suscitando curiosità, sorpresa ed incredulità nei più piccoli.

Tutto questo si realizza nell'ambito dell'organizzazione Unicef, per soccorrere concretamente i bambini bisognosi di aiuto.

Per il santo Natale '97 il Gruppo ha già ideato qualcosa di veramente speciale: possiamo solo accennare che si tratterà di qualcosa di sorprendente. Si tratterà di un "aggancio mondiale" ed i bambini, i nostri fortunati e felici bambini, ci aiuteranno in modo davvero particolare per gettare un ponte ai loro amici meno felici e meno fortunati...

E' da molto che siamo al lavoro per questa iniziativa: ci aspettiamo che veniate in tanti. Le critiche costruttive sono sempre ben accette!

Laura Antonioli Adami

LUIGI GIBELLI

Ci è stato chiesto un tuo ricordo. Cosa dire... eravamo in tre in un misero ufficio di via Monti dove, tra l'altro tu abitavi. Abbiamo avuto mille traversie, in vari campi, l'impressione costante era "che nessuno ci volesse".

Abbiamo tirato avanti nell'angoscia e nella speranza, forse nel contempo ci siamo voluti anche bene.

Oggi, in tutta sincerità spunta un pizzico di nostalgia.

Nel ricordo ti ringraziamo per questo.

I tuoi colleghi
Rosanna Cappelli
e Giovanni Manara

Pro Loco

Il 1997 sta volgendo al termine ed anche quest'anno la Pro Loco può tirare le proprie positive conclusioni di un'annata densa di iniziative.

Si conclude anche il triennio di attività 1995/97 dell'attuale Consiglio direttivo Pro Loco, che rinnoverà a fine anno le proprie cariche.

Facendo il punto sull'attività svolta in questo 1997, crediamo che la Pro Loco abbia spaziato con "protagonismo" in campo ricreativo, culturale e sociale.

Tutte le iniziative programmate sono state organizzate e portate a termine con impegno e serietà sotto ogni punto di vista, sia autonomamente sia affiancando altre Associazioni Soresinesi (*Associazione Nino Previ, Associazione Micologi Soresinesi, Amici della Lirica, U.S. Gilbertina* e tutti i *Gruppi di Volontariato* operanti in Soresina), con le quali si è avuta un'ottima collaborazione.

Facendo una veloce carrellata sulle maggiori manifestazioni promosse durante l'annata vediamo che tante sono ormai consolidate:

i tradizionali ***"Canti della merla"***, ***"Il carnevale dei bambini"***, ***"Il mercato straordinario del lunedì dell'Angelo"***, già alla sua 6ª edizione e rinomato a livello nazionale; il ***"Gran Premio di Automodellismo"*** (*trofeo "Capredoni"* e *trofeo "Pizzamiglio"*; la sempre più richiesta biciclettata nella nostra campagna ***"Tra rogge e canali, per viottoli e sentieri"***.

Novità di quest'anno, il 26 e 27 luglio, è stata la ***"Sagra di S. Anna"***: nel quartiere di S. Francesco si è rinnovata un'antica tradizione con il Concerto di musiche medievali nella Chiesa di S. Francesco, la *Serata danzante* e la *Festa del dolce*.

Ben sei sono stati gli appuntamenti di ***"Sere d'estate"*** che con spettacoli e danze hanno allietato l'estate dei Soresinesi rimasti in città.

Il settembre a Soresina è stato denso di manifestazioni con impronta a carattere provinciale e regionale che non hanno bisogno di presentazione:

Concerto Lirico al Teatro Sociale, in collaborazione con l'A.P.T. di Cremona e l'*Associazione Amici della Lirica*;

Memorial Nino Previ autoraduno storico, organizzato in collaborazione all'*Associazione Nino Previ*;

Settembre Arte, manifestazione importante di artisti contemporanei;

Mostra Micologica e Fiera Gastronomica in collaborazione con l'*Associazione Micologi Soresinesi*.

Nel mese di dicembre ci sarà la tradizionale offerta del Cero Votivo alla Parrocchia, in occasione della festività di San Siro, patrono di Soresina.

Si è caratterizzato anche il ***"Mercato di Santa Lucia"***, svoltosi il 12 dicembre, dal pomeriggio fino a sera tarda e domenica 21 dicembre, ***"Soresina Solidarietà"***: giornata pre-natalizia organizzata in collaborazione con le Associazioni di Volontariato Soresinesi.

Nel periodo natalizio, inoltre, sono state offerte alla cittadinanza ***"le luminarie"***, in collaborazione con l'A.S.P.M. e l'Amministrazione Comunale.

E' continuata anche quest'anno l'iniziativa ***"Collezione Artisti Soresinesi"*** con la stampa *"uno sguardo fuori e dentro"* concessa dall'artista Soresinese Fausta Pizzamiglio. La stampa è stata offerta ai Soci Pro-Loco in occasione del rinnovo del tesseramento 1997.

E' stata, inoltre, portata a termine l'iniziativa di recupero e donazione all'Amministrazione Comunale dell'antica e pregevole pubblicazione (anno 1842) ***"Raccolta dei disegni dell'architetto Luigi Voghera"***, svoltasi il 20 giugno scorso con una serata in onore del famoso Architetto. Il relatore della serata è stato il dr. Arch. *Luciano Roncai* del Politecnico di Milano e studioso del Voghera.

20 giugno - Sala del Podestà - Conferenza sul tema "Luigi Voghera e la sua opera". Nella foto, da sinistra: Giorgio Armelloni, il relatore prof. Luciano Roncai, il prof. Roberto Cabrini.

Non voglio dimenticare, infine, che la Pro Loco ha collaborato al recupero di opere d'arte trafugate nella Chiesa Prepositurale di S. Siro ed in altre zone del circondario, come gli angeli ed i fregi dell'altare di S. Antonio (Chiesa di S. Siro).

E' doveroso ora ringraziare chi ha creduto nella Pro Loco e chi l'ha sostenuta economicamente; devo ringraziare, quindi, tutti gli operatori economici soresinesi che hanno aderito all'iniziativa ***"Un anno con la Pro Loco"***, la **Banca di Credito Cooperativo Del Cremonese** che ci presta sempre particolare attenzione e tutti i soci tesserati che compongono la Pro Loco stessa.

Alla fine di un triennio d'attività dell'attuale Consiglio Direttivo della nostra Associazione, vorrei ringraziare quanti si sono prodigati nelle manifestazioni ed in particolar modo i componenti del Consiglio uscente, menzionandone i nomi in questa pubblicazione:

Vice Presidente, Bruno Bassorizzi – *Segretari*, Sonia Roncali, Alberto Ferri.

Consiglieri: Luciano Martini, Gianni Brena, Pierpaolo Bolzoni, Luciano Galli, Giovanni Frusconi, Alessandro Zanisi, Luigi Donati, Tino Dellanoce.

Consiglieri di nomina comunale: M.Luisa Lazzari, Mauro Sagrestano, Giancarlo Ferrari.

Collaboratori: Efrem Bolzoni, Angelo Galli, Marco Nicola, Massimo Pizzoccheri, Marco Armelloni.

* * *

Appena prima della stampa di questo giornale è stato eletto il nuovo Consiglio così composto:

Presidente, Giorgio Armelloni – *Vice Presidente*, Bruno Bassorizzi – *Segretari*, Tino Dellanoce, Maria Luisa Lazzari – *Consiglieri*, Alberto Ferri, Luciano Martini, Gianni Brena, Alessandro Zanisi, Pierpaolo Bolzoni, Sonia Roncali, Luigi Bolzoni, Giovanni Frusconi – *Consiglieri di nomina comunale*, Mauro Sagrestano, Diego Caldarini, Giancarlo Ferrari.

Giorgio Armelloni
Presidente

Quelli di viale Cairoli

Grande interesse ha suscitato anche in questo 1997 la seconda edizione di "Artisti in strada" dove, con il patrocinio del Comune di Soresina, si sono potuti apprezzare, per un buon tratto di viale Cairoli, artisti di varie estrazioni e generi. La novità, rispetto alla precedente edizione, ha riguardato il coinvolgimento di artisti locali che, nell'arco della giornata, hanno così dimostrato praticamente la costruzione di un'opera.

Attenti spettatori sono stati soprattutto i bambini che, coinvolti successivamente nel gioco della creatività, hanno fatto ben valere le loro attitudini e propensioni artistiche.

Sempre i ragazzi sono stati poi protagonisti della seconda mostra-scambio del piccolo collezzionista, riservata agli "under 15", dove è stato possibile, per quanti sono intervenuti al di qua e al di là del banchetto, concludere buoni affari tra scambi e baratti ed incrementare così le proprie collezioni.

Appuntamento quindi al prossimo 1° Maggio quando, tempo permettendo, ripeteremo l'esperienza ampliata ed arricchita con importanti novità.

E' questa l'occasione per ringraziare quanti, sponsor e soci, che con la loro fattiva collaborazione hanno permesso la realizzazione della manifestazione.

Agostino Galbignani

Ragazzi impegnati nelle trattative.

Arci

Due sono le linee di impegno che ci hanno contraddistinto: una ludico-creativa che consta in corsi da noi organizzati come quello di disegno e computer ed iniziative come la vendita domenicale di libri, proiezioni di films, Arcibaby, Arcimontagna, e gite gastronomiche.

L'altro versante è quello dell'impegno sociale: Marcia della pace, raccolta fondi per terremotati e sostegni ad altre associazioni: Lila, Aism, Mine antiuomo, Nepal Helpless Children e Amicizia Italia-Cuba.

Questo oltre ad essere il classico resoconto delle nostre iniziative vuole essere un forte ringraziamento verso coloro che fino ad oggi si sono impegnati e si impegnano nella gestione dei locali e che con il loro contributo hanno fatto sí che il circolo fosse sempre aperto. Sono loro, in definitiva, il fulcro di tutta la struttura.

E ultima, ma non meno importante, una risposta a coloro che esternano la loro convinzione che all'ARCI si facciano lezioni di dottrina politica.

E con quest'ultima precisazione il circolo coglie l'occasione per augurare a tutti un felice Natale e un sereno Anno Nuovo.

A.C.A.T.

I Club sono gruppi di auto-aiuto composti dalle famiglie con problemi alcol-correlati e da operatori volontari che svolgono il ruolo di facilitare le relazioni fra i membri del gruppo. L'Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento - A.C.A.T. - ha il compito di creare momenti di incontro, di confronto e di verifica fra i club stessi ed anche con coloro che si occupano di alcol e di problemi alcol-correlati. Di dar vita ad occasioni per far conoscere a tutta la comunità le opportunità che i club offrono per un cambiamento di stile di vita delle famiglie che vivono quotidianamente i numerosi disagi, che si riflettono poi sulla società tutta.

Nel 1990 si costituì in Soresina il primo Club di famiglie con problemi alcol-correlati, presso il Consultorio Familiare di Via Monti, 12. Attualmente i Club in Soresina sono cinque, a Pizzighettone tre presso il distretto Socio Sanitario di Base, a Casalbuttano due presso la Biblioteca Comunale. In questi anni si è lavorato alacremente affinchè i Club non fossero gruppi chiusi, isolati, ma una porta aperta a tutta la comunità per un cambiamento, un nuovo stile di vita.

Si è operato anche per collaborare fattivamente con il Servizio pubblico dell'U.S.S.L. n. 23 e le Amministrazioni Comunali.

Nel Comune di Soresina dal settembre '96 è in corso un progetto di promozione e protezione della salute in tema di alcol e l'A.C.A.T. è sempre stata disponibile a cooperare per l'attuazione con l'Associazione Bussola e i vari operatori del pubblico attraverso diverse iniziative; ad esempio la 1ª festa analcolica organizzata a Soresina con la partecipazione anche della Pro-Loco nel giugno 1997.

Numerose sono state le scuole alcologiche territoriali, rivolte quindi alla popolazione, allestite con esito soddisfacente, anche ed in particolare per i giovani.

A marzo è stato organizzato presso la Sala del Podestà il primo corso di aggiornamento, a livello provinciale, per operatori/servitori, con una presenza quasi unanime da parte degli interessati.

A maggio l'Associazione ha organizzato a Casalbuttano una scuola alcologica di 1° livello rivolta alle famiglie che da poco si sono accostate ai Club; la partecipazione è stata attiva e totale.

A luglio è nata la prima festa di mezza estate ad Ariadello, il santuario che dista pochi chilometri da Soresina, in mezzo al verde naturale del luogo. Lo scopo della festa è stato riunire le famiglie e dar loro la dimostrazione che l'Associazione è sempre presente nella loro vita per offrire loro motivazioni e stimoli, per non disperdersi, ma rinsaldare quei vincoli che sono alla base della vita dei Club.

Nei primi giorni del mese di ottobre, d'intesa con il Sindacato Territoriale Pensionati - CISL-FNP - è stata indetta una pubblica conversazione a Pizzighettone nei locali del Centro Sociale sul tema "Alcol: quanto mi piaci! Ma quanto mi costi....". La presenza è stata oltremodo soddisfacente e l'interesse dimostrato dai partecipanti lusinghiero.

Nei giorni 24/25/26 di ottobre, presso le strutture fieristiche di Cremona si è tenuto il 6° Congresso Nazionale delle famiglie dei C.A.T. I mesi di preparazione hanno impegnato la nostra A.C.A.T. ed i compiti assegnati sono stati portati a termine con buon esito. Spicca tra le tante iniziative per la sua originalità e novità la richiesta di disegni estesa ai bambini dei Club di tutta Italia. Poi dopo una scelta obiettiva e serena, i migliori lavori sono stati riprodotti su cartoline, a stampa a più colori, confezionati elegantemente in pacchetti da 15 e dati alle famiglie partecipanti al Congresso. L'ingente costo delle 15.000 cartoline è stato coperto dai generosi contributi elargiti dal **Banco di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano, dal Lions Club di Soresina e dall'Associazione dei Volontari del Soccorso di Soresina**. I tre giorni di Congresso e quelli precedenti hanno visto un impegno assiduo dei componenti l'A.C.A.T. di Soresina, che si sono adoperati in tutti i ruoli per la buona riuscita della manifestazione proprio secondo lo spirito che regola la vita dei Club.

Altra iniziativa interessante in cui si è fatto notare l'impegno dei soresinesi è stato l'allestimento e la partecipazione allo spettacolo teatrale, portato anche in seno al Congresso, dal titolo *"La Gabbianella"*.

Quanto prima sarà indetta un'assemblea generale delle famiglie che frequentano i dieci club del territorio soresinese, per rinnovare il Consiglio Direttivo, a norma di statuto.

Dall'esposizione appare evidente come l'attività svolta dall'A.C.A.T. sul territorio soresinese nell'anno che sta per concludersi sia stata oltremodo vivace, concreta, attenta e mirata ad affrontare i veri problemi delle famiglie che sono impegnate a raggiungere un migliore stile di vita.

Maria Luisa Lazzari
Presidente

Spettacolo teatrale "La Gabbianella", Gruppo dei teatranti.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro è presente a Soresina oramai da quattro anni, ed è puntuale agli appuntamenti annuali con le proprie iniziative: *"l'Azalea della ricerca"*, che cade alla seconda domenica di maggio (festa della mamma), e le *"Arance della salute"* che si tiene a fine gennaio. La formula è semplicissima: basta iscriversi all'associazione o rinnovare quella già esistente, mediante un versamento "a piacere", per entrare a far parte di una delle più grandi organizzazioni nazionali a carattere solidaristico. L'azalea e le arance vengono offerte in omaggio a coloro che effettuano un versamento minimo stabilito. Le finalità dell'organizzazione sono note a tutti e consistono nel distribuire i fondi raccolti ai laboratori presso Istituti Oncologici, Università ed Enti Ospedalieri in tutta Italia che sono impegnati nella ricerca sul cancro. Tutte le iniziative dell'associazione, nonchè i resoconti dei versamenti eseguiti e dei progressi fatti dai laboratori di ricerca finanziati dall'AIRC, sono periodicamente pubblicati sul giornalino *"Fondamentale"*, che viene recapitato a tutti i soci regolarmente iscritti e che li mantiene costantemente informati sulla vita del sodalizio. A Soresina la riuscita delle giornate di tesseramento è garantita dalla presenza di numerosi volontari e dalla preziosa collaborazione della Pro Loco che dispone senza riserve delle proprie risorse umane e tecniche. Nell'ultima edizione dell'*Azalea della Ricerca* sono state sottoscritte 452 tessere, 212 delle quali a nuovi associati. Nel settembre scorso l'Amministrazione Comunale ha accolto l'invito a inserire nella rassegna annuale di Teatro Amatoriale, dedicata a *"Romeo Sorini"*, l'AIRC fra gli Enti beneficiari della "raccolta offerte" all'ingresso del Teatro Sociale. L'iniziativa ha avuto successo. Anche questo anno di attività si chiude dunque positivamente sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto della ricerca che ha segnato ancora importanti risultati in molti dei 400 centri finanziati dall'Associazione. Molto insomma è stato fatto, ma è bene dirlo, molto resta ancora da fare. Il nostro impegno deve continuare. Nel ringraziare dunque tutti coloro che hanno generosamente prestato la loro collaborazione per la buona riuscita delle passate iniziative e nel formulare a tutti gli auguri per le prossime festività natalizie, voglio rammentare che in gennaio saremo nuovamente in piazza con le *"Arance della salute"*.

Simonetta Garolfi

A.I.S.M.

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (A.I.S.M.), fondata nel 1968 e di cui è presidente la professoressa Rita Levi Montalcini, si è presentata quest'anno, per la prima volta, a Soresina con una serie di manifestazioni finalizzate alla raccolta di fondi per finanziare la ricerca scientifica, su quella che è una delle malattie più gravi del sistema nervoso centrale.

Numerosa e generosa è stata la risposta dei Soresinesi alle manifestazioni "*FIORINCITTÀ*" e "*UNA MELA PER LA VITA*" tenutesi rispettivamente il 13 aprile ed il 26 ottobre.

Ancor più massiccia e coinvolgente è stata la partecipazione alla manifestazione "*BICINCITTÀ 1997* " del 25 maggio, giorno in cui, in oltre 500 città italiane ci si ritrovava per pedalare in allegria per le vie cittadine e strade di campagna.

Con l'aiuto di tanti "volontari" ed associazioni sportive e culturali, Soresina ha offerto con oltre 400 adesioni alla biciclettata, uno spettacolo di solidarietà che non ha avuto paragoni nell'intera provincia e che in una mattinata piuttosto fresca, ha visto un lungo serpentone di "pedalatori" di tutte le età, sciamare per le vie cittadine, poi dirigersi verso la campagna per la provvidenziale pausa ristoro ed il ritorno in piazza Garibaldi, dove ad attendere il gruppo, erano la banda cittadina e l'ennesimo ristoro.

Manifestazione "Bicincittà" 1997.

Il tutto senza incidenti; UN GRANDE SUCCESSO!

Nel ringraziare i Gruppi, le Associazioni ed i Cittadini Soresinesi, per la sensibilità dimostrata verso tutte le manifestazioni promosse dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, nonché l'Amministrazione comunale di Soresina per la piena disponibilità sempre offerta, auguriamo a tutti un felice Anno Nuovo. Arrivederci alle manifestazioni 1998!

Movimento per la vita

Stando ai dati forniti recentemente dall'ISTAT, che si riferiscono al periodo gennaio – novembre 1996, si è riscontrato un aumento considerevole del numero di aborti in Italia rispetto all'anno precedente, invertendo così una progressiva diminuzione (o apparente tale) degli anni precedenti, tanto sbandierata dai mass-media per dimostrare la bontà "preventiva" della legge 22/5/1978 n. 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza".

I fatti di cronaca e le indagini giudiziarie testimoniano, inoltre, una recrudescenza di aborti clandestini.

C'è poi un'altra clandestinità dai nomi esotici: contraccezione d'emergenza, pillola del giorno dopo, RU486...

Davanti a tali fenomeni era ridicolo parlare di riduzione di aborti legali negli anni passati, e lodarne la legge e lo Stato, che certamente non ha alzato un dito per fare opera di prevenzione. Certo noi del Movimento per la Vita non gioiamo per il fatto che i dati dimostrano la negatività della "194", semmai ci rammarichiamo per non aver fatto abbastanza nell'opera di sensibilizzazione ed educazione all'accoglienza della vita.

La nostra azione è stata e resta comunque un simbolo che intendiamo perpetuare anche nella nostra realtà soresinese.

Il nostro impegno per l'anno precedente si è concentrato: nella diffusione del mensile "Sì alla vita"; nella proposta del nostro materiale, allestendo in varie occasioni una bancarella; nella promozione del concorso per le scuole materne, elementari e medie e di quello per le superiori, che aveva per tema il razzismo.

Proseguiamo da ormai quattro anni nell'adozione a distanza di un bambino brasiliano con l'organizzazione "Agata Smeralda" del Movimento Italiano per la Vita; raccogliamo vestitini, giocattoli, lettini, carrozzelle, ed altro, per devolverli a future mamme che vivono una situazione economica precaria.

In occasione, inoltre, della "Giornata per la Vita", insieme ai Movimenti di Castelleone e Cremona, abbiamo organizzato la manifestazione "Il treno per la Vita", conclusasi con un corteo e un incontro-testimonianza a Palazzo Cittanova.

Da ultimo vorremmo poter render conto dell'esito della raccolta di firme che abbiamo organizzato l'anno scorso a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per il riconoscimento giuridico del concepito. Nonostante però questa proposta di legge sia sostenuta da oltre 200.000 firme raccolte in tutta Italia, e approvata dal mondo accademico al gran completo, attende ancora di essere discussa da un Parlamento che appare troppo distratto su questi temi.

Restiamo in attesa (non passiva).

Dania Ruggeri

60 storie cantate

Oltre vent'anni di ricerca, svolta con passione e competenza dall'autore prima con il Gruppo di teatro e canto popolare e poi come ricercatore autonomo, hanno prodotto **"60 Storie Cantate nella tradizione popolare e contadina cremonese"** un libro di ***Domenico Baronio***, edito dalla Turris Editrice di Cremona, reperibile sia presso la Pro Loco che presso le edicole soresinesi.

Si tratta, come facilmente si potrà supporre, di una raccolta di canti popolari unica nel suo genere, realizzata con rigore scientifico, corredata da note e da notazioni musicali ed abbellita dai disegni di Claudio Demicheli. Raccoglie i canti eseguiti principalmente in quello che fu il "teatro" naturale del mondo popolare: la stalla. Qui, confortati dal calore emanato dalle bestie, le famiglie contadine trascorrevano le lunghe serate invernali: le donne lavoravano a maglia, cucivano e rammendavano, gli uomini costruivano e riparavano oggetti o utensili di uso comune e, per far passare il tempo, chiacchieravano, recitavano preghiere, raccontavano, ascoltavano o cantavano storie.

In effetti il canto narrativo, ovvero le storie cantate, è una componente fondamentale del patrimonio orale tradizionale. E' un repertorio assai vasto e molto eterogeneo, presente in tutti i "generi" del canto popolare: tra le filastrocche, tra i canti d'amore e nuziali, di lavoro e di riposo nonchè in tutte le epoche di cui si ha memoria e molti sono gli agganci, le derivazioni o le ispirazioni ad antichi componimenti trobadorici ed umanistici.

Il materiale raccolto è stato suddiviso, in base ai contenuti letterari, in quattro capitoli. Il primo, intitolato *"Il cacciatore del bosco, ovvero l'amore cantato"* raccoglie testi aventi per oggetto l'amore più o meno ricambiato; il secondo, *"Donna lombarda ed altre tragiche storie"*, riunisce numerosi canti lirico-narrativi con una evoluzione tragica; il terzo capitolo, *"E la tradotta che passa per Novara, canti dalla guerra"*, riporta testi, molti dei quali derivati dai cosiddetti "fogli volanti" che i cantastorie vendevano nelle fiere o nei mercati, che narrano eventi o situazioni soprattutto relative alla prima guerra mondiale; conclude *"Su e giù per le contrade, canti per il divertimento"*, che raccoglie storie allegre, buffe, ridanciane e mascherate carnascialesche.

Un libro-documento appassionato e ricco di sorprese: non freddi testi e scarne notazioni musicali, ma un tuffo nelle nostre radici ed in una delle manifestazioni umane più alte e significative quale è il canto popolare.

Volontari di S. Siro

Un anno che giunge a conclusione è solo occasione per brevemente ripensare a quanto fatto, valutare se abbiamo operato bene, analizzare gli errori commessi, trarre gli opportuni insegnamenti, chinare il capo e ricominciare con maggiore lena e con rinnovati intenti. È con tale stato d'animo che i Volontari di S. Siro si accingono ad affrontare il nuovo anno!

Ormai il 1997 sta terminando e dobbiamo riconoscere che questo è stato un anno importante.

L'Associazione ha compiuto il primo triennio di vita, i Gruppi di lavoro sono diventati 10 ed il numero degli Aderenti 115 (1996: Gruppi 9, Aderenti 122). È improprio però definire associazione la nostra Organizzazione perchè siamo in presenza di una realtà molto articolata che abbraccia diversi campi di attività nel settore del sociale, civile e culturale e, certamente, costituisce il più numeroso raggruppamento, regolarmente iscritto nel Registro Regionale del Volontariato, presente nella nostra provincia. È regola spontanea lavorare in silenzio, badando alla sostanza del servizio e, forse per questo, non tutti sanno della sua esistenza; alcuni pensano che svolga solo certe prestazioni, altri ritengono che... e qui possono seguire tutte le congetture che si vuole. Necessita fare chiarezza. L'Organizzazione dei Volontari di S. Siro è democraticamente strutturata con una Assemblea, un Comitato Esecutivo, un Presidente ed un vice Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante e cura i rapporti con i terzi, mentre il vice segue i Gruppi di lavoro in tutti gli aspetti organizzativi ed i rapporti interni. È insito nella definizione stessa che trattasi di Organizzazione e, pertanto, non vi sono Gruppi che agiscono autonomamente; tutti sono coordinati nella loro azione e nel loro essere dal Comitato Esecutivo così da consentire il raggiungimento dell'unico fine comune: aiutare il prossimo. Primo impegno dei Volontari di S. Siro è stato quello di dar vita ad una struttura conforme a legge, in piena regola con le norme fiscali, infortunistiche ed assicurative in modo da svolgere la propria azione istituzionale in totale salvaguardia dei Volontari e delle persone assistite. Lo scorso mese di ottobre sono state rinnovate le cariche sociali: è stato confermato alla presidenza il sig. Italo Lazzari mentre vice Presidente è stato nominato il sig. Fausto Cimaschi.

Procediamo, ora, ad un breve excursus delle attività e delle iniziative poste in atto nel 1997.

***Gruppo Amico di Vetro**. È il raggruppamento giovane, età media 26 anni, che segue i ragazzi portatori di handicap. Uniscono a tanto entusiasmo un grande impegno ed è frequente vederli per Soresina con qualche loro assistito. Il settore d'intervento implica una approfondita conoscenza dei modi di comportamento ed un continuo aggiornamento; vengono, pertanto, organizzati frequenti incontri di informazione e formazione nonchè corsi propedeutici con l'intervento di personale specializzato. Allo scopo di sensibilizzare la Cittadinanza sul problema handicap, il Gruppo ha organizzato una manifestazione che, articolata in due momenti, ha visto una folta partecipazione di pubblico. Lodevole la rappresentazione teatrale con i piccoli attori down. Sono pure state organizzate gite, momenti di lavoro e di svago con i ragazzi. Pur se non ufficializzata, è in atto una stretta collaborazione con il Centro Socio Educativo di Soresina.*

***Gruppo Insieme nell'Età**. Costituito da 23 volontari è il gruppo più numeroso che agisce in ambito "sociale". Con la loro presenza costante presso la Casa di Riposo Zucchi-Falcina, è stata rinnovata la convenzione che autorizza la loro opera nella struttura, viene data assistenza ad anziani afflitti dal morbo di Alzheimer. Purtroppo l'espandersi di questa malattia nonchè la volontà di portare un maggior aiuto a tutti i ricoverati in genere, evidenzia la necessità di ricercare la partecipazione di un maggior numero di volontari. Anche se il Gruppo è seguito dal Personale medico della Casa di Riposo, quindicinalmente vengono tenuti incontri di relazione e di aggiornamento. Molto simpatica la bancarella allestita domenica 28 settembre scorso in piazza Garibaldi dove sono stati posti in mostra ed in vendita bambole ed oggetti confezionati dai nonni, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di un letto anti decubito.*

***Gruppo Armadio della Carità**. Solo tre persone formano questo Gruppo! Sono sempre indaffarati a ricevere, pulire, rassettare e distribuire vestiario e scarpe per extracomunitari e/o bisognosi in genere. Molti forse non sanno neppure di loro, ma non per questo il loro lavoro silenzioso è meno grande e meno meritevole di lode.*

***Gruppo Amici per Chernobyl**. Si è formato solo in febbraio di quest'anno ma si è dimostrato di una vitalità sorprendente. Costituitosi come gruppo di volontariato sulla scorta di precedenti esperienze realizzate in ambito parrocchiale, gli Amici per Chernobyl si propongono di dare aiuto alle popolazioni colpite dalle radiazioni sia con l'invio di generi di conforto che con l'ospitalità in Italia di bambini. Per reperire risorse, è stata organizzata, sotto il mercato coperto, la "Festa del dolce e del non dolce" con offerta di torte, focacce e pizze; in concomitanza con altre manifestazioni poi, è stato allestito un banco di vendita di prodotti dell'artigianato bielorusso e non. Momenti qualificanti: l'invio di pacchi alle famiglie dei bambini nostri ospiti negli anni precedenti, agli anziani del villaggio di Piervomaisk, di sussidi didattici e materiale di consumo alla scuola di quel villaggio. Per le festività natalizie famiglie soresinesi avranno ospiti alcuni bambini bielorussi. Viene data assicurazione che tale iniziativa si realizzerà pure nel 1998.*

***Gruppo ambulatorio medico.** 11 volontari prestano la loro opera nell'ambulatorio sito nel Centro Parrocchiale. Il servizio pomeridiano, puntuale, riservato e svolto da personale competente, è particolarmente apprezzato da anziani e non che abbisognano di iniezioni e di controlli pressori. L'affluenza è sempre numerosa e le prestazioni sono date gratuitamente.*

***Gruppo centro 3ª età.** Questo è uno dei gruppi di lavoro di più vecchia costituzione provenendo da anni di esperienze parrocchiali. L'attività svolta consiste nella animazione e nell'intrattenimento dei frequentatori del Centro diurno per anziani. A tutto merito dei Volontari aderenti, risulta lunghissima l'elencazione delle iniziative realizzate; per esigenze di spazio, si citano solamente la mostra "Rovistando in soffitta" e la "Festa dell'anziano", che hanno registrato una partecipazione di pubblico lusinghiera, ed i "Pomeriggi con e per gli anziani" che hanno trattato argomenti di interesse generale o specifici del settore.*

***Gruppo Culturale.** Necessita di una più numerosa partecipazione di volontari che si dedichino a questo settore fondamentale per la formazione di uno spirito mirato all'aiuto. In questi tempi di confusione e di incertezze si ravvisa la necessità che il volontariato faccia sentire la propria voce. Nel 1997 è stato organizzato il "6° Corso di formazione per genitori" che ha trattato, in cinque incontri con relatori qualificati, l'argomento delle relazioni giovanili, sessuali e non.*

***Gruppo Ariadello**. Anche se discreta, l'opera di questi volontari è molto apprezzata. Forse ci sembra normale andare ad Ariadello e trovare l'erba falciata e nessun rifiuto sparso sui prati. Ciò non è indice che gli utenti del parco abbiano imparato la buona educazione, ma solo che questi volonterosi lavorano quotidianamente, con impegno.*

***Gruppo Custodi.** Molto probabilmente non si è a conoscenza che il personale di servizio del Palasirino è costituito da Volontari di S. Siro. È un altro esempio di servizio seriamente svolto, senza tanto richiamo, che permette l'utilizzo della struttura sportiva. Anche se non regolamentato, il lavoro viene svolto in stretta collaborazione col Comitato di gestione della palestra. Per onore di verità, questo Gruppo comprende pure gli addetti all'apertura delle sale di riunione del Centro parrocchiale ed altri incaricati della custodia di edifici e beni artistici.*

***Gruppo Ecologia**. Ancora per tutto il corrente anno i Volontari hanno garantito lo svolgimento del servizio di raccolta, bisettimanale e trimestrale, di vetro, carta, ferro e stracci presso ditte, attività e privati. Nel 1998 ciò non sarà più possibile! Mancano le persone che si dedicano a tale prestazione e non è moralmente corretto prolungare l'impegno delle sole 4, 5 presenze attuali. La serietà di agire non consente, pertanto, di garantire all'ASPM lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata così come finora praticato. Se non succederanno cambiamenti al momento non prevedibili, ma il tempo di rinnovo della convenzione con l'Azienda è ampiamente scaduto, ci si vedrà costretti a rinunciare. Con questo verrà pure a cessare la fonte primaria del finanziamento dell'Organizzazione e ciò implicherà un ridimensionamento delle entrate che potrebbe anche influire pesantemente sulle attività che si andranno a svolgere nel prossimo anno.*

* * *

Cosa chiedono i Volontari di S. Siro per regalo all'Anno Nuovo? Prioritariamente che i Soresinesi si rendano più disponibili a donare parte del loro tempo libero per aiutare, forse il vicino di casa, che si trova nel bisogno. Vi è spazio per tutti, per chi ha poco tempo come per il tanto, per chi vuole mettere a disposizione solo le braccia oppure anche la mente, per chi vuole sporcarsi le mani oppure no. Come secondo desiderio, avere il sostentamento economico necessario per riuscire a svolgere tutte le iniziative che si vedono utili e che sono state programmate per il 1998. Sarebbe imperdonabile, per la coscienza di tutti, che qualche intervento importante d'aiuto non potesse essere realizzato per mancanza di fondi. Buone Feste!

Italo Lazzari
Presidente

Gruppo "Amico di vetro", gita osservando la natura.

Club Amici della Lirica

Gita sociale a S. Marino: brindisi con Renata Tebaldi

Mentre si spegnevano gli echi dell'"addio al passato" della "Traviata", rappresentata con successo il 14 dicembre '96, il Club era già al lavoro per il futuro e per far seguito ad un calendario estremamente impegnativo, ma di grande soddisfazione.

Infatti, appena chiusa la campagna tesseramento di gennaio con ben 60 nuovi nominativi, una nostra delegazione ha partecipato ai festeggiamenti per il 75° compleanno della nostra Presidente Renata Tebaldi.

- In **gennaio/febbraio '97** al Teatro Sociale di Soresina rassegna di Giovani Concertisti dedicata alla memoria del nostro Presidente Prof. Gianfranco Montani.
- Sempre in **Febbraio** ed al Teatro Sociale di Soresina operetta "Al Cavallino Bianco" nell'ambito della stagione teatrale dell'Amministrazione Comunale, che come sempre ci ha messo a disposizione n. 200 biglietti per i nostri Soci, esauriti in poco tempo. Ottimo successo e larga partecipazione.
- **Marzo '97** al Teatro Ponchielli di Cremona "Il Turco in Italia".
- **Marzo '97** al Teatro Regio di Parma "Amelia al Ballo" e "Cavalleria Rusticana".
- **Aprile '97** al Teatro Comunale di Modena "I Puritani".
- **13 Aprile '97** al Teatro Sociale di Soresina in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Arena di Verona ha presentato la sua Stagione Lirica estiva con un Concerto Lirico Vocale, con la partecipazione di giovani cantanti vincitori di vari concorsi da lei promossi. Successo otiimo.
- **Giugno '97** al Teatro Regio di Torino "Nabucco".
- **Luglio/Agosto '97** all'Arena di Verona Stagione Lirica Estiva.
- **Luglio '97** ad Annicco Concerto finalisti 3ª Selezione Internazionale Voci Liriche "Mario Basiola".
- **Settembre '97** al Teatro Sociale di Soresina in collaborazione con Az. Promozione Turistica di Cremona/ la Pro Loco/ l'Amministrazione Comunale, Concerto Operistico della Corale Ponchielli-Vertova di Cremona, con giovani cantanti della scuola della Maestra Franca Mattiucci.
- **Ottobre/Novembre '97** al Teatro Ponchielli di Cremona tradizionale stagione lirica con Falstaff - Don Pasquale - Promessi Sposi - Manon Lescaut - Nozze di Figaro - Balletto "Don Chisciotte".
- **Dicembre '97** al Teatro Sociale di Soresina Concerto di Natale - il tradizionale concerto che il Consiglio Direttivo ha predisposto, se pur con difficoltà organizzative e finanziarie, chiuderà il programma che il nostro sodalizio aveva predisposto per l'anno 1997.

Accanto a questa nutrita serie di impegni il Club ha vissuto due momenti molto importanti.

Il primo, di carattere istituzionale, si è tenuto presso la Sala del Podestà in data 15 marzo, ove i 98 votanti hanno scelto il nuovo Consiglio Direttivo che alla fine delle votazioni è risultato così composto:

Frosi Franco: -Presidente- Organizzazione Generale Rapporti Teatri ed Artisti

Azzini Dr. Alfredo: -Vice Presidente- Consulenze fiscali

Perencin Rag. Maurizio: -Consigliere- Cassiere Tesoriere, Delegato per Paderno Ponchielli

Ferrari Ciboldi Dr. Franco: -Consigliere- Pubbliche Relazioni

Galli Angelo: -Consigliere- Manifestazioni Teatro

Gritti Avv. Luigi: -Consigliere- Consulenze Legali

Manara Giovanni (Nino): -Consigliere- Addetto alla sede

Mancastroppa Luisa: -Consigliere- Addetto alla Segreteria

Rancati Giancarlo: -Consigliere- Rapporti con Artisti e Teatri- Delegato ai Concorsi- Delegato per i Soci di Pizzighettone

Mondini Gian Battista: collaboratore di segreteria.

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Ghezzi Luigi: -Presidente- Delegato per Castelleone

Ferrari Spadari M. Luisa: -Effettivo- Delegata al settore giovanile

Galelli Claudio: -Effettivo- Organizzazione Manifestazioni

Suinetti Giovanni: -Supplente- Addetto Segreteria

Tosetti Giacomo: - Supplente -

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Fontanini Francesco: -Delegato per Soncino

Marchesi Giuseppe: -Delegato per Casalbuttano

Il secondo momento, decisamente conviviale si è tenuto il 7 settembre con la gita sociale a S. Marino, con ospite d'onore la Presidente onoraria Renata Tebaldi; le numerose richieste hanno obbligato il Club a noleggiare ben due pullman.

Mentre l'impegno organizzativo è ben sostenuto da un Consiglio Direttivo attivo ed animato da buona volontà l'impegno finanziario viene affrontato con l'aiuto degli sponsor tra i quali una menzione speciale va fatta per la BCC del Cremonese che è sempre stata sensibile alle nostre esigenze e ci ha permesso, anche nel corso del 1997, di realizzare un programma di grande valenza culturale.

Ed infine un particolare ringraziamento vada all'Amministrazione Comunale di Soresina per la disponibilità e la collaborazione prestataci in varie occasioni.

Nell'augurare a tutti un felicissimo 1998 vogliamo ricordare che la vita è più godibile se accompagnata da qualche nota musicale, anche solo zuffolata!

Il Consiglio Direttivo

Danzarte

La scuola di danza di Soresina **"Danzarte"**, punto di riferimento per coloro che amano questa disciplina ha, da ottobre, ripreso presso la Palestra Genesi la propria attività annuale ponendosi come obiettivi non solo l'insegnamento e l'approfondimento della danza secondo i vari livelli, ma anche lo studio di iniziative che offrano alle allieve la possibilità di acquisire conoscenze ed esperienze nuove.

Non sono mancati, anche nell'ultima stagione, appuntamenti importanti per la "vita" della scuola di danza: in Aprile le allieve dei corsi medio e superiore hanno partecipato alla Rassegna Nazionale di danza *"Agon '97"* presso il Teatro Alfieri di Torino ricevendo borse di studio per gli *stages* internazionali di "Vignale Danza".

Il 14 giugno, nella elegante e raffinata cornice del Teatro Sociale, tutte le allieve del gruppo *Danzarte* hanno presentato lo spettacolo di fine anno *"... e poi tutti in scena"* riscuotendo i consensi del pubblico e della critica.

Nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo alcune allieve hanno colto l'opportunità di approfondire lo studio della danza e di conoscere maestri di fama internazionale partecipando ad importanti *stages* a Nizza (Francia), Brescia, Mantova.

La scuola è registrata presso la sede R.A.D. (*Royal Academy of Dancing*) di Londra e propone corsi di danza classica secondo il metodo inglese con la possibilità, per le allieve, di sostenere esami di rendimento riconosciuti dalla R.A.D.; sia per i livelli *childrens* che *majors*.

Quest'anno vengono proposti corsi di danza classica e "tip-tap" tenuti dall'insegnante Grazia Cavalli e corsi di danza *"funcky"* seguiti dall'insegnante Maurizio Modarelli.

Con il proposito di rinnovare una stagione così felice si è aperto l'anno accademico 1997-1998.

Gruppo d'Arte "Bertesi"

Attendendo il recupero di edifici diruti e di spazi da riqualificare nel pieno centro cittadino (questione, del resto, non isolata, ma inquadrabile su scala nazionale nel più ampio problema del ripopolamento dei centri storici), si è approfittato di quanto fortunatamente già riguadagnato: ci riferiamo alla Sala Mostre la quale, abbondantemente inoltratasi nel suo secondo anno di attività, lancia segnali che chiedono considerazione.

In primo luogo segnaliamo la presenza incoraggiante che alcune scolaresche elementari han fatto registrare. Ci permettiamo qui di annotare come queste visite (opportunamente guidate) comportino una ricaduta positiva non soltanto nei termini di un approccio vantaggioso e sollecitante per la ricettività infantile nei confronti di manufatti o presenze inconsuete, ma soprattutto nei termini di una familiarizzazione dell'individuo con un ambiente "altro", non meno inconsueto dei lavori in esso contenuti, residua testimonianza di un trascorso da recuperare.

Compiaciuti per queste partecipazioni "minori", pacatamente lamentiamo le presenze mancate dei "seniori". Il riferimento è a tutti coloro i quali, artisti soresinesi in attività o in temporaneo riposo, potrebbero alimentare l'attività espositiva della sala. Ci permettiamo benevolmente di ipotizzare che per i suddetti, autori di una produzione amatoriale ed estranei a qualsivoglia velleità mercantesca, il "noleggio" a pagamento della Sala Mostre possa costituire disincentivo, dirottando i medesimi verso rassegne alternative, non economicamente compromettenti.

Dunque, giacchè l'artista soresinese vivente non si propone (non ci dimentichiamo però di apprezzare chi non si è schermito di fronte alle offerte: G. Armelloni, M. Pedrini,...), ecco che incalza l'artista soresinese compianto. E' il caso di Andrea Inzani a cui l'Amministrazione Comunale, l'A.D.A.F.A di Cremona, il Gruppo d'Arte Giacomo Bertesi hanno dedicato una mostra retrospettiva, a poco meno di un trentennio dalla sua morte (1969). Il catalogo della mostra è stato pubblicato col contributo della Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, della Banca Popolare di Cremona, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e della Cariplo.

Ospitati dalla sala Mostre anche le tele di Severina Rossi, gli scatti di Attilio Solzi (su organizzazione del Gruppo fotografico "Il Soffietto") e la rassegna "Falsi d'autore" (riproduzioni ricavate da illustri e notissimi modelli).

Ma l'evento catalizzatore delle massime attenzioni e speranze, è la monografica incentrata sulla figura di uno dei più significativi intagliatori (anzi modellatori) in legno del '600 lombardo e non solo: Giacomo Bertesi.

La ricognizione del materiale reperibile (disperso nella Provincia di Cremona, ma anche ben oltre sino alla Spagna; Soresina custodisce i suoi lavori nelle chiese di S. Siro e S. Francesco) e le ricerche condotte dal gruppo di studiosi facenti capo alla D.ssa Bandera-Gregori, sfoceranno nella redazione di un documentato catalogo.

L'avvenimento è di deciso rilievo, non soltanto per la portata della ricerca e per la valentia di coloro che la conducono, ma anche perchè, dal punto di vista del mero orgoglio di campanile, permetterà a Soresina d'inserirsi nei circuiti artistici provinciali.

Due sono, a questo punto, le maggiori asperità che il programma oppone: da un lato la cronica difficoltà nel reperimento di sovvenzioni e di finanziamenti da esigersi, nella fattispecie, in quantità cospicue. Dall'altro, occorrerà rintracciare uno spazio espositivo opportuno e congeniale alla delicatezza oltre che alle dimensioni di alcuni pezzi. E giacchè la nostra città non è dotata di ricoveri che si prestino all'uopo, non si vorrebbe che qualche altra piazza circonvicina, in virtù di una sua migliore dotazione infrastrutturale, si accaparrasse le preferenze dei curatori della mostra, costringendo Soresina ad una comparsa eccentrica.

Renzo Colliva

Psallentes

L'agenda 1997 del coro dei giovani ***"Psallentes"*** è stata veramente ricca di impegni, anche di una certa importanza (almeno per noi!).

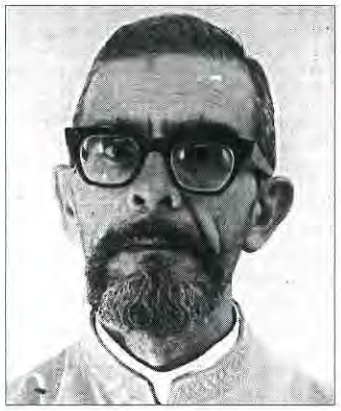
Diventati ormai fissi animatori della messa domenicale delle 11, cerchiamo sempre di coinvolgere i fedeli durante la celebrazione eucaristica e ci sembra che la risposta non manchi. Nel nostro "curriculum" del 1997 vantiamo un concerto al Monastero della Visitazione, uno a Vescovato dal nostro ex-vicario Don Angelo Lanzeni e la "colonna sonora" di alcuni matrimoni, fra i quali quelli di componenti stessi del coro. Settembre è stato un mese particolarmente ricco: il 7 abbiamo cantato in Duomo a Cremona per la messa del 10° anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo Mons. Giulio Nicolini e, insieme al Piccolo Coro, ci hanno impegnato e coinvolto musicalmente ed emotivamente il saluto a Don Enos ancora il 7 settembre e due settimane dopo l'ingresso del nuovo parroco Don Irvano.

Sono convinta di non esagerare e nemmeno di peccare di vanità se penso di far parte di un coro di persone simpatiche e preparate, anche perchè, oltre ai consensi dei soresinesi, anche i numeri sono a nostro favore: nel corso degli anni siamo quasi raddoppiati e ora arriviamo a sfiorare i 40 componenti. Fra essi, non si può ovviamente fare a meno di spendere qualche parola per citare e ringraziare Emilio Barichello, nostro direttore e compositore di alcuni canti, ormai avviato anche ad una carriera musicale da professionista (fatto nel quale noi non abbiamo meriti, anche se uno che riesce a farci cantare così non può che essere un maestro, oltre che... un santo!).

Per concludere, vi avvertiamo: se al Sirino il mercoledì sera (o anche in altre occasioni) sentite cantare e molto spesso ridere e scherzare, siamo noi che stiamo facendo le prove e se per caso la cosa vi interessa salite al primo piano: la porta della Sala Rossa è sempre aperta!

Vera

Il coro Psallantes in Vacanza con Don Enos a San Martino di Castrozza - gennaio 1997.



Padre SPADARI

Se l'uomo evangelico, il testimone, avesse un volto, potrebbe avere la fisionomia, la spiritualità di padre Spadari: un prete semplice, in tonaca bianca, dal sorriso sereno, dalla intensa spiritualità.

Egli, non con le parole, di un italiano incerto, misto al portoghese, ma con la sua persona, è stato predica viva, tanto da riuscire a trasmettere entusiasmo e desideri di ideali alla nostra povera fede, spesso assopita dalla frenesia e dalle lusinghe della vita ricca, dalle mille preoccupazioni mondane.

Lui era al di sopra di tutto ciò, non ricco, se non di fede, stupito di tutto ciò che era orma di Dio: innamorato di Dio, dell'uomo e della speranza.

Se in una estrema sintesi dovessimo elencare cosa ci ha insegnato, nelle brevi vacanze a Soresina, dovremmo scrivere: semplicità, sorriso, ascolto, speranza, fede gioiosa.

Adesso, con la sua tonaca bianca, un po' consunta, passeggerà un po' curvo tra gli orizzonti del cielo, là in terra del Brasile per la quale ha dedicato, con amore, la vita.

Là ha rappresentato tutti noi, il cuore di Soresina.

Gli Oratori

Gli oratori soresinesi sono una espressione della comunità parrocchiale ed in particolare essi tengono rapporti educativi con le fasce d'età comprendenti bambini, adolescenti e giovani. Gli interventi degli Oratori cercano il più possibile di affiancarsi all'indiscutibile primato educativo delle famiglie dei ragazzi. Ad esse si vuole offrire tutta la disponibilità per condividere gioie, preoccupazioni e speranze legate alla crescita delle giovani generazioni.

Anche nell'anno 1996/97 gli Oratori hanno cercato, nei limiti delle loro potenzialità, di offrire opportunità di crescita umana e cristiana. Al cammino catechistico che vuole sempre più svincolarsi da un "bigino" di preparazione prossima ai Sacramenti per diventare una opportunità di incontro di cristiani che vogliono approfondire il messaggio di Dio per orientare ad esso tutta la vita, si sono susseguiti appuntamenti di vario genere, dal musicale come il Caroratorio ed il Concertoratori, al teatrale, promosso dal gruppo Teatro Oratori, allo sportivo, in collaborazione con l'U.S. Gilbertina, ad iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con altre associazioni e con l'amministrazione comunale, alla formazione al volontariato grazie alla presenza in oratorio del gruppo Amico di vetro e il rapporto con i Volontari di S. Siro, alla sensibilizzazione alla missione che ha avuto quest'anno una sua concreta espressione nella disponibilità di tre giovani a dedicare le loro vacanze in Colombia e in Bosnia.

Vacanza degli adolescenti.

Per non parlare poi dell'impresa vacanze e campi estivi che trova un consenso di circa 150-200 famiglie che affidano i loro figli dai 6 ai 20 anni alla intraprendenza e... pazienza degli educatori degli Oratori per un periodo di circa 20 giorni.

Interessanti le proposte ad hoc per gli adolescenti che risultano i più incerti non solo per l'età ma anche perchè incerta è la disponibilità dei più grandi ad occuparsi di loro. In particolare merita di essere menzionato il percorso sulla affettività e sessualità condiviso con loro e coordinato da una pedagogista.

E poi... tutti i giorni al portone per accogliere chiunque voglia entrare, incontrarsi e crescere e non solo... parcheggiare. Buon anno.

Corpo Bandistico

Lo scorso anno ci eravamo lasciati sulle pagine di questo periodico dell'Amministrazione Comunale con un invito a teatro per il pomeriggio dell'Epifania. Ora mi sento di ringraziare, a nome di tutti i "bandisti", tutti coloro, e non erano certo pochi, che hanno risposto al nostro invito riempiendo il Sociale per applaudire il nostro concerto di inizio anno. Ci auguriamo che le note di "Buon anno, buona fortuna" suonate dalla nostra Banda e cantate da Alessandra, siano state di buon auspicio per l'anno che si sta ormai concludendo!

Fare una disamina completa dei servizi prestati nel corso dell'anno è impresa ardua: come condensare in poche righe una stagione che ci ha visti presenti nelle vie cittadine nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno praticamente ogni domenica?

Culmine della stagione è stato ancora una volta il servizio in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, momento importante di socializzazione, nonchè di profonda riflessione e sentita commozione, ci ha visti presenti nella visita al monumento ai caduti della strage di Saonara (Padova).

L'attività è ripresa a Settembre con qualche veterano in meno, ma con tante facce nuove: diversi ragazzi, concluso ormai il corso propedeutico, sono pronti ad entrare stabilmente in organico. Stiamo quindi cercando nuovi allievi per i nostri corsi, in modo da poterli inserire al più presto fra le file dei nostri musicanti per far compiere al nostro complesso un effettivo salto di qualità.

In attesa di "rinforzi" non ci resta che dare fiato alle trombe!

Diego Caldarini

GREST

"Cammina la vita... passo dopo passo". Così gridava il titolo del grest di quest'anno; un suggerimento, un incitamento a vivere e ad affrontare la realtà di ogni giorno passo dopo passo in un cammino personale e comunitario.

Proprio così! Nelle quattro settimane in cui sono stati insieme gli animatori e i circa 200 ragazzi, era questo il messaggio semplice ma allo stesso tempo diretto, rivolto ad ognuno di noi: cresciamo insieme in un cammino non fantastico ma reale, immersi nella routine di ogni giorno, routine identificata nella "strada".

E come il protagonista della storia-guida, Patrick, ne ha fatta di strada per raggiungere il tesoro del capitano Drake, da lui tanto rincorso, i nostri ragazzi hanno fatto del loro meglio per urlare alla "strada" ciò che si stava vivendo nelle mura degli Oratori.

La sensibilizzazione in piazza, con canti e danze sul tema dell'handicap, l'impegno (ormai costante da tre anni) per gli amici più poveri del Perù con la raccolta dei generi alimentari, gli incontri con l'assistente sociale della nostra città che ci ha parlato delle realtà meno conosciute; e ancora, lo spettacolo teatrale organizzato e proposto dai ragazzi del C.S.E. che ha voluto indicare ancor più chiaramente uno scambio concreto di "esperienze" all'interno della nostra comunità/strada.

Poi le uscite alla scoperta della natura in Valcanale (BG) con i più grandi, il *"grest by night"* e tante altre iniziative volte ad aprirci gli occhi su realtà a noi vicine ma spesso trascurate o vissute superficialmente; non ultima la gioia dello stare insieme.

I giochi? A volontà!!!

Una bella esperienza vissuta in armonia tra animatori e ragazzi; il grest è conferma di un momento "rilassante" (per i ragazzi!) ed allo stesso tempo formativo, nel quale l'oratorio, attraverso vicari e collaboratori, si impegna a trasmettere qualcosa in più del semplice passatempo; si rincorre uno "stile" da portare ogni giorno sulla strada della propria vita.

A proposito dei collaboratori: grazie a tutti i giovani (quest'anno molto giovani) che hanno appreso il messaggio e in esso hanno creduto mettendosi a disposizione dei ragazzi.

All'anno prossimo!

Un animatore del Grest

Un momento di festa al grest.

Lions Club

Il Lions Club Soresina fa parte del Lions Club International, la maggiore organizzazione mondiale di servizio, senza scopo di lucro, con oltre 1.400.000 soci, in 180 nazioni.

Il Lions Club, tra i propri scopi, si prefigge di creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli, di promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza, di prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, di discutere gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale, di aiutare i più deboli e bisognosi con spirito di servizio, di dimostrare serietà, lealtà, onestà e responsabilità nel proprio lavoro, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

Questi principi e finalità, che debbono costituire anche l'etica di comportamento per ogni associato, sono stati recepiti nel recente Statuto, che il Lions Club Soresina ha deciso di adottare.

L'anno sociale inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Nell'anno "lionistico" 1996/97 sono stati realizzati numerosi *"services"*, con il riconoscimento di contributi economici ad alcune associazioni di solidarietà e di volontariato, operanti nel territorio soresinese e limitrofo ed a favore di iniziative a livello nazionale.

Sono stati elargiti contributi economici alle seguenti organizzazioni, che sono conosciute nella nostra zona per le attività svolte:

AVIS Soresina – AIDO Soresina – AIDO Provinciale Cremona – Volontari del Soccorso di Soresina – Croce Verde di Castelleone – Lega contro i Tumori di Soresina – Gruppo ANAI (Volontari di protezione civile) di San Bassano.

Si riportano, inoltre, altre importanti iniziative realizzate con il riconoscimento di contribuzioni a favore delle varie associazioni:

Proseguimento del *"Progetto Albania"*, a livello nazionale, per la costruzione di due ospedali, con le relative attrezzature, nelle città di Durazzo e Tirana;

Adesione al *"Libro Parlato"*, sistema avviato da anni, che consente la lettura di numerosi testi per i non vedenti;

Adesione all'iniziativa dell' *"Associazione Giorgio Conti"*, che si occupa di dare aiuto ed assistenza economica, psicologica e morale alle famiglie di bambini, colpiti da tumori dell'infanzia ed emopatie;

Contribuzione a favore della Cooperativa di solidarietà *"Il libro"* di Pizzighettone, che si occupa della formazione di persone socialmente disabili ed opera nel settore della legatoria e cartotecnica;

Contribuzione a favore dell'Associazione cremonese per la cura contro il dolore;

Adesione al *"service"* nazionale sulla Donazione di Organi e sul trapianto di midollo osseo;

Riconoscimento di borse di studio a favore di studenti meritevoli dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri di Soresina.

Alcune riunioni del Club hanno visto la partecipazione di relatori interni ed esterni, per la discussione di argomenti di interesse generale, tra cui il Direttore del giornale *"La Provincia"* di Cremona, dr. Roberto Gelmini.

E' da segnalare, in particolare, la serata, aperta al pubblico, organizzata presso la sala del Podestà a Soresina, per la sensibilizzazione sulla lotta contro la leucemia e sulla donazione di organi, a cui hanno partecipato, in qualità di relatori, il prof. Rinaldo Turpini, gastroenterologo dell'Università di Pavia ed il dr. Luciano Filippini, direttore sanitario provinciale AIDO, e qualificate persone del settore ed autorità pubbliche e "lionistiche".

Per quanto riguarda il nuovo anno "lionistico", iniziato il 1° luglio 1997, sono già state disposte contribuzioni a favore dei terremotati delle regioni Marche e Umbria ed a favore dell'ACAT di Soresina (Associazione dei club degli alcolisti in trattamento).

Tra le iniziative di interesse civico, culturale, economico e sociale sono da evidenziare due *intermeetings*, organizzati dal Lions Club Soresina con il Lions Club Soncino, a cui hanno partecipato, rispettivamente, il giornalista del Corriere della Sera Beppe Severgnini di Crema, corrispondente anche del giornale Britannico *"The Economist"*, ed intrattenitore televisivo, ed il Presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona, dr. Gian Domenico Auricchio di Cremona.

Il Lions Club Soresina intende continuare a sviluppare nuove iniziative a favore della collettività in cui è presente, al fine di contribuire con le opere, la solerzia del lavoro e la serietà della vocazione al servizio a migliorare la reciproca comprensione e la qualità della vita.

Il Presidente
Ing. Fabrizio Cremaschini

Escursionisti Soresinesi

L'Associazione ha continuato, anche quest'anno, la sua attività turistica e culturale, iniziata nel lontano 1919. Purtroppo le tradizionali escursioni in montagna che ci permettevano di assistere alla *"Marcialonga"* e alla *"Corsa dei cani da slitta"* non si sono potute effettuare anche a causa dell'avanzata età della maggioranza dei nostri soci che non possono, quindi, più sopportare certe... fatiche. Nel corso dell'annata, tuttavia, abbiamo organizzato gite e partecipato a spettacoli e precisamente:

2 febbraio - partecipazione all'operetta *"Il cavallino bianco"* presso il Teatro Sociale di Soresina;

5/12 maggio – gita in Grecia;

24 maggio – gita sociale a Portovenere;

19 e 26 ottobre – partecipazione alla rivista *"Holiday on ice"* (spettacolo di pattinaggio sul ghiaccio) che si è tenuta presso il Teatro Tenda di Milano.

Il nostro obiettivo più immediato ora è il reperimento di biglietti per poter assistere alla rappresentazione di qualche operetta. Non nascondiamo le difficoltà che incontriamo per raggiungere questo scopo, anche perché le compagnie teatrali che si dedicano a questo genere di spettacoli, pur così popolari, sono poche e le rappresentazioni scarse.

Il programma delle gite e della manifestazione che si terranno il prossimo anno, verranno definite prossimamente dall'Assemblea dei Soci.

Rivolgiamo nuovamente un caldo invito ai giovani, affinché aderiscano al nostro Sodalizio, per poterci garantire in futuro il proseguimento della nostra tradizionale attività.

A tutti i Soci, ai simpatizzanti, alle loro famiglie e all'Amministrazione Comunale che ci ospita su queste pagine, inviamo i migliori auguri per le prossime Feste Natalizie e per il Nuovo Anno.

Ernesto Locatelli
Presidente

Gita sociale a Portovenere.

GIUSEPPE CALLINI

Il 21 marzo, all'età di 86 anni si è spento Giuseppe Callini, da tutti conosciuto come "Pino".

Tracciare in poche righe un suo ricordo, non è certo cosa semplice, vogliamo ricordare su queste pagine solo alcuni aspetti della sua vita pubblica.

Dall'attività clandestina di partigiano, è passato all'attività politico-amministrativa senza soluzione di continuità.

Fu consigliere e assessore comunale con il sindaco Borelli e, ininterrottamente consigliere dell'ospedale Robbiani, fino al passaggio di questi all'USSL.

Con più evidenti risultati, la sua attività e la sua iniziativa si esplicò nella fondazione dell'Associazione Artigiani Soresinesi, il cui rapido sviluppo lo portò a diventarne anche Presidente Provinciale e Consigliere Regionale.

Ciò che però maggiormente distingueva il nostro "Pino" era, indipendentemente dagli incarichi, il suo interessamento e la sua disponibilità verso iniziative e persone con le quali o dalle quali veniva contattato.

E' così che in molti lo vogliamo ricordare.

Angelo Torresani

Ufficio del Giudice di Pace

L'ufficio del Giudice di Pace opera in Soresina a far tempo dall'1/5/1995 ed è ubicato al 1° piano del Palazzo Municipale della città di Soresina, sito in Piazza Marconi n. 11 (tel. 0374/344240 Fax 0374/341443).

Il Giudice di Pace amministra la giustizia in materia civile nell'ambito delle sottoelencate competenze:

1) per le cause relative a beni mobili (c.c. 812) di valore (10 ss.) non superiore a lire cinque milioni; il Giudice di Pace è altresì competente per le cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e di natanti (c.c. 2054), purchè il valore della controversia non superi lire trenta milioni;

2) per le cause relative ad apposizione di termini (c.c. 951) e osservanza delle distanze stabilita dalla legge, dai regolamenti o dagli usi riguardo al piantamento degli alberi e delle siepi (c.c. 892);

3) per le cause relative alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case (c.c. 1117);

4) per le cause relative a rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione in materia di immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori, scuotimenti e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità (c.c. 844).

Il Giudice di Pace ha la facoltà di tentare, su istanza di parte, la conciliazione su qualunque controversia.

Si ricorda che il territorio su cui è assegnata la competenza di questo ufficio comprende, oltre a Soresina, i comuni di: Azzanello - Bordolano - Cappella Cantone - Casalbuttano - Casalmorano - Castelleone - Castelvisconti - Formigara - Genivolta - Gombito - Paderno Ponchielli - San Bassano.

A due anni dall'inizio della mia funzione di Giudice di Pace presso l'ufficio di Soresina ritengo di poter esprimere viva soddisfazione per i rapporti intercorsi con l'Amministrazione Comunale di Soresina, nonchè con i cittadini che a me si sono rivolti nell'ambito dell'esplicazione delle mie funzioni di Giudice di Pace.

Il Giudice di Pace
dr. Calogero Pecoraro

Raccontare il postmoderno

Sul giornale *"Cronaca Soresinese"* per l'anno 1995, era stato brevemente recensito il libro della soresinese Lina Bolzoni; quest'anno recensiamo il libro di un altro illustre soresinese, **Remo Ceserani**.

Suo padre Luigi aveva lo studio fotografico nella stessa sede di quello che è ora l'analogo studio Mantovani in via Monti. Numerosi sono i suoi saggi letterari ed è opportuno ricordare, in proposito, che il nostro Istituto tecnico commerciale, adotta un suo testo di storia della letteratura italiana.

Ha insegnato a Milano, Pisa, Genova ed in università statunitensi ed australiane; attualmente insegna "Letterature comparate" all'Università di Bologna.

Il suo ultimo saggio, fresco di stampa, è *"Raccontare il postmoderno"*, edito dalla "Bollati – Boringhieri".

Stralciamo dall'introduzione del libro il passo iniziale:

"...In realtà il mutamento che ci è parso così improvviso e totale, espresso in alcuni eventi concreti e simbolici (Cernobyil; la caduta del muro di Berlino; la disgregazione dell'impero sovietico; la guerra del Golfo; la catastrofe jugoslava; le migrazioni di massa di molti popoli...), non era, io credo, che l'attuazione ultima e a suo modo coerente di un grosso mutamento epocale, iniziato negli anni cinquanta: un mutamento che ci ha cambiato nel profondo, che ha agito sulla nostra struttura percettiva stessa, di pensiero e di comportamento, sui nostri rapporti con la natura e la società, sui modi del lavoro e della produzione, su quelli della conoscenza e dell'immaginario, sui modi della comunicazione.

Da parecchi studiosi, soprattutto statunitensi, è venuta la proposta di definire questo cambiamento come passaggio dal moderno al postmoderno. Il nome è parso a taluni discutibile, ma di fatto ormai è stato accettato ed entrato nel linguaggio comune. E forse non si tratta neppure di un nome mal trovato, proprio per la connessione ambigua che instaura con il periodo precedente della modernità e per l'incapacità che denuncia, nel nuovo periodo, di darsi un nome proprio e originale e la tendenza, in esso evidente, a qualificarsi semplicemente come posteriore al moderno...".

Teatro dell'Ermicama

Spettacolo "Non si può smettere di volare".

Ermicama: ..." *un gruppo magico che fa esperienze teatrali inedite finora tutte azzeccate!...*".

Bella considerazione, suona quasi come una profezia; chi l'ha scritta ha indovinato perché così è stato!

L'anno 1997 è stato: magico, ricco di rappresentazioni nuove, di repliche ovunque, di incontri e collaborazioni con persone di sensibilità ed esperienze diverse.

Di cammino ne è stato fatto da quando quella sera nel 1992 Enrica Trovati e Michele Zannolfi si staccarono dal Teatro Provvisorio e, tra una chiacchiera e un sorriso, fondarono, con Mara Lusiardi, il Teatro " Ermicama" (anagramma dei nomi Enrica, Michele, Mara).

Il gruppo, in seguito, è aumentato di componenti, ma è un gruppo "fluttuante": chiunque, se vuole, può partecipare per dare il proprio contributo. Edoardo De Filippo direbbe: *"...sono una moltitudine ristretta che ama il teatro"*.

In seguito con la collaborazione di Domenico Negri, maestro di teatro, che ha curato diverse regie del gruppo, insieme anche a Vittoria Miragoli, si è lavorato per riscoprire il teatro da camera: recitare in luoghi non convenzionali come ad esempio: ristoranti, biblioteche, case private, scuole, piccoli spazi, sale di teatro (ridotti); giungendo alla considerazione che il teatro per noi è rappresentazione di episodi di vita e di storie della umanità, è un piacere del cuore e della mente; è attraverso il gesto e la parola che l'attore arriva alle persone.

Evitiamo impianti scenografici complessi o effetti speciali, puntiamo sui sentimenti e sulle emozioni. La ridotta distanza tra l'attore e lo spettatore permette una comunicazione più umana e diretta.

Da due anni stiamo lavorando intensamente su questo filone e ci piace sempre di più.

I componenti il gruppo Ermicama si arricchiscono di e con esperienze frutto della collaborazione con altri gruppi, seguendo i molteplici interessi che il teatro e il mondo dello spettacolo offre.

Alcuni di noi hanno fatto esperienze di conduzione di laboratori di teatro, di cinematografia e di educazione all'immagine, altri si sono cimentati in lavori di regia, in collaborazioni per progetti sperimentali, in animazioni teatrali con adulti e bambini.

Questa la nostra produzione attuale:

- **Magicaparole**: da un'idea di Enrica Trovati, che ha curato l'adattamento e la regia con l'aiuto del maestro D. Negri; è nato un lavoro sul racconto *"Il piacere di raccontare delle storie"*, da una riduzione dei racconti di I. Allende con M. Zannolfi, E. Trovati, F. Ferrari degli "Amici del Teatro". Si è prodotto uno spettacolo da camera di circa 40 minuti.

- Collaborazione con gli "Amici del Teatro", in una loro rappresentazione in occasione della Rassegna Sorini (E. Trovati ha curato la regia). Collaborazione e partecipazione al progetto sperimentale teatrale *"Non si può smettere di volare"*, liberamente tratto dal romanzo di L. Sepùlveda *"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"*. In questo lavoro di animazione sono state coinvolte anche famiglie di Soresina ottenendo un ottimo risultato.

A conclusione di questo breve resoconto approfittiamo per dare a tutti un grosso bacio con il nostro motto che è: **"comunque vada sarà un successo"**.

Ciao.

Per informazioni:
Teatro dell'Ermicama
c/o E. Trovati - Via Crema 23
Soresina 0374 / 344837

Enrica Trovati

Enrico Boselli: il triste destino di un soldato

Il 30 settembre scorso il sig. Luigi Vittorino Macchi di Credera Rubbiano si è rivolto all'ufficio "Servizi Demografici" del nostro Comune per avere notizie sul soldato ENRICO BOSELLI di Soresina, caduto nella 1ª guerra mondiale, il cui nome è inciso sul monumento di Credera Rubbiano con a fianco l'anno di morte, il "1917"; invece nel volume XII dell'*Albo d'Oro dei Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915 – 1918* (pubblicato dall'Istituto Poligrafico dello Stato nel 1932), l'unico soldato di nome Enrico Boselli è elencato a pag.143 e l'anno di morte indicato è il "1918".

Enrico Boselli di Soresina era il fratello di Rosa Margherita Boselli ved. Grassi, che tutti chiamano Mitén. Nonostante i suoi 91 anni, lei ha saputo raccontare la storia del fratello in modo vivo, dettagliato, lucido, appassionante, come se la vicenda fosse avvenuta solo qualche anno fa.

In guerra Enrico Boselli fu ferito due volte. Mandato a casa in licenza nell'autunno 1915, venne ricoverato presso l'*Ospedale militare di riserva* di Soresina, allestito nel Ricovero di Mendicità *Zucchi – Falcina*, i cui ospiti erano stati provvisoriamente trasferiti nella Casa Orfanotrofio *"Immacolata"* di via Leonardo da Vinci. Qui fu amorevolmente curato dal dott. Carlo Pezzini, direttore sanitario dell'*Ospedale militare* oltre che dell'Ospedale civile S. Croce. (Lasciando il fronte, Enrico Boselli aveva incontrato il figlio del dott. Pezzini, il tenente Antonio Pezzini, di 22 anni, che si era arruolato volontario e che stava guidando il suo plotone all'assalto di una postazione nemica; in quel combattimento Antonio Pezzini trovò la morte).

Dopo la guarigione Enrico ritornò al fronte. Fu mandato nuovamente in licenza nell'aprile 1918, quando il fratello Paolo, soldato del 263° reggimento fanteria, era ormai morto da sei mesi, in seguito a ferite riportate in combattimento.

La mamma, già così profondamente provata per la perdita di un figlio diciannovenne, si oppose disperatamente a che Enrico ritornasse al fronte. Così le tristi circostanze familiari e la profonda pietà per la madre fecero di Enrico un disertore. Viveva al "Lazzaretto", presso una zia ammalata di lebbra. Talvolta, col favore delle tenebre, il padre lo riaccompagnava a casa, in via Moncarelli (ora via Giusti).

Ma la notizia della sua diserzione era giunta ai Carabinieri che, con scuse diverse, ogni tanto irrompevano nell'abitazione. Non fu mai scoperto, ma si spaventò sempre più, tanto che le sue condizioni fisiche e psichiche peggiorarono continuamente.

Verso la fine di ottobre si ammalò di "*spagnola*": nel delirio vedeva i tedeschi e urlava.

Il dott. Pezzini, a cui il padre di Enrico si era rivolto per avere un aiuto, consigliò di denunciare ai Carabinieri l'arrivo improvviso del figlio e di imbrattargli gli abiti di paglia e di piume per simulare un suo soggiorno in luoghi di fortuna. Due militi vennero a prelevarlo per portarlo all'*Ospedale militare di riserva*: era il 25 ottobre 1918. Il dott. Pezzini, temendo che nel vaneggiamento Enrico rivelasse la verità, lo assistette per tutta la notte, fino al momento della morte, avvenuta alle 4 di mattina del giorno dopo: mancavano solo nove giorni alla conclusione del conflitto.

Fu sepolto nel cimitero di Soresina, nel campo riservato ai Caduti della 1ª guerra mondiale.

Dopo la vittoria, un Comitato d'onore collocò una bandierina tricolore su ogni tomba, non però su quella di Enrico, che era considerato un disertore. Ma la sorella Mitén, allora dodicenne, comperò una bella bandiera con lo stemma sabaudo e la piantò sulla tomba del suo Enrico. In fin dei conti suo fratello, dopo aver combattuto per tre anni al fronte e dopo essere stato ferito per ben due volte, non era forse morto a causa della guerra?

Mitén vive ancora oggi come allora il suo terribile dramma familiare.

Fra i documenti dei due fratelli caduti in guerra, c'è un diploma con la seguente scritta:

IL MINISTRO DELLA GUERRA DECRETA
Il soldato Boselli Enrico di Gaspare
è autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita a ricordo
della guerra MCMXV – MCMXVIII.
Roma, 15 luglio 1921
Il Ministro Gasparotto

Nel 1921, al Ministero, non risultava ancora che Enrico Boselli fosse deceduto durante il periodo bellico.

Il nome del soldato Enrico Boselli non compare sul monumento che i Soresinesi hanno eretto nel 1922 a ricordo dei Caduti della guerra 1915 – 1918 e che si trova nell'anticimitero. Non appare neppure fra i nomi dei Caduti soresinesi della 1ª guerra mondiale elencati in quell'enorme quadro che campeggia sulla parete nord dell'atrio del nostro municipio. Ovvie le ragioni.

Ma il nome di Enrico Boselli non è scritto nemmeno sulla lapide collocata nel Sacrario dei Caduti, il tempietto posto al centro del nostro cimitero: qui sono ricordati tutti i soldati morti, da qualsiasi "parte" fossero schierati, per qualsiasi ideale avessero combattuto, perché il loro sacrificio supremo è gesto a noi sacro.

A distanza, però, di quasi ottant'anni dalla fine della prima guerra mondiale, non è questo che a noi interessa, quanto piuttosto il sapere perché Enrico Boselli è ricordato sul monumento di Credera Rubbiano.

C'è qualcuno in grado di soddisfare la nostra curiosità? Le ricerche finora effettuate in vari campi non hanno sciolto l'enigma. Ora i fratelli Enrico e Paolo Boselli, caduti in guerra, riposano con i genitori in una tomba giardinetto del nostro cimitero e i loro nomi sono indelebilmente scolpiti nel cuore della sorella Mitén.

Franca Grassi Borelli

Onore a un caduto della Guerra 1915 - 1918

A chi entra nella sede municipale sulla parete di sinistra dell'atrio appare, racchiusa in un'artistica cornice, una grande pergamena commemorativa dei soresinesi morti nella prima guerra mondiale. In alto figura una scritta: *"AI CADUTI PER LA GRANDEZZA D'ITALIA MCMXV – MCMXVIII"* con un ovale sulla sinistra in cui è riprodotto lo stemma di Soresina.

Nell'elenco alfabetico di questi Caduti non è compreso il nome di Luigi Ciboldi, soldato della 26ª Compagnia del 1° Rgt. Genio Zappatori, *"mancato ai vivi in età di anni trentadue... in seguito a scoppio di granata per fatto di guerra"*. Queste parole, che si leggono al n. 35, parte II, serie C, del Registro comunale degli Atti di morte dell'anno 1917, riproducono esattamente il testo del documento trasmesso per la trascrizione dal Ministero della Guerra con nota n. 332789 dell'8.7.1917 all'Ufficiale dello Stato Civile, che era allora il dottor Ruggero Castiglioni, persona sicuramente conosciuta dai soresinesi più anziani.

Dimenticanza dell'estensore dell'elenco? Involontaria omissione di chi ha materialmente curato la lavorazione artistica della pergamena? Sono domande fondate. E' da notare tuttavia che il nome di Luigi Ciboldi figura tra i Caduti del '15 – '18 sul monumento eretto a ricordo dei militari morti nella "Grande Guerra".

Penso siano note a molti le vicende di questo monumento. Collocato prima nella zona centrale del cimitero e poi trasportato all'esterno del porticato del Voghera, fu originariamente dotato di una statua in bronzo acquistata nel 1922 con le oblazioni dei soresinesi (associazioni, ditte, privati), rimossa e fusa durante il secondo conflitto mondiale. L'attuale esemplare, opera dello scultore soresinese Mario Bassetti, fu solennemente scoperto nel 51° Anniversario di Vittorio Veneto il 4 novembre 1969.

Il nome di Luigi Ciboldi è scritto – pur se fuori ordine alfabetico – anche in una delle due lapidi che, nel Sacrario dei Caduti posto al centro del cimitero urbano, ricordano i morti della prima guerra mondiale. Poiché aggiungerlo ora nella pergamena, sopra o sotto, risulta impossibile, è conveniente onorare la memoria del Caduto con qualche ricordo e pensiero, ricorrendo proprio quest'anno l'ottantesimo della sua morte (2 giugno 1917).

Luigi Ciboldi era nato a Soresina da Francesco e Caterina Bernabè il 22 agosto 1885. Si era sposato con Annunciata Chinosi e gli nacquero due figli: Santa nel 1911 e Osvaldo nel 1914. Quando morì sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento, gli mancavano poco meno di tre mesi al compimento del trentaduesimo anno di età. Schegge di granata lo investirono probabilmente in pieno petto come tra gli effetti personali resi alla famiglia sembra attestare – particolare toccante e profondamente impressionante – un blocco notes con matita, lacerato nella parte bassa e sfondato in alto, che quasi sicuramente Ciboldi portava con sé nel taschino sinistro della giacca militare quando fu colpito.

Una vita stroncata nel suo pieno e strappata all'affetto della moglie e dei figlioletti, una di cinque e l'altro di due anni. La salma fu inumata a Zagomila nelle vicinanze di Plava, località attualmente appartenente al territorio sloveno. I resti, poi esumati, *"per assoluta irreperibilità... di elementi idonei al loro riconoscimento"* – così dice una comunicazione abbastanza recente del Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra del Ministero della Difesa – furono traslati tra quelli *"non identificati"* nel grande Sacrario Militare di Redipuglia, in cui sono raccolti i corpi di 100.000 Caduti dei campi di battaglia del Carso.

Il 1917 fu un anno cruciale per le operazioni militari sull'Isonzo. Tutta la nostra linea era *"manifestamente debole"*, come ebbe a giudicarla il maresciallo tedesco Hindenburg. Le forze austriache si stavano preparando a una grande offensiva, che si sarebbe scatenata insieme con quelle germaniche il 24 ottobre e avrebbe sommerso le nostre truppe, che, com'è noto, si ritirarono prima sul Tagliamento e poi lungo il Piave. Nella tarda primavera del '17 Cadorna lanciò un'offensiva (la "decima" battaglia dell'Isonzo) che portò i soldati italiani a conquistare alcune posizioni sugli altipiani del Carso pur lasciando pressoché intatte le difese avversarie. Forse Ciboldi fu coinvolto in una di queste operazioni che con una successiva battaglia, la "undicesima", precedettero il formidabile attacco austro-germanico sull'Alto Isonzo presso Caporetto.

Visti a ottant'anni di distanza questi momenti ci appaiono ancor più difficili e drammatici di quanto già non risultassero allora. Le sofferenze dovettero essere grandi per tutti, ma specialmente per quei soldati sfiniti sui quali si volle far cadere la colpa della disfatta. Hanno sussultato, hanno obbedito, hanno combattuto, sono morti. Meritano il nostro ricordo, la "solidarietà" del nostro ricordo. Non dimentichiamoli. E scolpiamo nel nostro cuore, a dimostrazione di rispetto e stima, insieme con quello degli altri, tutti ugualmente cari, il nome del geniere Luigi Ciboldi, caduto ottant'anni fa non ancora trentaduenne sul Medio Isonzo.

Vittorino Gazza

Giuseppe e Amilcare Robbiani

La nota che segue è la rielaborazione di due articoli su Giuseppe e Amilcare Robbiani apparsi, nel 1981 e nel 1986, sulla rivista "Cremona" edita dalla Camera di Commercio.

Sono in corso nuove ricerche sulla famiglia Robbiani che verranno pubblicate sul II volume dedicato a Soresina a cura della Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano.

Ben vivo deve rimanere a Soresina il ricordo della famiglia Robbiani, in particolare di Amilcare, per le importanti attività agricole e industriali, ma soprattutto per la creazione dell'Opera Pia "Robbiani" per la maternità e l'infanzia povera, oggi reparto e intitolazione stessa dell'Ospedale di Soresina.

Giuseppe Robbiani nacque a Rovello Porro (Como) nell'agosto del 1829 da una famiglia di modeste condizioni.

Dotato di predisposizione e di grande abilità negli affari si dedicò al commercio di derrate alimentari e di derivati tessili divenendo procuratore e agente di numerose industrie tessili lombarde.

Non si conosce il motivo del trasferimento a Soresina; fu certamente spinto dai rapporti intrattenuti con le grandi famiglie nobili proprietarie terriere. Non a caso infatti tra il 1871 e il 1890 acquista dai conti Arese Borromeo, dall'ing. Giulio Cervi e dai conti Modignani-Litta, ampi appezzamenti a Oscasale di Cappella Cantone costituenti poi il vasto podere "Retorto". Il podere fu sempre considerato una delle aziende più all'avanguardia di tutta la provincia, visitato da esperti e tecnici agricoli. Miglioramenti strutturali e agricoli e migliori condizioni di vita per i contadini viaggiavano sullo stesso livello nei progetti di Giuseppe Robbiani; e questa opera di rinnovamento sia agricolo che sociale venne premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano del 1906.

Dopo essersi dedicato a promuovere i prodotti altrui decide, all'inizio del secolo, di cimentarsi egli stesso nell'attività industriale dando vita a Soresina ad una piccola filanda, che nel giro di poco tempo divenne una delle più grandi della zona giungendo a dare lavoro a più di duecento donne. Contemporaneamente aveva rilevato la filanda Rigolini di Casalmorano.

L'intensa e tenace attività procurarono a Giuseppe Robbiani, nel 1909, il più ambito dei riconoscimenti per un imprenditore: la croce al merito del lavoro (fu il secondo cremonese ad essere insignito di tale onorificenza).

Morì a Soresina l'11 marzo 1911.

Degno erede di Giuseppe fu il figlio, ing. Amilcare, che unico fra tutti i fratelli, seppe portare avanti con abilità le imprese del padre.

Michele Ferdinando Antonio detto Amilcare, nome con il quale è ricordato, nasce a Soresina il 7 gennaio 1870 secondo di nove fratelli (il fratello Igino fu un famoso compositore di musica operistica, le sorelle Maria e Angiolina presero il velo presso le Suore della Visitazione di Soresina e la seconda con il nome di suor Maria Giacomina Giuseppa ne divenne la Madre Superiora).

Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria presso l'Università di Padova si dedica subito attivamente alle attività della famiglia che ormai stavano assumendo un carattere multiforme.

Il suo spirito curioso lo porta ad esplorare settori nuovi, non solo legati all'ambiente economico cremonese: eccolo quindi impegnato, nel 1900, in prima persona, nella fondazione della Latteria Cooperativa di Soresina di cui ne divenne presidente nel 1910 alla morte dell'ing. Antonio Landriani. Nel 1907 partecipa pure alla costituzione della Latteria di Casalbuttano, avendo sempre come punto di riferimento la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e della zootecnia cremonese. Nello stesso anno dà vita a quella che sarà una delle glorie del mondo finanziario cremonese: il Credito Commerciale; e nella veste di presidente dell'azienda di credito nel marzo del 1909 è tra i fondatori della Società Anonima Costruzioni Andreotti per la produzione e vendita di manufatti in cemento.

Inevitabilmente lungo è ancora l'elenco delle imprese e società a cui partecipa sia nella fondazione che nella successiva gestione; se ne ricordano qui solo alcune: la Società Cavalli e Poli per le aste dorate di Casalbuttano, il Mulino Rapuzzi di Cremona, la Galbani, la Saffa, la Società Romana Fondi Rustici; instaurò anche rapporti commerciali con i paesi danubiani per la vendita di carni fondando la Società Italo-Danubiana.

Accanto all'impegno di grande finanziere ricoprì anche numerose cariche pubbliche, che, lentamente, dovette abbandonare, tra il 1927 e il 1930, in disaccordo con il regime che in quel momento era al potere.

Fu così consigliere e assessore al Comune di Soresina nei primi anni del secolo, quindi consigliere della Camera di Commercio (1910), consigliere del Naviglio Civico e del Consorzio per il Canale Marzano (poi Vacchelli).

Il nome di Amilcare Robbiani resta legato anche ad un intervento di vitale importanza per una parte del territorio agricolo cremonese: la costituzione della Società Anonima di Irrigazione Roggia Borromea per l'incremento irriguo nei paesi di Castelleone, San Bassano e Ripalta Arpina.

Da ricordare ancora in questo settore la collaborazione alla nascita dell'Istituto Zootecnico Agrario Lombardo, a cui destinò ben 500.000 lire affinchè l'Istituto portasse il nome del padre defunto.

Partecipò inoltre all'acquisto della casa editrice musicale Carish di Milano per favorire la vocazione musicale del fratello Igino finanziandone anche la messa in scena di alcune delle più famose composizioni: "Anna Karenina" e "Romanticismo".

Nonostante i numerosi impegni

Amilcare Robbiani

trovò anche il tempo di occuparsi delle classi più bisognose, sia con incarichi pubblici che con elargizioni personali; fu ad esempio presidente a vita dell'Ospizio Ciboldi a cui elargì una rendita perpetua di 2.000 lire annue.

L'opera che più di tutte rivela il suo spirito filantropico e umanitario è, come si è detto, la Pia Casa "Robbiani" per la maternità, creata con lo scopo di "ricoverare e assistere prima e dopo il parto o durante l'infanzia dei loro figli, le madri povere di Soresina".

Nel testamento, redatto poco prima della morte avvenuta a Cremona il 13 aprile 1945, una parte importante del suo immenso patrimonio, allora valutato in 30.000.000 di lire, venne destinata ai poveri e agli ammalati sia di Soresina che dei paesi della provincia, in particolare di quelli ove avevano sede le filande della famiglia.

Angela Bellardi

Marzo 1911 - Funerali di Giuseppe Robbiani.

Filodrammatica "R. Sorini"

Claudia Avanzi, Nicola Ferrari, Enzo Chiroli ne la commedia "Sulle strade di notte".

Un nuovo gruppo teatrale; nuovo nel nome, ma non in alcuni dei suoi componenti: Enzo Chiroli, Peppino Cominetti e Armando Diaz, già attori della cara "filodrammatica Dr. Ettore Solzi", poi Anna Maria Weitzer, giovani e nuovi come Nicola Ferrari, Claudia Avanzi, Elena e Danila Lanzoni, Giorgio Boni, e Giovanni Antonioli e altri ancora che, seguendoci, conoscerete.

Intitolare il gruppo al nome di Romeo Sorini, nel decennale della sua morte, è stato giusto e doveroso.

A chi conosce il teatro soresinese è presente il personaggio SORINI; a chi ne sente parlare diciamo che fu di teatro tanto appassionato intenditore e giudice e nel contempo coreografo e regista di alta capacità, di modi fermi, ma garbati.

A suo ricordo, nell'ambito della rassegna di teatro amatoriale a lui intitolata, quest'anno abbiamo rappresentato il dramma "SULLE STRADE DI NOTTE", l'ultimo lavoro teatrale da lui diretto. Un pubblico attento ha seguito lo svolgersi della trama e alla fine gli applausi calorosi hanno manifestato l'apprezzamento per la validità del testo e degli interpreti.

Il lavoro già replicato a Trigolo il giorno 8 novembre ed il 30 novembre a Paderno P. è stato richiesto da altri teatri della nostra provincia.

"TEATROINSIEME". Il Gruppo è vivo e continua con successo la sua particolare attività: assistere a ottimi spettacoli in teatri di Milano. Sabato 1 novembre siamo stati al Teatro Nuovo con un gruppo di 53 persone a vedere "GREASE", domenica 23 novembre abbiamo assistito alla commedia brillante "L'ANATRA ALL'ARANCIA" interpretata da Marco Columbro. (50 partecipanti) Altri spettacoli ci attendono!

Per partecipare a "TEATROINSIEME" bisogna essere tesserati quali amici del gruppo. La quota versata rimane quale fondo cassa dove poter attingere in casi di necessità.

Tutti si possono iscrivere a "TEATROINSIEME": è un impegno organizzativo e culturale della Compagnia filodrammatica Soresinese Romeo SORINI.

Il coordinatore risponde al numero telefonico di Soresina 342966.

Compagnia filodrammatica soresinese "Romeo SORINI"

Fotoclub "Il Soffietto"

Finalmente in questo 1997 il fotoclub "Il Soffietto" è riuscito a realizzare il proprio "sogno nel cassetto": un progetto che ormai da anni cullava e che, purtroppo, non riusciva a concretizzare. In linea con la tendenza di molte città italiane (Cremona, Milano, Firenze, Roma, ecc.), anche a Soresina, nel mese di ottobre, è stato inaugurato un punto espositivo fotografico permanente, grazie alla preziosa collaborazione del titolare dell'osteria "La Mucca della Nonna" di Via XX Settembre 4.

In questa sede, i fotoamatori italiani hanno a disposizione uno spazio per poter esporre una selezione delle proprie opere per un periodo di un mese.

Noi del fotoclub, speriamo che con questa iniziativa possiamo dare un contributo alla conoscenza di questo settore dell'arte; la fotografia, spesso, e a torto, è poco considerata.

L'anno 1997 si era aperto sotto i più rosei auspici, con la realizzazione di una mostra fotografica dal titolo "Un Obiettivo a Teatro", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, presso il ridotto del Teatro Sociale, con una scelta delle migliori fotografie scattate dai nostri iscritti durante la stagione teatrale 1995/96. Rilevante anche per quest'anno la collaborazione con le scuole elementari, con la ripresentazione della mostra "Ho visto l'arcobaleno su Mostar", all'interno della struttura scolastica, per una miglior fruizione da parte degli scolari. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione dell'autore delle fotografie, Sig. Francesco Pinzi di Cremona, che ha illustrato ai ragazzi ed ai loro insegnanti, la situazione attuale della città martoriata dalla recente guerra nella ex Jugoslavia.

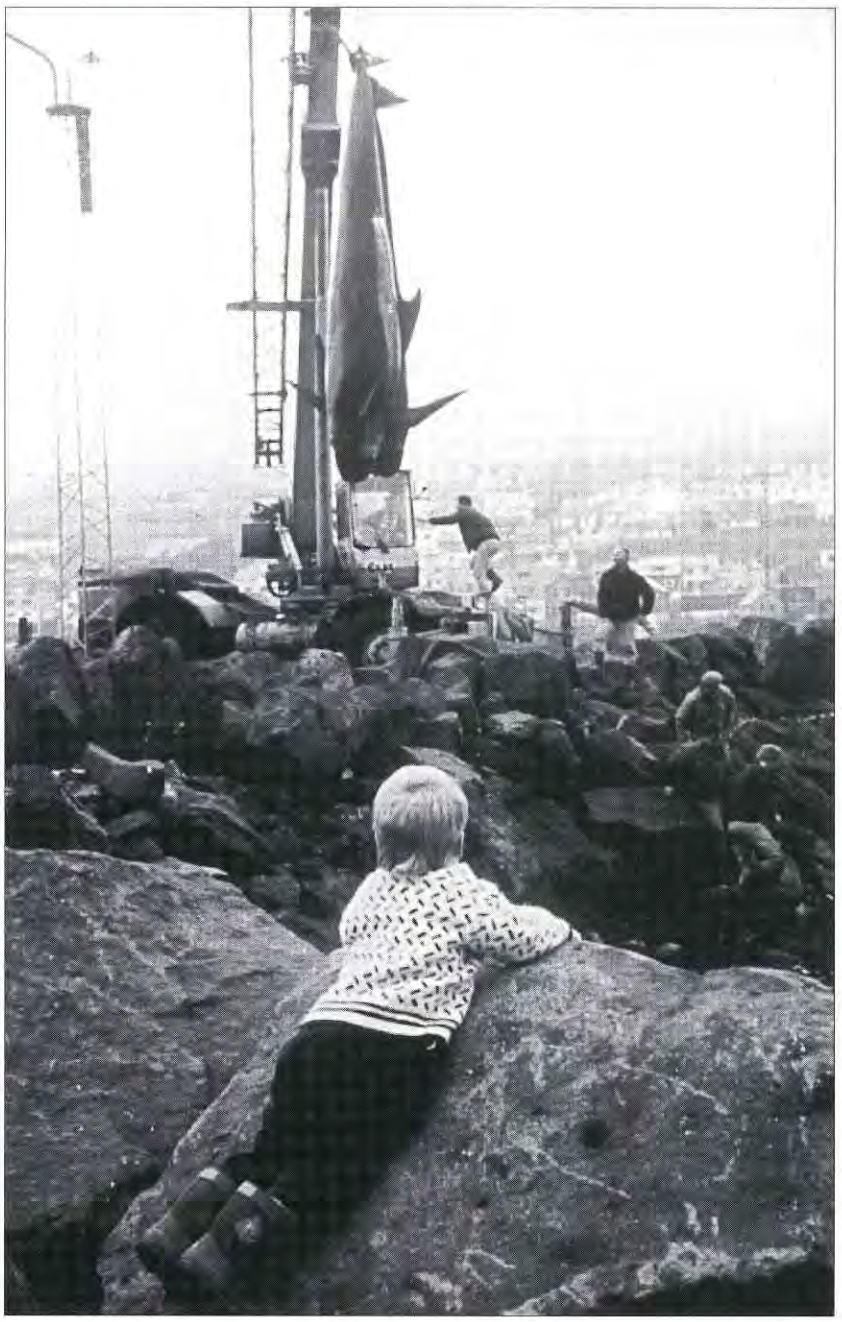
Decisamente inaspettato il successo di pubblico e di critica avuto dalla mostra fotografica, tenutasi presso la sala mostra permanente, del nostro concittadino Attilio Solzi, fotografo *free lance*, che da diversi anni collabora con molte riviste italiane e non, con servizi fotografici naturalistici ed antropologici da tutto il mondo.

Oltre alle varie mostre, non abbiamo scordato i punti fermi della nostra attività e cioè: la collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la documentazione fotografica della stagione teatrale 1996/97 e delle manifestazioni di Sportcultura '97; la collaborazione con le varie associazioni soresinesi: Lega Italiana contro i Tumori, Associazione Nino Previ, Associazione Sclerosi Multipla; la realizzazione di spettacoli di diaporama sia in Soresina che nei paesi limitrofi; la realizzazione di un corso di fotografia per dilettanti ed altro ancora. Alcuni soci hanno partecipato a concorsi fotografici ottenendo dei riconoscimenti. Tra questi spiccano Luigi Marengoni e Graziella Galli che hanno partecipato ad un concorso fotografico internazionale in Toscana. Ricordiamo infine il riconoscimento offertoci dal G.A.B. in occasione del premio "Sport Cultura Aldo e Mario Maietti" che cogliamo l'occasione di ringraziare pubblicamente.

Non ci rimane che rivolgere un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale per lo spazio concesso su Cronaca Soresinese.

A tutta la cittadinanza i nostri migliori auguri.

Fotoclub "Il Soffietto"



Isole Fär-oer: momento di caccia alla balena.

Amici del Teatro

Nella foto da sinistra: Lucia Vailati, Francesca Ferrari, Edoardo Frittoli, Bruno Bassorizzi, Giovanna Manara, Maria Luisa Lazzari.

Il Gruppo Filodrammatico "Amici del Teatro" ha inaugurato la sua attività teatrale per l'anno 1997/98, debuttando al Teatro Sociale di Soresina con la commedia brillante in due atti di Nicola Manzari "Partita a quattro".

Ha concluso la rassegna amatoriale "R. Sorini" facendo segnare il maggior afflusso di pubblico e una sincera attestazione di consensi, grazie alla solida tradizione su cui il gruppo si fonda, dopo 16 anni di attività.

«È stata la miglior prestazione degli ultimi anni: il gesto si è fatto più pulito e la recitazione più disciplinata, con una costruzione più accurata dei personaggi, continuando nel genere della commedia borghese.» Così il giornale locale "La Provincia" commenta lo spettacolo. Ciò `è motivo di vera soddisfazione.

Però desideriamo in questa sede evidenziare la vera innovazione. "Gli Amici del Teatro" si sono sentiti pronti, maturi ad iniziare un colloquio fattivo con gli altri gruppi di teatro di Soresina, scambiandosi a vicenda testi, attori, materiale di scena. È la prima volta che viene aperto questo discorso democratico e liberale, che ha trovato consenzienti non solo tutti i componenti, ma anche altri gruppi soresinesi. Ed è proprio in questa atmosfera gioiosa di collaborazione che è stato realizzato l'ultimo lavoro con il Teatro dell'Ermicama.

Il calendario degli impegni è molto ricco. Molteplici sono le istanze giunte dai paesi limitrofi dove è viva la tradizione del teatro. Ma non solo, numerose sono state le richieste avanzate da amici che desiderano offrire lo spettacolo ai loro ospiti per una serata culturale speciale, nelle proprie abitazioni.

La nostra diponibilità è aperta a questo nuovo modello di rappresentazione, anzi lo auspichiamo e lo sollecitiamo, poichè costituisce la miglior occasione per un contatto più diretto ed immediato tra la vicenda e la realtà, lo spettatore e l'attore, dando luogo ad uno scambio vicendevole di emozioni, per cui il *feeling* che si stabilisce diventa quasi tangibile.

Per il futuro, è già in atto la scelta tra il ricco materiale a disposizione per il prossimo lavoro che ricalcherà i principi e le linee programmatiche che il Gruppo si è dato e che si è impegnato a perseguire.

Il Gruppo Filodrammatico "Amici del Teatro"

Teatro Provvisorio

Facciamo ricerca teatrale dal 1989. Per passione.

Quello che cerchiamo è l'emozione forte, sempre, intima ma espressa, comunicata perchè vissuta.

Quello che rischiamo è il vuoto, sempre, intimo e inesprimibile, al termine di ogni spettacolo. E' il vuoto di chi dona, in una manciata di minuti, tutte le sue fatiche, scoperte, segreti, emozioni... e sente che troppo poco sarà, domani, questo immenso applauso del pubblico, troppo poco le strette di mano, gli abbracci, gli sguardi stupiti e lucidi, troppo poco per quell'umile dono troppo grande.

"Cumque anima cruor", presentato ad ottobre nel ridotto del Sociale, ci ha riconfermato questo. Ne parla Letizia Moretti, una delle due protagoniste (Isabella), entrata a far parte del gruppo in occasione di quest'ultimo lavoro: *"Il teatro è una passione imprigionata in me, che non posso trattenere. Lavorando al D'Annunzio ho incontrato persone che hanno questo stesso amore; condividerlo si è tradotto in una grande ricchezza umana e professionale. In ogni prova, Isabella si svelava un poco, permettendomi di innamorarmi di lei e di prestarle così i miei occhi, la mia voce, le mie mani... Quando tutto si è spento mi è rimasto un gran vuoto, una grande nostalgia di Isabella.*
(Spegnete le fiaccole volgetele spegnetele nell'erba agitare io la mia nel mio pugno non potei tutto fu in vano)
G. D'Annunzio

Se un po' di questa "assenza" è entrata anche in chi ha visto lo spettacolo, allora probabilmente la mia passione ha imparato a volare. Letizia."
(Libera alfine m'è d'ogni strepito l'anima) G. D'Annunzio.

Associazione Micologica

Un... felice ed apprezzato momento della manifestazione.

La siccità che ha caratterizzato l'intera annata, ostacolando in modo considerevole la crescita dei funghi, ha impedito la realizzazione delle iniziative forse più interessanti del programma 1997, quali le uscite domenicali in compagnia dei nostri esperti di micologia e di botanica e l'escursione all'estero.

A salvare la situazione, per fortuna, ha contribuito il rinnovato e sempre crescente successo della "**Mostra Micologica**" di fine settembre e delle iniziative collaterali, culminate nell'applaudita esibizione del gruppo folkloristico brasiliano, con le sue stupende quanto brave ballerine.

Ogni anno in Italia si allestiscono decine di mostre micologiche, tutte uguali, ripetitive e opprimenti, perchè ristrette fra le quattro mura di un'aula scolastica o nell'ambiente polveroso di una biblioteca, dove i funghi esposti, già dopo qualche ora, sono in buona misura, decomposti e irriconoscibili.

La **Mostra Micologica di Soresina**, grazie all'insostituibile opportunità rappresentata dalla struttura del mercato coperto come luogo ideale di esposizione, è tutt'altra cosa: è festa collettiva di un'intera città e occasione d'incontro, di divertimento e di svago, oltre che di approfondimento culturale e scientifico.

L'abbinamento di scienza, commercio specializzato e spettacolo si è confermato formula vincente.

Le migliaia di visitatori, tra cui tantissimi forestieri, anche quest'anno hanno potuto studiare ed ammirare ben **269** specie fungine! Risultato da **"Guinnes"** dei primati, se si considera che molte delle mostre programmate in Italia, causa la siccità, sono state annullate per mancanza di "materiale" da esporre.

Il merito di questo ennesimo successo va attribuito alla tenacia e alla passione dei soci che, per più giorni, hanno setacciato i boschi di mezza Italia, pur di non deludere i visitatori.

Per quanto riguarda i programmi per il 1998, le idee sono tante e sempre più ambiziose.

E' però tempo di rinnovo di cariche sociali; correttezza vuole che sia il nuovo Consiglio ad approvare e rendere pubbliche le scelte definitive.

Un doveroso ringraziamento va indirizzato all'Amministrazione Comunale, alla Pro-Loco, all'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Crema, alla "Pasta Agnesi", alle Banche e a tutti coloro, soci e non, che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Gianstefano Bergamaschi

Memorial "Nino Previ"

Puntuale come al solito, la seconda domenica di settembre l'Associazione Nino Previ di Soresina ha organizzato la settima edizione di un raduno che è ormai diventato uno dei classici raduni turistici.

Questa edizione è stata caratterizzata dalla grossa novità della partenza da Cremona.

Nella splendida cornice di Piazza del Comune tra il Duomo e il Palazzo Comunale, si sono date convegno ben 95 autovetture.

Il numero dei partecipanti, sebbene inferiore alle due ultime edizioni, ha gratificato enormemente il club.

L'intera mattinata si è svolta sotto una torrenziale pioggia, l'unica di tutto il mese, che però non ha scoraggiato i partecipanti ben determinati a non perdersi la, comunque, piacevolissima occasione, data da un giro turistico interessante.

Sempre sotto la pioggia battente si è giunti a Fontanellato per la visita guidata alla Rocca dei Sanvitale.

Dopo una breve sosta a Fidenza sull'ampio piazzale della Scaravaggi Spa, per gustare un aperitivo a base di parmigiano si è raggiunto Polesine Parmense per il pranzo presso il Ristorante Cavallino Bianco; in questa cornice culinaria si sono consegnate a tutti i partecipanti le stampe ad acquaforte del Maestro Gianni Brena.

Molto bello ed interessante il soggetto dedicato al novantesimo della Lancia ed a Nuccio Bertone, recentemente scomparso, pertanto l'opera d'arte non poteva che rappresentare uno splendido esemplare di "Stratos" che, in derapata, sfonda la barriera a scacchi.

La lunga carovana si è poi ricomposta al fine di transitare nella affollata piazza di Casalbuttano per un rapido "stop and go" necessario a sgranare le autovetture e permettere loro di sfilare alla passerella sul corso di Soresina dove, tra due ali di folla ed una piazza gremita, venivano consegnati altri premi.

Interessanti le autovetture presenti che coprivano l'epoca dal 1925 al 1975.

Impeccabile come sempre e nonostante la pioggia, il servizio reso dalle 27 staffette motociclistiche della sezione moto club dell'associazione.

Il prossimo programma delle Autostoriche a Soresina

Il prossimo anno sarà ricordato senza dubbio come uno dei più importanti della nostra associazione che ha in corso di rilascio l'affiliazione alla CSAI, l'ente preposto alla disciplina ed organizzazione delle gare.

La professionalità dimostrata nella organizzazione del Memorial ci ha portato un importante riconoscimento da parte dell'ACI di Cremona, il quale ci ha concesso in uso esclusivo il marchio Circuito di Cremona che costituisce una delle più importanti gare nazionali di regolarità per autostoriche.

Pertanto il prossimo anno saremo impegnati con il seguente calendario:

***29 marzo** (data non ancora definitiva) - gita sociale con auto storiche in Franciacorta.*

***24-25 maggio** - circuito di Cremona - gara di regolarità per autostoriche.*

***13 settembre** - Memorial Previ. Inoltre il club parteciperà ufficialmente a diverse manifestazioni sia turistiche che di regolarità.*

Alfredo Azzini

Moto Club "Nino Previ"

Come tutti ormai sanno l'Associazione Nino Previ ha fondato nel novembre 1996 il Moto Club Nino Previ che ha intrapreso l'attività sportiva iscrivendosi alla F.M.I..

Come primo anno di attività ha regalato alla cittadinanza una gara a livello interprovinciale di regolarità, il passaggio della Milano-Taranto e il servizio staffette durante lo svolgimento del Memorial a settembre.

La gara di regolarità è stata valida anche come gara di Club e ha visto il vincitore, Giancarlo Rivoltella, premiato durante la cena sociale di fine novembre.

Per quanto riguarda i programmi per il 1998, dopo una accesa riunione degli aderenti al M.C., si è deciso di chiedere l'inserimento del "Giro dei Fiumi" nel calendario nazionale, gara valida come gruppo 2 motoraid storico Moto d'Epoca. Il regolamento prevede la realizzazione su due giorni e un unico giro da disputarsi al mattino del secondo giorno.

Per rendere ricco il programma bisognerà studiare spettacoli di intrattenimento, mostre, ecc. per allietare la giornata. Le date indicate sono state 03.05.1997 o in alternativa 19.04.1997. Se la nostra richiesta sarà accolta a livello nazionale, si invitano tutti i soci e simpatizzanti a "dare una mano" per una sicura riuscita.

L'altro settore del Club è il Team "Nino Previ" Squadra Corse e di seguito ne tracciamo il bilancio dell'anno appena trascorso.

Questo primo anno di attività va valutato da almeno quattro punti di vista:

- Esperienza - su questo punto dobbiamo dire di avere fatto moltissima strada, considerando che siamo partiti da zero e ora il Team è conosciuto in tutta Italia;
- Risultati - non soddisfacenti in senso assoluto ma nel complesso positivi per un primo anno di attività, solo alcuni buoni piazzamenti, tra i quali si segnalano: Fregoni (6° nel trofeo Malossi) e Lazzarini (6° nel trofeo Yamaha);
- Organizzazione - ha lamentato nella prima fase del campionato moltissime lacune dettate dall'inesperienza nostra e dei nostri rappresentanti sulle piste;
- Budget - molto limitato e nettamente insufficiente per sostenere quattro piloti per un campionato intero.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, per il prossimo anno bisogna:

- Mettere a frutto l'esperienza accumulata;
- Puntare a risultati migliori concentrando le energie (i nostri piloti ne sono capaci!);
- Modificare i regolamenti interni al Team;
- Cercare nuove sponsorizzazioni per meglio gratificare chi corre e lavora nel Team.

A conclusione della prima stagione ci sentiamo di complimentarci con noi stessi, con i nostri collaboratori, con i piloti e con i meccanici che hanno contribuito a questa esperienza sotto alcuni aspetti irripetibile.

Infine, mi sento in dovere di ringraziare l'Amministrazione Comunale che ha sempre favorito e facilitato il nostro compito mettendo a disposizione le strutture e spazi Comunali (compreso questo) gratuitamente e con solerzia e gli sponsor che hanno permesso tutto questo.

Fiorenzo Lodi

Memorial Nino Previ - Fiat Siata 1400 del 1952.

ERRATA CORRIGE

Su questo stesso giornale dello scorso anno, in ultima pagina di copertina, sono state erroneamente riconosciute alcune persone riprodotte nella fotografia ivi pubblicata (1° torneo scacchistico), così come segnalato a questa redazione da alcuni concittadini.

Nel riportare di seguito le dovute correzioni, aggiungiamo che, questa, è cosa che ci ha fatto immensamente "piacere": sicuramente più del "dispiacere" di aver commesso, anche se involontariamente, degli errori... e ciò è ben comprensibile.

La persona riprodotta ed indicata col n. 3 non è Alfredo Fecit, bensì **Bortolo Fecit** (commerciante all'ingrosso di formaggi – Soresina 1897 – 1952); quella indicata col n. 17 non è Pietro Boscarini, bensì **Michele Zanoncelli** (avvocato – Soresina 1868 – 1948); quella indicata col n. 21 non è Luigi Belli, bensì **Francesco Ottoboni** (marmista, Brescia 1900 – Soresina 1959).

Federcaccia

Stima e gratitudine vanno a "Cronaca Soresinese" che anche quest'anno ci ha riservato spazio sul giornale.

Invito alquanto inusuale per una società di "cacciatori" fortemente bersagliata da roventi critiche e polemiche da diversi giornali a tiratura locale e nazionale. Propaganda anticaccia che determina poi il "solito referendum" inutile e dispendioso per lo Stato e indirettamente per i cittadini, poichè non viene mai proposto nulla di serio, valido e fattibile.

Il 1997 per noi, è stato pieno di iniziative e conseguenti impegni agonistici che la Sezione Comunale Federcaccia "A. e G. Pellini" ha programmato e portato a termine con lusinghieri risultati.

La stagione agonistica è stata aperta con una gara di tiro al piattello presso l'impianto in località Casalmorano e denominato "Gallo Cedrone" con grande partecipazione di tiratori sia locali che foresti.

I partecipanti, divisi in due categorie, una composta preminentemente da cacciatori e l'altra da tiratori esperti, con entusiasmo e divertimento, hanno fatto man bassa dei ricchi premi composti esclusivamente da prodotti gastronomici.

La seconda iniziativa è stata, purtroppo, parzialmente osteggiata dal maltempo, l'appuntamento, fissato sempre in località "Gallo Cedrone" di Casalmorano, per una gara cane-cacciatore effettuata su quaglie liberate, è stata rovinata dal temporale e dalla pioggia del sabato dell'inizio gara, limitando purtroppo lo svolgersi dei turni di prova.

Concorrenti in attesa dell'inizio della gara su fagiani liberati - senza sparo - in località Ariadello.

Brillantissimo esito ha invece avuto la prova svoltasi nella zona "rossa" (oasi di rifugio e ambientamento fauna selvatica) su fagiani liberati senza sparo, col solo scopo quindi del ripopolamento. Numerosi i partecipanti, ottimo il terreno di gara messo a disposizione dagli Agricoltori, indiscutibile l'impegno della Sezione Italcaccia, Gruppo Micologico, pescatori Ravanelli Flay, persone e Associazioni ai quali va il nostro più sentito ringraziamento per la sensibilità e l'impegno che vanno oltre gli interessi di parte.

Anche nell'anno 1997, si è tenuto il Corso per Allievi cacciatori, con la partecipazione di un buon numero di giovani intenzionati ad avvicinarsi alla pratica sportiva, che hanno seguito con interesse le lezioni ottenendo tutti l'abilitazione.

Si coglie l'occasione di queste righe per informare che nel prossimo mese di aprile presso la locale sezione di Via dei Mille, avrà inizio un nuovo corso per la preparazione agli esami di abilitazione anno 1998.

Non ultima, la partecipazione e l'organizzazione del prestigioso trofeo "S. Uberto", gara ad eliminatorie Provinciale per la qualificazione al Campionato Italiano cani da ferma su fagiani liberati con sparo. La squadra Soresinese ha ben figurato, qualificandosi per le ulteriori prove di livello Regionale, evidenziando così l'alto livello tecnico-cinofilo raggiunto dai partecipanti e riconfermando che lo sport da noi praticato ed amato non è come descritto dagli sparuti "anticaccia", ma un sano passatempo composto essenzialmente da tre elementi: *la natura, l'uomo, il suo cane.*

Se tutto ciò è stato possibile lo si deve a coloro che hanno creduto alle suscritte iniziative, che ci hanno sostenuti finanziariamente per poterle effettuare e adeguatamente reclamizzare, a loro la nostra gratitudine.

Inoltre si è provveduto ad un consistente ripopolamento di selvaggina, fagiani, starne, quaglie e lepri, immesse nelle oasi, oltre ai lanci effettuati durante il periodo di caccia.

Con l'auspicio che quanto illustrato possa essere ulteriormente potenziato e confidando nella sempre più ampia collaborazione dei locali cacciatori, il Consiglio Direttivo, unitamente al Presidente, ringraziano tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita delle manifestazioni e nel contempo augurano ai cacciatori e non, un Buon Natale e felice 1998

Il Presidente

Judo Club

Si sta chiudendo questo 1997, dove il Judo Club Soresina si è particolarmente impegnato sul fronte della tecnica e della promozione.

Infatti ha realizzato una serie di collaborazioni importanti con noti maestri italiani, fra i quali sono da segnalare le presenze di Franco Capelletti, già D.T. della squadra nazionale italiana di Judo, di Angelo Beltrachini, appartenente allo staff tecnico della nazionale e di Giorgio Sozzi, tecnico del "Kodokan Cremona", al fine di alzare ulteriormente il tasso di livello tecnico del Judo soresinese. A questo proposito giova ricordare che il nostro sodalizio conta una cintura nera 3° dan, il titolare Emilio Carra, un candidato agli esami di 2° dan, Roberto Bortolameazzi ed un candidato alla cintura nera 1° dan, Danio De Petri, senza contare le altre 25 cinture nere che il Judo Club Soresina ha formato dall'inizio dell'attività che data dal 1972.

Sul piano promozionale si è consolidata la collaborazione con l'emittente televisiva locale per la realizzazione di programmi settimanali a tutto campo sul Judo in particolare e sulla cultura marziale in generale.

Sul piano meramente sportivo il Judo soresinese sta vivendo una stagione povera di talenti rispetto agli eccellenti agonisti di qualche anno fa ma si spera, nel breve periodo, di poter essere nuovamente presenti a competizioni di rilievo.

Un importante ritorno, sul piano organizzativo, si registrerà il prossimo anno con una nuova edizione del "Trofeo Città di Soresina" che aprirà le manifestazioni per festeggiare il 25° anno di fondazione del sodalizio.

G.A.B. Tizzi

Anche quest'anno, nell'ambito delle manifestazioni del premio Sport Cultura, il G.A.B. TIZZI ha organizzato il campionato soresinese di biliardo, per le specialità stecca e boccette.

L'appuntamento era particolarmente atteso, in quanto si trattava della decima edizione, e l'organizzazione, ha fatto le cose proprio in grande.

Per quanto riguarda la specialità **"boccette"**, la vittoria è andata a Pietro Riva, (figlio dell'indimenticato "Billy" che per molti anni è stato Presidente del G.A.B. TIZZI), che ha avuto la meglio in finale su Erminio Zanardi.

Sul tappeto verde, si sono sfidati 64 giocatori e fra di essi meritano una particolare segnalazione Massari, List, Manzella, Pantaleoni e Dragoni. In fase di qualificazione si sono svolti due gironi particolari che hanno assegnato a Manzella (per le forze dell'ordine) e a Dragoni (per il volontariato) i titoli di campioni soresinesi di categoria.

Nella finale, per la specialità **"stecca"**, invece, Battista Manzella è stato battuto da Luca Ginipero che ha dominato la gara, aggiudicandosi così il trofeo intitolato alla memoria del padre Severino (Socio e animatore infaticabile dell'attività della nostra Associazione).

Nota senz'altro curiosa della decima edizione, è stata quella che a vincere i due campionati siano stati figli di ex Consiglieri del G.A.B. che hanno così onorato nel migliore dei modi la loro memoria.

Angelo Maietti

Giuseppe Tizzi premia Pietro Riva.

Pescatori "Ravanelli"

C'eravamo un pò tutti illusi - pescatori, tecnici e sostenitori -, visto il buon andamento della squadra nel torneo nazionale, di avere a portata di mano una comoda opportunità per ritentare nel '98 l'avventura dei mondiali di club. L'obiettivo invece è stato solo sfiorato con ovvia delusione del gruppo, ma il parziale insuccesso (si parla pur sempre di vertici nazionali!) è stato il solo neo di una stagione agonistica straordinariamente ricca di vittorie, trofei e titoli individuali.

Meriterebbero tutti una citazione i pescatori della Ravanelli, indistintamente.

Purtroppo "Cronaca Soresinese" non è una rivista di pesca sportiva e lo spazio va giustamente diviso con le altre associazioni locali.

Ed allora come nel 1996, Vi rimando all'annuario (che uscirà a giorni) in cui saranno riportate con ampio risalto le manifestazioni che ci hanno visto protagonisti.

Due comunque sono stati i momenti esaltanti di questo '97.

In campo agonistico Luigi Sorti, il nostro campione più prestigioso, ha conquistato in Bulgaria, con la Nazionale italiana, il titolo di Campione del Mondo per Nazioni e, nella stessa manifestazione, ha mancato di un soffio il titolo mondiale individuale "accontentandosi" di quello di vice campione del mondo. Vince poi alla grande la selezione nazionale a cui hanno partecipato i migliori pescatori del momento dimostrando, se occorreva ancora conferma, di essere il più forte.

A livello societario l'aspetto più positivo è stato quello di riscontrare la vitalità quotidiana della Ravanelli. E constatare così, nei ritrovi settimanali in sede, di non essere solo un club con un nome illustre o un'istituzione con una facciata scintillante ma una Società viva, presente.

Sono decine i soci che abitualmente trascorrono le serate in sede solo per il piacere dell'incontro, mentre le iscrizioni numerosissime alle gare sociali fanno assomigliare le nostre prove più a competizioni provinciali e regionali che a semplici gare tra amici. Nessun altro club in nessun angolo d'Italia vanta questi numeri!

Unica, grave mancanza è stata quella di non aver seguito in modo adeguato il settore giovanile. Presto però, se arriverà il laghetto comunale, sapremo istituire una scuola di pesca per ragazzi degna della nostra tradizione.

Parola di Campioni del Mondo.

Buone Feste e Buon Anno.

M. Zanibelli

Aqva

Sarà sicuramente un periodo, quello appena trascorso, che gli **Aqva** ricorderanno davvero a lungo. Un momento eccezionale, carico di rilevanti e non poche speranze per il futuro. Le consistenti e solide basi propongono il gruppo come una delle band più abili e ricercate all'interno del panorama musicale del territorio e, attraverso quotati concorsi nazionali (tra cui spicca ***Rock targato Italia '97***) l'interesse per gli **Aqva** sta arrivando sempre più lontano.

Numerosi sono stati i concerti effettuati dalla band che non trascura mai, inoltre, la solidarietà promuovendo manifestazioni (da ricordare la terza edizione di ***Solidalrock '97***) i cui proventi sono destinati a favore di enti ed associazioni benefiche.

Davvero importante poi, l'intervento del gruppo a ***Help***, trasmissione televisiva di Telemontecarlo2 – Videomusic, condotta da Red Ronnie, che ha contribuito ad aumentare la conoscenza e i consensi verso il gruppo.

... per il 1998, dopo il successo e riconoscimenti a ***"Padanarabia"***, lavoro musicale d'esordio, è prevista la seconda incisione discografica che, siamo sicuri, davvero non deluderà!

La solita nota stonata, però, è l'assenza di spazi per le realtà musicali soresinesi, sempre più numerose ed interessanti a conferma di un fenomeno in costante evoluzione che non è, purtroppo, correttamente supportato da adeguati ambienti per l'elaborazione e la proposta musicale.

AQVA

Premio Sportcultura

Alberto Previ e Angelo Maietti.

Il '97 è stato una tappa importante nella storia del *Premio SportCultura "A. e M. Maietti a.m."*, un premio, giunto quest'anno alla decima edizione, che è assegnato annualmente a persone che, senza fini di lucro, si distinguono in campo sportivo o culturale.

Il Gruppo Amatori Boccette "Giovanni Tizzi" ha voluto e realizzato questa iniziativa nel lontano 1987. Un premio che è ormai diventato un simbolo per la nostra città, che nel corso della sua storia ha annoverato nel suo albo d'oro le persone che più si sono distinte, nei rispettivi campi, della nostra comunità. Quest'anno sono giunte alla segreteria del "Premio" numerose segnalazioni che, quasi all'unanimità, hanno indicato meritevoli di riconoscimento le persone che poi sono state premiate.

Per la sezione **"sport"** il soresinese dell'anno è stato Franco Bono, che ha tenuto alto il nome di Soresina grazie alle molteplici vittorie ottenute in carriera (circa 300 e innumerevoli piazzamenti) e alla conquista di ben sei campionati italiani di ciclismo amatoriale, sezione arti e mestieri, nelle categorie veterani, *gentlemen* e *supergentlemen*.

Per la sezione **"cultura"** il riconoscimento è andato ad Alberto Previ, con la seguente motivazione: *"...Alberto Previ, l'uomo che, nel suo piccolo, dona a Soresina la ricchezza del suo animo vitale"*.

La manifestazione, che è stata presenziata dal sindaco prof. Giuseppe Rocchetta, coadiuvato dalla Giunta Comunale al completo, ha avuto quali ospiti d'onore il Presidente provinciale del CONI comm. Tarcisio Brambilla, l'on. Sergio Trabattoni e il Presidente della Provincia di Cremona Giancarlo Corada, che con la loro presenza hanno nobilitato la manifestazione. Le personalità presenti, hanno effettuato poi le varie premiazioni che si sono susseguite.

Franco Bono viene premiato da Emilio Galli e il Sindaco.

Sono stati premiati:

Luciano Galli (Ciano Bertöl), Enzo Chiroli, la fondazione *"Aiutiamoli a vivere"*, il fotoclub *"Il soffietto"*, Marco Ferrari della *"Ravanelli"*, Giuseppe Ferrari per il basket maschile, Mauro Agorossi per quello femminile, Roberto Fontana per *"Telesolregina"*, le "maschere" del Teatro sociale, Arnaldo Vailati (alla memoria) e le squadre di basket maschile (Gruppo Triboldi) e femminile *(basket "DI")*, attualmente impegnate in campo nazionale.

E' stata sicuramente una manifestazione ben riuscita grazie anche all'afflusso del numeroso pubblico e alla clemenza del tempo.

Un grazie particolare all'Amministrazione Comunale che in questi dieci anni ci è sempre stata vicina e che ci ha sempre sostenuto nello sforzo organizzativo.

Angelo Maietti

Coop. Syricinum

La Società Sportiva Cooperativa Syricinum, che gestisce il bocciodromo, partecipa in simbiosi con il Comitato Provinciale, a tutte le manifestazioni bocciofile in calendario nell'annata agonistica.

Quest'anno abbiamo avuto l'onore di ospitare vari gironi eliminatori di gare nazionali, le selezioni per i Campionati Italiani e le eliminatorie della Coppa Italia per Società, che ha veramente entusiasmato il numeroso pubblico per la sua speciale formula.

Ci siamo emozionati e commossi assistendo all'impegno agonistico, alla determinazione, alla voglia di vincere, messa in campo dai ragazzini, nel Campionato Regionale Juniores, lasciandoci alla fine della gara, le mani arrossate per i molteplici applausi e qualche luccichio negli occhi.

L'impegno continua con la collaborazione e la programmazione, della Segreteria di Soresina, di gare a livello provinciale con l'apporto fondamentale ed indispensabile di sponsor, che spesso sono familiari o amici della persona cui è intitolata la gara stessa.

Un esempio è la gara individuale in ricordo del carissimo amico Gian Pietro Berlonghi, che vede una partecipazione di giocatori immensa ed unica nel suo genere, a dimostrazione che il successo di una manifestazione è data, non solo dai premi in palio, ma anche dalla personalità, dalla stima e dalla simpatia che questa persona ha saputo trasmettere a tantissimi suoi amici.

Qui ci permettiamo, col pianto nel cuore, di ricordare il vuoto incolmabile lasciato dall'indimenticabile amico Luigi Bono (*Sibra*).

Avremo sicuramente modo di ricordarlo come merita.

Ultimamente la Società Sportiva Cooperativa Syricinum provvede anche alla gestione del bar, proponendo il binomio prezzo – qualità ad un livello che possiamo definire socialmente equo, con l'intento, oltre a favorire un'attività sportiva, di dare un servizio alla cittadinanza.

Cogliamo l'occasione per evidenziare come in oltre due anni di vita del bocciodromo, tutti indistintamente amici e frequentatori dello stesso, abbiano sempre dimostrato quel senso di civile responsabilità, di serietà, di correttezza e di disponibilità che rafforzano ancora di più il valore ed il pregio di questa struttura, dando il giusto merito a coloro che hanno deciso di crearla.

Non ci pare il momento ed il luogo per parlare di problemi, che inevitabilmente esistono, ma molti saranno superati se continuerà l'attenzione che l'Amministrazione Comunale ci ha finora riservato. Se poi, nell'ambito delle opere migliorative, come promesso, saranno costruiti due campi da gioco esterni, avremo l'opportunità di creare, per la stagione estiva, una zona all'aperto confortevole e accogliente ed allora non solo il bocciodromo, ma tutto il centro sportivo troverà, sicuramente, in quest'area, così ben attrezzata, non solo motivo di esaltazione dello sport preferito, ma anche un motivo di incontro, di socialità ed il gusto dello stare insieme.

Grande merito di questa continuità sarà sicuramente del Presidente del bocciodromo signora Luciana Bonaldi e del Direttore sig. Bruno Bassi, che col loro impegno stanno permettendo a tutti i soci e simpatizzanti di avere un bocciodromo a misura d'uomo.

A tutti porgiamo i nostri più cordiali e migliori auguri.

La Direzione

Cooperativa Syricinum: giovani atleti in gara.

SORESINA *sotto le stelle*

Il 19 settembre si è svolta la decima edizione di "Soresina sotto le stelle", sfilata di moda e spettacolo organizzata dalla Libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina. Nonostante il tempo ostile il pubblico è accorso numeroso a vedere le proposte di abbigliamento ed accessori moda per la stagione autunno-inverno 1997/98 ed ha dimostrato di gradire l'esibizione di modelle/i che si sono susseguiti sulla passerella che si è presentata con nuova scenografia.

La grande attrazione della serata, i presentatori Barbara Chiappini & Rossano Alessandrelli non hanno deluso le aspettative ed il pubblico li ha accolti con scroscianti applausi.

Le ditte che hanno sfilato sono state:

Foto Bignami, Fragola Rossa abbigliamento 0-18, Merlini Chiara abbigliamento, Peter Calzature, Agorà pret-à-porter, Profumeria Cristina, Linea Antonella ed equipe di S. Bassano, Rebeccani abiti su misura, Ottica Ravanelli, Pellicceria Denti di Castelleone, Merlini abbigliamento.

Un particolare ringraziamento, da parte degli organizzatori, all'Amministrazione Comunale, al quotidiano "La Provincia", alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ed a tutti gli altri sponsor.

Libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina

Circolo "La Baracca"

Anche il '97 per il circolo ACLI "*La Baracca*" può considerarsi positivo sotto tutti gli aspetti, lo è stato ancor di più se si tiene conto di alcuni periodi di vuoto e di precarietà, sia gestionali, sia di direzione.

Ciononostante, la costanza dei soci e la serietà degli intenti ha fatto sì che il programma che il *Circolo* si era prefissato, sia stato interamente realizzato.

Abbiamo organizzato il 4° giorno dei *Canti della merla*, (appendice ai tradizionali tre giorni), con tanto di falò, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso che ha avuto l'opportunità di degustare ciccioli, cotechino e lardo con polenta.

Un piacevole pomeriggio di accoglienza è stato riservato ai bambini bielorussi ospiti di famiglie soresinesi, che ricorderanno certamente con piacere le ore trascorse in nostra compagnia con canti, giochi e sana allegria.

In occasione della *"bicicletta"* organizzata dall'AISM, abbiamo offerto, a tutti gli "atleti-ciclisti" che hanno fatto tappa presso il nostro *Circolo*, un rinfresco che è stato oltremodo gradito dai partecipanti perché ha ricaricato le ormai spente energie, permettendo loro di proseguire con rinnovata lena.

Novità di quest'anno è stata l'organizzazione del campionato soresinese di briscola, che ha visto la partecipazione appassionata di numerose coppie. Al termine delle due serate di gara, la coppia campione è risultata quella composta da Giancarlo Ghirardi e Rosolino Capredoni che si è imposta, in finale, alla coppia Sandro Buttafava e Franco Noci. Seguono poi, a pari merito, le coppie Silvestro Ferrari e Emilio Milanesi con Franco Bonaldi e Marino Brocca; indi si sono classificate al 5° posto le coppie Alberti – Cappellini, Ferrari – Ardigò, Allovisio - Carissimi e Caffi – Ramazzotti.

La sagra di Olzano anche quest'anno è stata allietata dalle note di un'orchestra di liscio e dalla splendida voce soresinese di Claudia Avanzi. Ospiti d'onore sono stati alcuni campioni di ciclismo, mentre il nostro *Peppino dei Salari* ha intrattenuto il numeroso pubblico con le sue stornellate e le sue poesie.

Siamo stati anche presenti al torneo giovanile di calcio *"Lorenzo Sivalli"* con la sponsorizzazione di una squadra.

La riacquistata stabilità di gestione e di presidenza, è di buon auspicio per il prossimo '98 che sarà un anno certamente intenso per il Circolo ACLI "*La Baracca*", nel quale verranno riproposte le iniziative che hanno avuto buon successo quest'anno, unitamente ad altre che sono in cantiere.

Angelo Maietti

Ramazzotti e Caffi, componenti la squadra di briscola "La Baracca" classificatasi al 3° posto al campionato provinciale, vengono premiati. Nella foto da sinistra: Franco Ghigi, Pres. U.S. Acli Provinciale, Gianluigi Ramazzotti, Mauro Sagrestano in rappresentanza dell'Amm.ne Comunale, Massimo Caffi.

Milan Club

Come di consueto anche per la stagione 1997/98 il Milan Club di Soresina organizza le trasferte domenicali a S. Siro.

Cogliamo l'occasione per annunciare che quest'anno il Milan Club compie dieci anni. Essendo intenzionati a festeggiare nel migliore dei modi questo importante traguardo, abbiamo organizzato una cena sociale a cui parteciperanno alcuni giocatori del Milan.

Chiunque voglia avere informazioni più dettagliate è pregato di rivolgersi alla sede del Milan Club presso il Bar Italia in Via Genala n. 5 a Soresina, tutti i lunedì dalle ore 21.00 in poi.

Milano, Stadio Meazza, ottobre 1997.

Enrica Rubini

I giorni 12,13,14 settembre 1997, si sono svolte a Ghedi (BS) le finali del campionato italiano di tiro a volo specialità "eliche".

Il campionato, si è svolto quest'anno, in undici gare che si sono tenute nei maggiori poligoni di tiro italiani. Ha visto la partecipazione nelle varie categorie (juniores, seniores, veterani, ladies e a squadre) di circa 250 atleti.

Nella categoria *"ladies"*, la nostra concittadina Enrica Rubini Caffi, ancora una volta ha dato lustro al nome di Soresina, imponendosi nell'ordine alla rivale Navarra, alla Grassi e alla De Broux, vincendo così, per la terza volta, il titolo italiano di specialità dopo le edizioni degli anni 1993 e 1994.

Per dare giusto onore al merito, giova altresì ricordare che la nostra brava sportiva nel 1993 si è classificata al secondo posto sia al Campionato Europeo che al Campionato Mondiale, e che nel 1994 ha vinto la Coppa Europa. La signora Enrica è stata inoltre campionessa italiana di tiro a volo specialità "piattello" nell'anno 1987.

Della gara di Ghedi ha dato giusto risalto la stampa specializzata che nel settimanale ***"Notiziario di caccia pesca e tiro a volo"***, n. 39 del 02.10.1997, così commenta:

"Altalenante l'ultima serie di questo campionato per le Ledies: erano in lizza Enrica Rubini 59, Cristina Navarra 55, Delia Grassi 50 e Marie De Broux 42. La più volte in tricolore Rubini accusava qualche zero in più del prevedibile e Navarra recuperava il distacco tanto che dopo aver sparato alla 18ª elica le due Ladies erano a pari punti. Ultime due eliche sul campo "C": Navarra che spara per prima, uno zero, Rubini due buone. La Rubini che, molto saggiamente, non conosceva i punteggi, esplodeva di emozione vedendosi applaudita come vincitrice".

Alla neo campionessa le più vive felicitazioni.

Premiazione della campionessa Enrica Rubini.

Da sinistra in piedi: all. S. Valiati, L. Previ, E. Minelli, A. Riccetti, C. Parassina, G. Marchini; in seconda fila, da sinistra: F. Casazza, C. Dellanoce, S. Sacchetti, M. Tartaglia, S. Zava; accosciate: S. Pedrazzani ed il figlio Matteo, V. Ilari, S. Tonani, G. Ferrari, T. Banzi.

Gilbertina

La stagione sportiva della Gilbertina 1997 è stata, come ogni anno, entusiasmante e ricca di soddisfazioni per tutti i nostri atleti. Abbiamo partecipato ai campionati C.S.I. ottenendo risultati brillanti e lusinghieri e la partecipazione dei ragazzi alle nostre proposte è stata notevole. Questo, in brevissima sintesi, il risultato: analizzando meglio il contenuto dell'annata sportiva trascorsa si devono evidenziare due punti molto importanti e significativi. C'è stato un cambiamento notevole sia nell'ambito del nuovo Consiglio Direttivo sia nella programmazione del nuovo anno sportivo: sono arrivati nuovi Consiglieri giovani che stanno portando nuova linfa e nuove idee nella Società, per cui possiamo ben dire che il futuro della Gilbertina è in buone mani. La seconda novità è la partecipazione della squadra cadetti di Basket al campionato di federazione: dopo molti anni la Gilbertina ritorna a partecipare ad un campionato federativo: con questo non abbiamo rinunciato alla nostra identità di società sportiva dell'Oratorio, ma abbiamo voluto prendere in esame una proposta alternativa nel momento stesso in cui il Centro Sportivo Italiano non aveva proposte da sottoporci. Proposta questa che è stata presentata ai Soci durante l'Assemblea Generale indetta per il rinnovo del Consiglio Direttivo e che è stata accettata dalla grande maggioranza dei Soci stessi.

Nella presentazione del programma sportivo del nuovo anno il Consiglio direttivo ha voluto precisare che la scelta fatta non comporterà alcun cambiamento ai principi che regolano la vita della Gilbertina: non ci saranno giocatori di serie "A" solo perchè fanno un campionato diverso dal C.S.I.! Il nostro massimo traguardo è, sempre, quello di far divertire i giovani portandoli all'Oratorio che è, per noi, l'ambiente ideale dove i ragazzi possono ritrovarsi.

Un caloroso ringraziamento dobbiamo darlo a tutti coloro che ci hanno e ci stanno dando un aiuto a portare avanti il programma della Gilbertina: un grazie particolare all'Amministrazione Comunale che ci ha dato, come sempre, la possibilità di farci conoscere attraverso queste pagine.

Augurando a tutti i nostri atleti un bellissimo campionato, cogliamo l'occasione per porgere a tutta la Cittadinanza i nostri migliori auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo.

La Gilbertina

Nella foto la formazione della "Gilbertina", squadra molto quotata nel CSI cremonese, due campionati vinti negli ultimi tre anni (94-95 e 96-97): il primo più bello ed entusiasmante.

"Fortes in bello"

In un caldo giorno del luglio 1987, ci presentammo davanti ad un avvocato con la precisa richiesta di fondare l'Ass. Ginn. "Fortes in bello" con lo scopo di diffondere in Soresina la ginnastica artistica, disciplina che da molti anni mancava nel panorama sportivo locale.

Sono passati dieci anni da allora e, più che un bilancio dell'annata terminata, vorremmo tirare le somme su questo decennio di lavoro.

L'associazione, affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia, ha proposto ogni anno corsi di avviamento alla ginnastica artistica, tenuti da istruttori federali diplomati I.S.E.F., corsi rivolti a bambini a partire dai cinque anni dove è possibile avvicinarsi e conoscere la ginnastica divertendosi. Questa disciplina ha, soprattutto nell'età evolutiva, una particolare validità per lo sviluppo motorio infantile, in quanto si avvale di una notevole varietà di stimoli educativi ed implica una molteplicità di schemi motori coinvolgendo diverse funzioni fisiologiche.

Dopo alcuni anni di attività di base, è sorta una squadra agonistica composta da una decina di ginnaste di buon livello, estrapolate dai corsi di avviamento, che hanno sempre saputo ben rappresentare la società e Soresina, sia a livello provinciale che regionale.

In questi ultimi anni, abbiamo risentito del calo demografico per ciò che riguarda le adesioni ai corsi di ginnastica, ma c'è da sottolineare, la presenza sempre più numerosa di adulti praticanti la ginnastica aerobica guidati dall'istruttrice Silvia Menozzi, disciplina anch'essa promossa dalla F.G.I.

La sede di svolgimento di tutte queste attività è una delle palestre della Torre Civica, dove ci è stato permesso posizionare grandi attrezzi indispensabili per un adeguato svolgimento della ginnastica: una pedana facilitante per il corpo libero, le parallele asimmetriche, un trampolino, una trave a terra, una trave bassa ed una alta, tappeti e zone di caduta, una parete di specchi e altri piccoli attrezzi.

Per quanto riguarda i risultati di quest'ultima annata sportiva, vorremmo segnalare la conquista del titolo di campionessa pronvinciale del Torneo Promozionale da parte di Vanessa Galli nella cat. giovani e gli ottimi piazzamenti delle allieve Camilla Riva e Ilaria Massimo. Nel campionato Provinciale di Ginn. Generale la squadra delle allieve si è qualificata per la fase regionale, mentre Rossana Biondi è giunta quinta nella gara regionale speciale dove Giorgia Denti è stata selezionata per rappresentare la Lombardia in una gara interregionale disputatasi a Velletri.

Non possiamo poi fare a meno di citare l'ormai consueto appuntamento con il saggio conclusivo di ogni anno sportivo, che richiama un affezionato e sempre numeroso pubblico. Tutto ciò non può essere altro che una spinta per ben continuare e frutto di soddisfazione per coloro che operano con costante impegno nella società credendo profondamente nella fondamentale importanza della pratica di un'attività motoria.

Augurando un Buon Natale e un felice Nuovo Anno, vorremmo anche dire a tutti... BUONA GINNASTICA!

Rosaria e Daniela

Velo Club Roncolor

Oltre 400 corridori hanno dato vita al 7° G.P. *"Città di Soresina"*, manifestazione agonistica disputata il 4 di ottobre, valevole per l'assegnazione del *1° Memorial Emilio Ferrari*, figura emblematica del ciclismo soresinese, socio fondatore del "V.C. Soresina", scomparso lo scorso giugno.

Grande partecipazione di atleti provenienti da tutta la Lombardia, dal Veneto, dal Piemonte, dall'Emilia Romagna e dalla Toscana.

Buona e titolata la presenza femminile, prima fra tutte la campionessa italiana Dall'Olio; anche tra gli uomini erano in gara i campioni italiani delle diverse categorie ed una schiera di atleti plurivittoriosi e di indiscusso valore.

La splendida giornata di sole ha favorito la partecipazione dei *bikers* e la presenza di una cornice di pubblico affollata e festosa: amici e parenti dei corridori o semplici sportivi, accumunati dalla passione per questo sport.

In evidenza, al di là dei risultati agonistici, il grande entusiasmo e la caparbietà con cui gli atleti hanno affrontato la competizione, e il grande tifo lungo il percorso dei molti sostenitori che hanno sempre incoraggiato tutti i corridori intenti ad inseguire il successo.

Tra di loro storie di impegno e di sacrifici extra lavoro, con tanto tempo dedicato alla bici, sia con la pioggia che sotto il sole cocente, per arrivare alle gare preparati, per togliersi qualche soddisfazione, o semplicemente per partecipare o mantenersi in forma.

Gara di MTB di Valeggio sul Mincio - aprile 1997 - Giancarlo Ferrari in azione.

Impeccabile l'organizzazione del Velo Club Roncolor, coadiuvato dai Vigili Urbani, dai Carabinieri, dai Volontari del Soccorso, dal Moto Club, dai C.B. di Liscate, dai Volontari della Protezione Civile di S. Bassano e da uno staff di efficienti sportivi soresinesi.

Un doveroso grazie a tutti quanti, senza dimenticare gli sponsors e l'Amministrazione Comunale che ha sempre patrocinato le nostre iniziative.

Ottimo successo ha ottenuto anche la gara di *Mountain Bike*, sport giovane ed assai spettacolare, disputata l'8 di Novembre, che ha richiamato a Soresina atleti di grande caratura ed un pubblico entusiasta, rinnovando il successo organizzativo del nostro sodalizio.

Che dire poi dei nostri portacolori!

Franco Bono si è riconfermato a Viareggio campione italiano dei rappresentanti dei Comuni d'Italia, mentre lusinghieri successi hanno ottenuto i fratelli Ferrari, Folzini, Zuccotti, Vailati e Rubini.

Si coglie l'occasione per porgere a tutti i cittadini i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Giancarlo Ferrari

IGOR GUASTI

Igor, figlio di Angelo, nipote di Renato: tre generazioni con la passione per i cavalli nel sangue. Fin da piccolo vive a diretto contatto con l'animale che predilige, ne conosce tutti i segreti, con lui gioca ed è il suo amico preferito; giovanissimo sale sul *sulky* insieme con il padre ed il nonno.

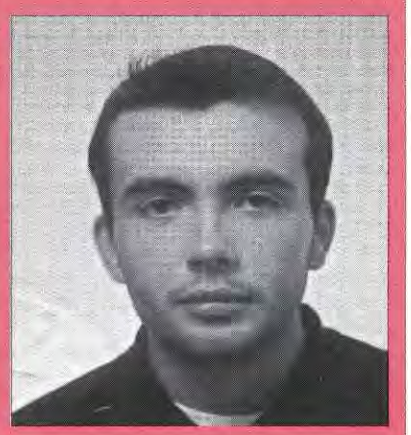
Appena l'età lo permette (a 14 anni), inizia a correre con gli "amatori" presso il nostro ippodromo e subito si distingue; i risultati sono lusinghieri, le vittorie arrivano presto e si capisce subito che ha la stoffa del campione. A 18 anni corre nella categoria "allievi" e consegue numerose vittorie negli ippodromi più importanti d'Italia, tanto che in sei mesi ottiene il punteggio che gli permette di diventare "professionista".

Quest'anno ha rappresentato la nostra regione al campionato italiano nella categoria "allievi" che si è svolto in settembre a Padova, classificandosi brillantemente al terzo posto, preceduto da *driver* molto più "vecchi" di lui.

In virtù della sua giovane età, è preferito agli altri *driver* ed è chiamato a rappresentare l'Italia al campionato europeo, che si è svolto in Norvegia (ad Oslo - con tre gare) ed in Danimarca (a Copenaghen - con tre gare).

Non è favorito, purtroppo, dal sorteggio: gli sono assegnati cavalli di non eccellenti prestazioni e spesso parte in seconda fila; nonostante tutto, riesce a classificarsi all'ottavo posto assoluto.

Un risultato più che lusinghiero che fa onore alla famiglia Guasti e alla Soresina sportiva.



Tennis "Mazzolari"

Conclusasi ormai l'annata agonistica 1996/1997, il **T.C. Mazzolari** è lieto di farti partecipe per la nuova stagione 1997/1998 di un calendario ricco di appuntamenti e di confronti agonistici.

Programma svolto anno 1996/97:

- partecipazione alla **Coppa Italia** arrivando a disputare la finale valida per il passaggio alla fase regionale;
- organizzazione del torneo **Sport Cultura**;
- organizzazione del **Torneo Sociale**;
- **Tennis Scuola**.

Calendario anno 1997/98

- preparazione atletica per definire la squadra che parteciperà alla **Coppa Italia** che avrà luogo nei mesi di aprile e maggio;
- organizzazione del **Torneo N.C.** nel mese di giugno;

organizzazione del **Torneo Sport Cultura** a fine giugno;

- organizzazione del torneo **Sociale** a fine agosto;
- organizzazione del **Torneo Quadrangolare** ad inviti per settembre;

Tutti siete invitati a partecipare attivamente alla vita associativa che avrà luogo presso i campi del palazzetto dello sport di Soresina. Durante l'attività tennistica il nostro Direttore Sportivo visionerà e valuterà le vostre capacità per un futuro inserimento nella formazione di **Coppa Italia**.

Sicuri di avervi tra di noi, porgiamo calorosi saluti.

I partecipanti alla "Coppa Italia" - 1ª fila in alto da sinistra: Angelo Mainardi, Davide Gritti, Celestino Telli - Presidente, Giuseppe Galli, Oreste Pilla; 2ª fila da sinistra: Alberto Telli, Gianluca Boschetti, Andrea Greco, Paolo Mizzotti, Gabriele Gritti, Aurelio Gugliandolo.

Karate

Sei stressato dal lavoro? La forma fisica ti ha abbandonato da tempo? Oppure cerchi solo uno svago diverso, che si combini con i benefici di un'attività fisica dinamica ed alla portata di tutti!?

Beh, se hai pensato al Karate come soluzione ai tuoi problemi, ci possiamo vedere il prossimo anno.

Sì, hai letto bene, il prossimo anno; perchè, ad oggi, non sapremmo proprio dove metterti!

A meno che non ci forniscano di una palestra a due piani o decidano di abbattere qualche "barriera architettonica" di troppo (leggi: muri divisori e pilastri portanti), qui, se arriva ancora qualcuno, ci dovremo organizzare in turni; siamo proprio in tanti e tanti nuovi allievi hanno aderito fin dall'inizio di questa incredibile stagione.

Se poi ci metti che gli "anziani" non mollano, se ci aggiungi i "ritorni di fiamma" di chi, per cause di forza maggiore, aveva lasciato e adesso rientra, se tieni conto che i giovani sono veramente duri a morire, remixa il tutto ed immagina che affollamento.

Dura da credere, eh? Impossibile raccontarla proprio a te! Lo sai benissimo che uno sport così cruento (si dice così in giro!) e così poco avvicinabile (è sulla bocca di tutti che: o sei predisposto o perlomeno hai il fisico, sennò lascia perdere!) non può generare tanta passione in una tale moltitudine di persone.

E va bene, allora vieni a trovarci; noi ci siamo, alla torre civica, tutti i martedì dalle 19,30 alle 21,00, come peraltro tutti i venerdì e con un poco più di agonismo in testa, anche ogni mercoledì.

Ma forse rimarrai deluso. Eh già, perchè potrebbe veramente deluderti vedere che non ci sono Supermen, ma gente come te: padri di famiglia, studenti, impiegati ed addirittura – non ci posso credere! – donne. Di ogni età!

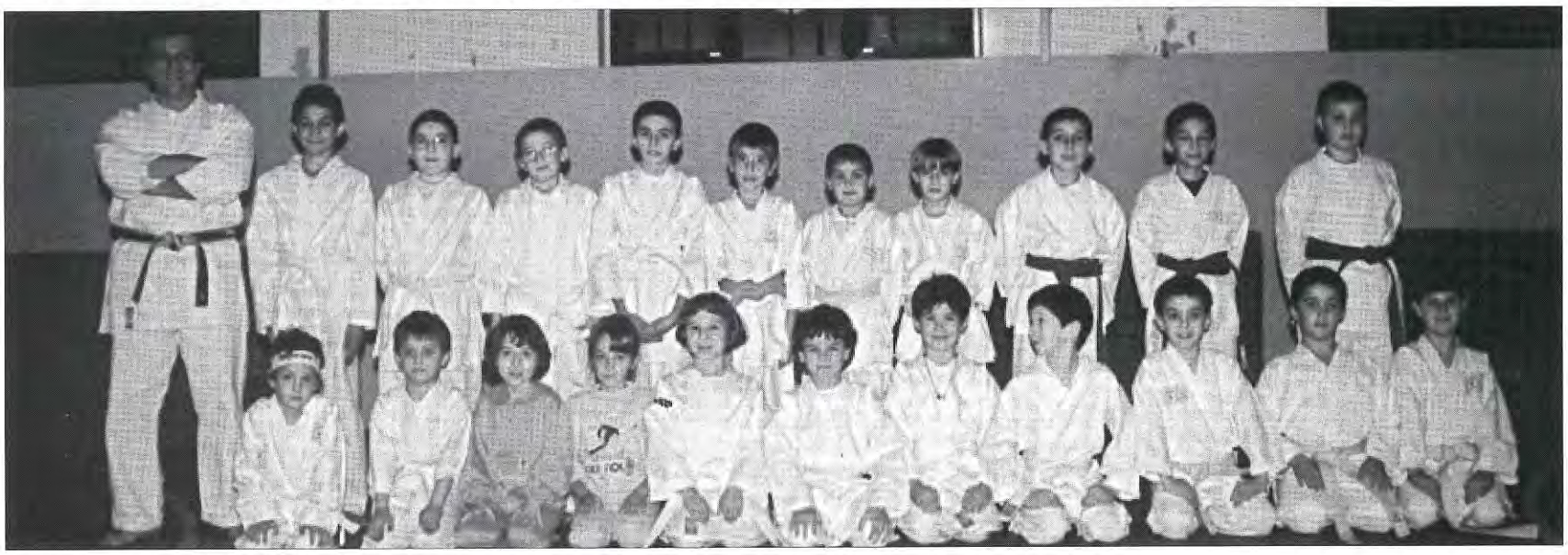
Però, tutti accomunati da un importante fattore: la caparbietà e la volontà necessarie nel voler raggiungere un risultato.

Che per qualcuno, quest'anno, sarà la conferma della Cintura Bianca, il primo gradino da scalare; per qualcun altro, come Alberto Mancastroppa – figura "storica" del Karate Soresinese – significherà affrontare l'esame per l'ambito grado di Cintura Nera 4° Dan (e questo, ti assucuro, è **veramente** un numero).

E comunque il Maestro Ugo Ferrari, credi, sarà felice di illustrarti tecniche, figure e quant'altro potrai vedere coi tuoi occhi; così, se proprio ancora non ti sentirai all'altezza, potrai prendere in considerazione la sessione per i bambini: gli stessi giorni, solo un'ora prima.

Così finalmente potrai iscriverti al corso, ma – ti prego ancora – quello dell'anno prossimo!!!

G.G.



Corso per bambini 1997/1998.

U.S. Soresinese Basket

Novità di rilievo all'U.S. Soresinese Basket per la stagione sportiva 1997/98.

Il dott. Secondo Triboldi è il nuovo Presidente della Società, succede a Maurizio Zemiti, al quale tutti gli atleti ed i dirigenti esprimono i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta.

Al rag. Pietro Triboldi è stata conferita la Vicepresidenza, mentre il nuovo Consiglio Direttivo è così composto:

il dott. Benedetto Mortini (direttore sportivo), Agostino Bolli, Gian Franco Dragoni, Giuseppe Ferrari, Mauro Sagrestano, Maurizio Zemiti e Lino Ziglioli (consiglieri). Alla Segreteria è stato confermato Renato Galli.

Per il quinto anno consecutivo l'U.S. Soresinese Basket partecipa al Campionato di Divisione Nazionale di Serie C1 con una squadra in gran parte rinnovata. A guidare la formazione è stato inizialmente chiamato Giovanni Zagni, recentemente sostituito da Silvio Devicenzi, coadiuvato da Antonio Marenoni.

Grazie agli auspici del neo Presidente, la Società ha acquisito uno sponsor di grande prestigio: la TAMOIL.

Il girone in cui i rossoblù sono inseriti è decisamente impegnativo e difficile; auspichiamo che i risultati confortino le aspettative della tifoseria, sempre numerosa ed appassionata. A testimonianza della frenetica attività del sodalizio rossoblù vi forniamo un quadro riassuntivo del lavoro svolto durante la stagione 1996/1997.

Progetto scuola basket '97

Istruttori: Ermes Soresinetti e Massimo Ghidoni

Supportate da sei classi della Scuola Elementare Statale *"Leonardo da Vinci"* (n. 2 classi III, n. 3 classi IV, n. 1 classe V), per un numero complessivo di 120 miniatleti.

Minibasket (in collaborazione con u.s. Gilbertina)

Istruttore: Felice Soliminio - n. 19 partecipanti.

Trofeo propaganda (nati nel 1984/ 85)

Istruttore: Ermes Soresinetti. Collaboratori: Bruno Brunettini, Giovanni Cipelletti ed Ernesto Romano - n. 18 partecipanti.

Trofeo ragazzi (nati nel 1983/ 84)

Istruttore: Giorgio Guerrini. Dirigente accompagnatore: Ernesto Alberti - n. 14 partecipanti (vincitori del titolo provinciale e zonale).

Allievi (nati nel 1982/ 83)

Istruttore: Fiorenzo Dognini. Dirigente accompagnatore: Luigi Papa - n. 12 partecipanti.

Juniores (nati nel 1977/78/79/80)

Istruttore: Giorgio De Maria. Dirigente accompagnatore: Roberto Luccherini - n. 15 partecipanti.

1ª squadra divisione nazionale serie "C1"

Allenatore: Benedetto Mortini. Dirigenti accompagnatori: Franco Cogrossi, Roberto Gavardini. Medico sociale: dr. Sergio Stradiotti. Preparatore atletico: Eric Ghidoni - n. 12 partecipanti.

L'U.S. Soresinese Basket Tamoil, nel ringraziare *"Cronaca Soresinese"* per lo spazio concessole, formula alla cittadinanza i migliori auguri per un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo.

Mauro Sagrestano

Nella foto da sinistra in piedi: Marenoni (v. all.), Bigot, Bellani, Zagni G. (all.), Masia, Sgarzi, Triboldi (pres.); accosciati: Monferroni, Mortini, Grassi, Soliminio, Zagni A., Vassalli.

Bocciofila "Tranquillo"

Stagione trionfante quella appena conclusa per il sodalizio del Presidente Marcarini.

Due primi posti in gare provinciali con le coppie Brignoli/Lepraro e Amici/Motti.

Tre secondi posti con Nicolini e le coppie Visconti/Palandi e Raccagni/Nicolini; innumerevoli terzi e quarti posti, oltre a svariati piazzamenti anche fuori provincia.

Conclusione: oltre 220 punti conquistati che vedono la "Tranquillo" al 1° posto assoluto nella Segreteria di Soresina che conta dieci società e al decimo posto nel Comitato di Cremona dietro solamente a grossi sodalizi quali sono le canottieri e il D.L.F.

Stagione agonistica più che positiva quindi per la soddisfazione degli sponsor che ci sostengono e che qui ricordiamo: il Mercatone Uno, la Microcarpenteria, la MEAR, la NV International, il ristorante Tranquillo, la M.A.I., la Universo Assicurazioni, la ditta Marcarini, la sig.ra Franca Canali che, nonostante la lontananza, spesso ci viene a trovare e ci sostiene come se non dovesse mai essere andata via e tutti coloro che con piccoli contributi ci danno una mano e che pubblicamente ringraziamo.

A livello organizzativo, oltre ad aver mantenuto i gemellaggi con le società Tris Bocce (BS) e Rivanazzese (PV) la ormai arcinota gara "Lei", gara nazionale femminile, e la notturna che da due anni a questa parte sta riscuotendo un successo a dir poco incredibile. E' appunto di questa gara che vogliamo parlare: innanzitutto sono state due gare: una riservata alle categorie A/B e una alle categorie C/D. Fin dalle ore 19 e per tutta la durata fino alle ore 2, una marea di gente ha preso letteralmente d'assalto le corsie di gioco e anche... il ristorante Tranquillo per la soddisfazione della società organizzatrice e dei gestori.

Dall'anno prossimo, in occasione del 10° di fondazione della società, questa gara diventerà regionale per la gioia del Presidente Marcarini. E' anche nostra intenzione organizzare una gara nella stagione invernale presso il Bocciodromo e una parata femminile delle migliori otto giocatrici italiane, il venerdì sera precedente la gara nazionale "Lei". Molta carne al fuoco per questo sodalizio che in poco tempo ha saputo farsi conoscere ed apprezzare in campo provinciale, regionale e nazionale.

Auguri di Buone Feste a tutti.

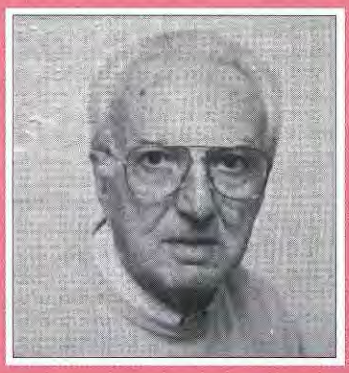
LINO MAESTRONI

"...possiamo solo dire che è morto un amico, un caro amico, una persona che era abituata a dare senza chiedere in cambio, Il dott. Lino Maestroni.

Fu presidente della Società Pesca sportiva Ravanelli, dove istituì, per tenere viva la memoria del padre, già nel 1961 il "Gran Premio Antonio Maestroni" che quest'anno ha visto la sua 36ª edizione, vantando l'eccezionale record di gara più duratura a livello nazionale.

Lino Maestroni fu un vero gentiluomo ed un romantico e come tale egli viveva ed interpretava la caccia preferendo la qualità al saccheggio, apprezzando la bellezza della natura nei suoi attimi più esaltanti, con lo stesso rispetto e con l'affetto che egli nutriva per le persone più care. Egli viveva la caccia soprattutto come motivo di incontro con gli altri e di amicizia, sentimento che gli era naturale e sincero senza distinzioni di ceto e di cultura. Era proprio per questa sua semplicità verso gli altri e verso se stesso la sua arma vincente, quella per la quale lo piangiamo oggi con grande rimpianto, quel rimpianto che tutti proviamo quando ci è mancata una persona cara".

[dalla commemorazione di Mauro Ottini, tenuta nella seduta del Consiglio Comunale del 30.6.1997]



Direttore Responsabile
GIULIO ZIGNANI
Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-1958 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 52

Fotocomposizione:
G. & B. FotoGrafica s.a.s. - Soresina (CR)

Stampato da:
Grafiche Rossi s.r.l. - Soresina (CR)

Squadra campionato "eccellenza", nella foto da sinistra: in piedi: Morroi, Sconfietti, Dellagiovanna, Bonetti, Farina, Ferri, Ramazzotti, Ravani, Cerioli, Valcarenghi; accosciati: Dossena, Venturi, Moschitti, Pin, Rossin, Spisso, Parma, Bolzoni.

U.S. Soresinese Calcio

Non costituisce certo un compito facile dare un volto scritto al pianeta Soresinese Calcio. L'idea di comodo, la schietta presentazione del nostro organico, non solo si presenta in maniera eccessivamente prolissa, ma oltremodo limitativa per tutta la nostra attività. I progetti societari sono sempre in evoluzione, non manca la voglia di migliorarsi, portata avanti da quell'entusiasmo che contraddistingue il nostro operato. La Soresinese sta facendo progressi grazie anche ai numerosi volontari, che operano all'interno della società e che offrono tutte le garanzie necessarie per assolvere gli impegnativi compiti di un sodalizio calcistico quale il nostro. In quest'ultimo periodo stiamo facendo passi fondamentali sia sul fronte sportivo, sia su quello educativo. Ed è su questi due punti che noi vorremmo focalizzare l'intervento, perchè su loro è centrata la nostra concezione del pianeta "calcio". Da due stagioni abbiamo intrapreso un progetto denominato "Educarcalciando", dove la pratica sportiva e l'educazione sociale sono connesse. Abbiamo ritenuto di proporre al nostro settore giovanile non solamente i tipici programmi tecnico-calcistici, ma anche un più preciso cammino formativo. La società di calcio, secondo noi, deve essere anche questo. La nostra attività prevede proposte di lavoro che contengono valori educativi, il rispetto di sè e degli altri: si vuole dare ai ragazzi una guida nella ricerca della propria personalità sportiva rapportata con la realtà quotidiana. Non solo, c'è anche l'aspetto sociale: i nostri atleti hanno la possibilità di maturare la capacità di stare e di lavorare in gruppo, in un processo di crescita completo. Abbiamo fatto sicuramente uno sforzo notevole per poter sviluppare il progetto, mettendo a disposizione allenatori specializzati, mezzi e tempo, ma siamo convinti che questa sia la strada migliore per la crescita personale e sportiva dei ragazzi. Siamo consapevoli di portare avanti un progetto ambizioso, ma nello stesso tempo stimolante, che a partire da questo campionato è strutturato sull'intero settore giovanile: gli otto gruppi, dai primi calci alla juniores. Per un totale di circa 170 giovani atleti impegnati, la maggior parte dei quali appartenenti al nostro territorio. Riteniamo, dunque, di svolgere a Soresina un ruolo a livello sociale non sottovalutabile. La Soresinese, del resto, ha sempre puntato sui giovani: un aspetto che non ha mai cercato di nascondere. Nel microcosmo rossoblù non va certamente dimenticata la prima squadra. Quest'anno partecipiamo al nostro quinto campionato consecutivo in Eccellenza. Come al solito stimolante, la stagione è per noi fonte di grosse soddisfazioni. I ragazzi, guidati come sempre dal mister Bertelli, hanno voglia di mettersi in mostra e questo non può che far ben sperare per l'annata calcistica in corso, perchè la Soresinese possa offrire alla città la possibilità di mantenere una sua adeguata immagine sportiva e sociale.

U.S. Soresinese S.r.l.

Squadra campionato "giovanissimi" provinciali, nella foto da sinistra; in piedi: Solzi, Bonali, Tirloni, Lucini, Vitari, Somenzi, Premi, Dondoni, Zucchinali, Cipelletti E., Contursi; accosciati: Spinoni, Cipelletti R., Ghidoni, Tonsi, Pizzamiglio, Frusconi, Ciboldi, Bertusi.

MAZZOLARI BASKET

Nell'annata sportiva 1997 l'unico impegno agonistico è stato il Torneo di Casalmorano vinto per la seconda volta consecutiva.

Anche il prossimo campionato non ci vedrà tra i partecipanti non avendo un numero sufficiente di tesserati.

Appena possibile riprenderemo gli allenamenti per partecipare eventualmente a qualche torneo.

Speriamo di avere per il futuro altre adesioni di giocatori per poter riprendere un'attività agonistica regolare.

Cogliamo intanto l'occasione per ringraziare chi ci ha sempre sostenuto e porgiamo i nostri migliori auguri a tutta la cittadinanza.

Virgilio Fiameni

Squadra della "Croce Rossa" di Soresina *- 4 novembre 1937 - Nella foto, si riconoscono, da sinistra: Andrea Gargioni [Còciu] (Soresina 1905 - 1984) - Fiorani Francesco (Pizzighettone 1904 - Soresina 1969) - Reginaldo Boni [Ginén] (Soresina 1909 - vivente) - Carlo Alberti (Soresina 1905 - 1985) - il quinto (?) - Alfredo Lorenzini [Martinél] (Soresina 1908 - 1996) - Virgilio Milanesi (Soresina 1907 - 1955) - Virginio Dolera (Fiesco 1907 - Soresina 1979) - Leonardo Landi [Nànò] (Soresina 1901 - 1966) - Clearco Ottini (Soresina 1905 - 1989).*

Anagrafe

Popolazione al 30.11.1997 8.689

Nati mese dicembre 1996
Annoni Alberto 05.12; Milanesi Rebecca 14.12; Caldarini Riccardo 17.12; Danzi Alessia 19.12; Ballasina Omar 28.12.

Nati anno 1997
Lekaj Emiliano 10.01; Kumar Himanshu 10.01; Clerici Andrea 01.02; Filipponi Alessandro 01.02; Caruccio Fiorella 12.02; Mainardi Francesco 24.02; Nodari Marco 05.03; Rossetti Eleonora 10.03; Sali Luca 06.04; Fusar Poli Andrea 11.04; Vezzini Daniele 17.04; Bonanno Antonino 24.04; Gatti Martina 25.04; Trezzi Chiara 06.05; Lazzari Davide 15.05; Mainardi Giulio 19.05; Melegari Nicola 19.05; Scarinzi Simone 23.05; Morandi Sara 04.06; Mondoni Veronica 10.06; Dellanoce Giada 14.06; Bosio Davide 25.06; Kumar Sajan 15.07; Capuzzolo Francesco 25.07; Bissolotti Viola 29.07; Regazzetti Martina 30.07; Hallecker Alessio 10.08; Seghizzi Gaia 10.08; Brambilla Leoluca 20.08; Armanni Beatrice 09.09; Merlini Bianca 13.09; Lucini Paioni Alessandro 18.09; Grassi Matteo 21.09; Cerri Elvira 28.09; Maianti Cristian 15.10; Curtarelli Annalisa 16.10; Madorini Michael 20.10; Cavagnoli Giorgia 22.10; Spotti Sofia 23.10; Ghisi Alberto 29.10; Ghisi Ettore 29.10; Mainardi Nicolò 29.10; Mussini Elisa 29.10; Negretti Marzia 06.11; Xhelili Andrea 09.11; Azzini Paolo 13.11; Solzi Gabriele 21.11; Loda Simone 22.11.

Deceduti mese dicembre 1996
Lorenzini Alfredo 01.12; Rossi Valentina 01.12; Scolari Walter 03.12; Tonani Romano 05.12; Cipolla Amilcare 10.12; Pandini Giusto 17.12; Agazzi Erminia 24.12.

Deceduti anno 1997
Roda Domenica 01.01; Capellini Luciano 02.01; Scalabrini Iosita 03.01; Torresani Mario 03.01; Defanti Iride 04.01; Donelli Virginia 07.01; Bergamaschi Pietro 12.01; Morandi Bruno 12.01; Villaschi Teresa 13.01; De Dionigi Giovanna 19.01; Mainardi Letizia 20.01; Trezzi Giuseppa 25.01; Garoli Artemio 26.01; Tinti Andrea 26.01; Armanni Giuseppe 28.01; Visigalli Lina 28.01; Mainardi Andrea 30.01; Spinetta Angela 01.02; Corradi Matilde 09.02; Rossetti Augusta 09.02; Boselli Carla 10.02; Vaghetti Santa 10.02; Begnamini Ernesta 12.02; Mantovani Angela 14.02; Calabrese Francesco 16.02; Uberti Luigia 18.02; Motti Lucia 23.02; Arcaini Ester 26.02; Fiameni Matilde 24.02; Magri Agnese 07.03; Grassi Fermina 09.03; Contardi Anna 12.03; Rovaglio Guido 12.03; Huber Raymonde 14.03; Lorenzini Silvano 16.03; Spagnoli Laura 16.03; Callini Giuseppe 21.03; Griffini Pietro 25.03; Andena Alfonso 03.04; D'Antoni Olga 13.04; Mametti Norma 14.04; Savaresi Elda 15.04; Bassi Omobono 17.04; Prigigallo Isabella 17.04; Fogliazza Guerino 21.04; Castegnetti Francesco 29.04; Gibelli Luigi 02.05; Manini Giannina 05.05; Rocchetta Carlo 05.05; Irsonti Rinaldo 09.05; Corbani Ethel 11.05; Nichetti Ernesto 11.05; Gagini Pietro 15.05; Squercia Esterina 16.05; Milanesi Maria 19.05; Destefani Enrichetta 22.05; Milanesi Alessandrina 25.05; Mazzucchi Aurelio 29.05; Sordi Maria Caterina 31.05; Stellari Giovanni 04.06; Buozzi Riche 06.06; Ferrari Ottavia 08.06; Pilla Ines 12.06; Grassi Luigia 20.06; Costa Angela 23.06; Ferrari Emilio 24.06; Maestroni Lino 25.06; Dellanoce Serafina 27.06; Capelli Pierina 29.06; Seghizzi Giuseppina 05.07; Ghiggi Giuseppe 07.07; Luccherini Gian Franco 09.07; Guerini Adele 11.07; Pilla Teresio 11.07; Bonaldi Gaetano 13.07; Lorenzini Antonio 13.07; Belloni Nerina 15.07; Chiroli Virginio 16.07; Bassi Luigi 18.07; Gusperti Ines 20.07; Cominetti Enrico 23.07; Intra Anacleto 26.07; Bono Luigi 30.07; Galli Antonio 30.07; Manuelli Giuseppe 11.08; Bellandi Rinaldo 16.08; Valcarenghi Rosolino 23.08; Dellanoce Davide 24.08; Manini Bruno 04.09; Cagni Luigi 09.09; Bertozzi Renato 10.09; Rossi Bice 16.09; Valcarenghi Maddalena 16.09; Brugnini Luigia 17.09; Visconti Giovanni 25.09; Barbieri Giuseppe 29.09; Tonani Irene 03.10; Nicola Luigi 06.10; Persicani Armando 06.10; Piazza Luciano 06.10; Scotti Carlo 09.10; Samarani Teresa 10.10; Piazzi Lina 12.10; Lecchi Vitale 14.10; Mainardi Maria 15.10; Vairani Giuseppa 17.10; Biondi Serafino 19.10; Garrini Osvino 21.10; Delfanti Dina 30.10; Zanibelli Secondo 01.11; Paglini Gina 04.11; Lorini Eida 05.11; Martini Aldina 05.11; Manfredini Angela 06.11; Grandi Maria 09.11; Galli Giovanni 10.11; Brugnini Maria 11.11; Bertesago Agostina 19.11; Piazzi Adele 30.11.

Matrimoni mese dicembre 1996
Mainardi Rodolfo - Cinquetti Barbara 10.12; Giglio Vittorio - Sudetti Clementina 21.12.

Matrimoni anno 1997
Corini Angelo - Fasoli Anna 11.01; Mondoni Marco - Mantovani Laura 11.01; Morenghi Sergio - Falappi Isabella 08.02; Bellandi Andrea - Manara Giovanna 09.02; Galli Cristian - Arici Marianna 15.02; Stefanoni Alberto - Mazzei Michela 08.03; Corbani Gianmario - Zanchi Simona 31.03; Maina Dario – Brunetti Antonella 05.04; Fanciulli Lionello – Sclano Simona 05.04; Rava Leonardo – Alessandrini Miriam 12.04; Vecchi Leonello – Ferrari Palmira 26.04; Martinenghi Giuseppe – Pontoglio Cristiana 26.04; Caccialanza Paolo – Brocca Anna 03.05; Fasoli Gianni – Bolzani Irene 11.05; Valiati Simone – Manzella Denise 17.05; Sivalli Massimo – Bertoletti Luciana 18.05; Brognoli Mauro – Giacobbi Mariapia 22.05; Cucchi Mino – Festari Carla 25.05; Trapani Paolo – Rocco Maria 31.05; Bazzocchi Gian Luca – Fontana Virginia 31.05; Rossi Roberto – Galli Sabina 07.06; Giacobbi Marco – Avanzi Claudia 07.06; Bissolotti Pierangelo – Maestroni Laura 08.06; Monticelli Giacomo – Meli Anna 14.06; Brocca Stefano – Mainardi Laura 21.06; Tosca Nicola – Ogliari Badessi Maria 21.06; Alquati Andrea – Lorenzini Rosa 22.06; Callini Antonio – Pizzamiglio Arabella 28.06; Raglio Paolo – Marini Danila 28.06; Ferrari Ernesto – Soldi Maria 05.07; Visconti Luca – Rambaldini Barbara 05.07; Donelli Massimiliano – Valzer Marina 05.07; Annoni Davide – Pedratti Elisabetta 12.07; Boselli Ferruccio – Sangalli Valeria 12.07; Tolasi Gianmario – Brandazza Alessia 26.07; Ferrari Adriano – Galelli Giulia 06.08; Magistro Contenta Alessandro – Schepisi Catena 09.08; Loffi Carlo – Milanesi Elena 31.08; Rossi Andrea – Razzini Laura 06.09; Pacchioni Massimo – Paduano Anna 06.09; Valcarenghi Luciano – Simonetti Paola 13.09; Miglioli Roberto – Bianchessi Annalisa 13.09; Cabri Riccardo – Geroldi Mariaelena 14.09; Doldi Pietro – Paloschi Mariateresa 20.09; Paternazzi Franco – Morenghi Pasqua 20.09; Quiroli Daniele – Cazzulani Monica 27.09; Ventura Francesco – Capredoni Antonella 27.09; Bassanetti Claudio – Caffi Maria 27.09; Beluffi Gian Riccardo – Bossi Mara 04.10; Cazzamalli Bonfiglio – Bandirali Maria 04.10; Genevini Giorgio – Ciciriello Mila 04.10; Bonaldi Ettore – Piccioni Francesca 21.10; Manfredini Cristiano – Bacci Laura 25.10; Alberti Stefano – Cerutti Mara 29.11.

Podisti Soresina

La manifestazione podistica svoltasi il primo giugno 1997, denominata *"20ª Caminada Suresinesa"*, organizzata dalla "Podisti Soresina" e tenutasi presso l'ippodromo soresinese è risultata ottima se non tra le migliori iscritte nel nostro calendario; superiore al previsto le presenze di sodalizi e marciatori.

Un elogio particolare a tutti i podisti soresinesi che con la loro assiduità danno vita alla "Podisti Soresina", partecipando a tutte le manifestazioni organizzate dal comitato provinciale, riscuotendo simpatia e amicizia da infinite organizzazioni sportive aderenti.

Colgo l'occasione per porgere sinceri saluti ed auguri di Buon Natale e migliore Anno Nuovo.

Il Presidente
Bruno Pedrabissi

Manifestazione podistica a Ticengo.

Ettore Vairani

Aveva solo dodici anni Ettore Vairani quando esordì all'ippodromo Solregina, come allievo di Attilio Rossi. Da allora la passione per l'ippica non lo abbandonò più. Passato in proprio con i cavalli del padre, che ha il suo regno alla cascina Sentieri, si è ben presto posto in evidenza, ma la sua esplosione è avvenuta lo scorso anno, quando è riuscito a totalizzare trenta vittorie nell'arco di dieci mesi. Un vero record per il giovane *driver* soresinese, ormai proiettato verso traguardi sempre più impegnativi con il cavallo da lui sognato, "Uligiste Sanb", figlio di "Lemon Dra". Una bella soddisfazione anche per i tanti soresinesi appassionati di questo sport che vedono, più che nel quadrupede, proprio in Vairani un vero purosangue.

G.Z.

U.S. Volley Soresina

1997 - L'anno del riscatto. Dopo un decennio di presenza a Soresina la U.S. Volley Soresinese è letteralmente esplosa guadagnandosi la promozione in ben due categorie.

Innanzitutto la squadra allenata da Cesare Zaninelli si è battuta con solida determinazione aggiudicandosi il girone e la promozione in prima divisione, le atlete che hanno permesso questo risultato sono:
- Bonizzoni Elena
- Ciboldi Anna
- Ciboldi Claudia
- Ciboldi Paola
- Crespiatico Cinzia
- Pea Giovanna
- Ravanelli Chiara
- Stradiotti Paola
- Troiano Luciana
- Effretti Maria
- Bresciani Mara.

Si deve parlare quindi dell'under 14 che pure ha vinto il suo girone, sul campo, oltre l'allenatore Roberto Castorina, erano presenti le atlete:
- Ardiri Daniela
- Azzini Sara
- Bonfanti Greta
- Donadio Antonietta
- Fasoli Ilaria
- Gallavresi Sara
- Moroni Clara
- Pinoni Valeria
- Romano Diletta
- Zanardi Alessia.

Discreto anche il campionato della seconda divisione che ha avuto come allenatore Marco Mazzolari con le atlete:
- Bassi Erika
- Cogrossi Margot
- Garoli Anna
- Ginelli Elisa
- Gorlani Emanuela
- Lanzi Sara
- Maccabelli Gloria
- Pedrini Claudia
- Raccagni Silvia
- Saviola Ilenia.

Il campionato 1997/98 ci vedrà impegnati con una squadra nel campionato di I divisione e con ben due squadre in quello di II divisione e prosegue l'attività di under 14.

Abbiamo rinnovato l'intesa con la Gilbertina per continuare a dare sfogo alle giovani che desiderano avviarsi in questo sport.

Ma la maggioree novità sarà la presenza a Soresina di una squadra di serie D, le Piscine Laghetto di Casalbuttano. Che, grazie all'intesa raggiunta con la nostra società si è creato un polo per poter dare a tutte le nostre atlete uno sbocco addirittura già nel settore semiprofessionisti.

Abbiamo così concluso un ciclo che, maturato con un'esperienza decennale, ci ha portato alla collaborazione con la Gilbertina per lo sviluppo del Mini Volley Project-Soresinese e ciò al fine di dare la possibilità a tutti i bambini di cimentarsi con questo sport.

E da quest'anno diamo la possibilità alle nostre atlete di cimentarsi, in casa propria, anche con le maggiori serie.

Alfredo Azzini

Pedale Soresinese

Da poche settimane abbiamo festeggiato con l'annuale pranzo sociale i vent'anni della nostra Società.

Non sono pochi, devo ammetterlo, ma per parecchi di noi, ancora in sella, sono letteralmente... volati.

Ricordi di personaggi che, nell'ambito cicloamatoriale, hanno lasciato un segno indelebile, persone che con il loro pedalare e la loro presenza hanno saputo farci arrivare fin qui: Edo Stoppelli, Osvaldo Cavagnoli, Miro Ottonello, Carlo Azzini, Aurelio Bergamaschi e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare.

La Società c'è ancora e posso dire ben viva.

L'entrata di alcuni giovani ha stimolato il nostro spirito competitivo e abbiamo ripreso vigore e voglia di pedalare.

Noi "vecchietti", si fa per dire, ci proponiamo, particolarmente in questo periodo di riposo, di ripercorrere itinerari conosciuti e scoprirne nuovi altri.

È lo spirito sportivo di noi ciclisti del Pedale Soresinese, quello che ci fa sentire sempre "ventenni", a dispetto di qualche capello grigio e qualche chilo in più.

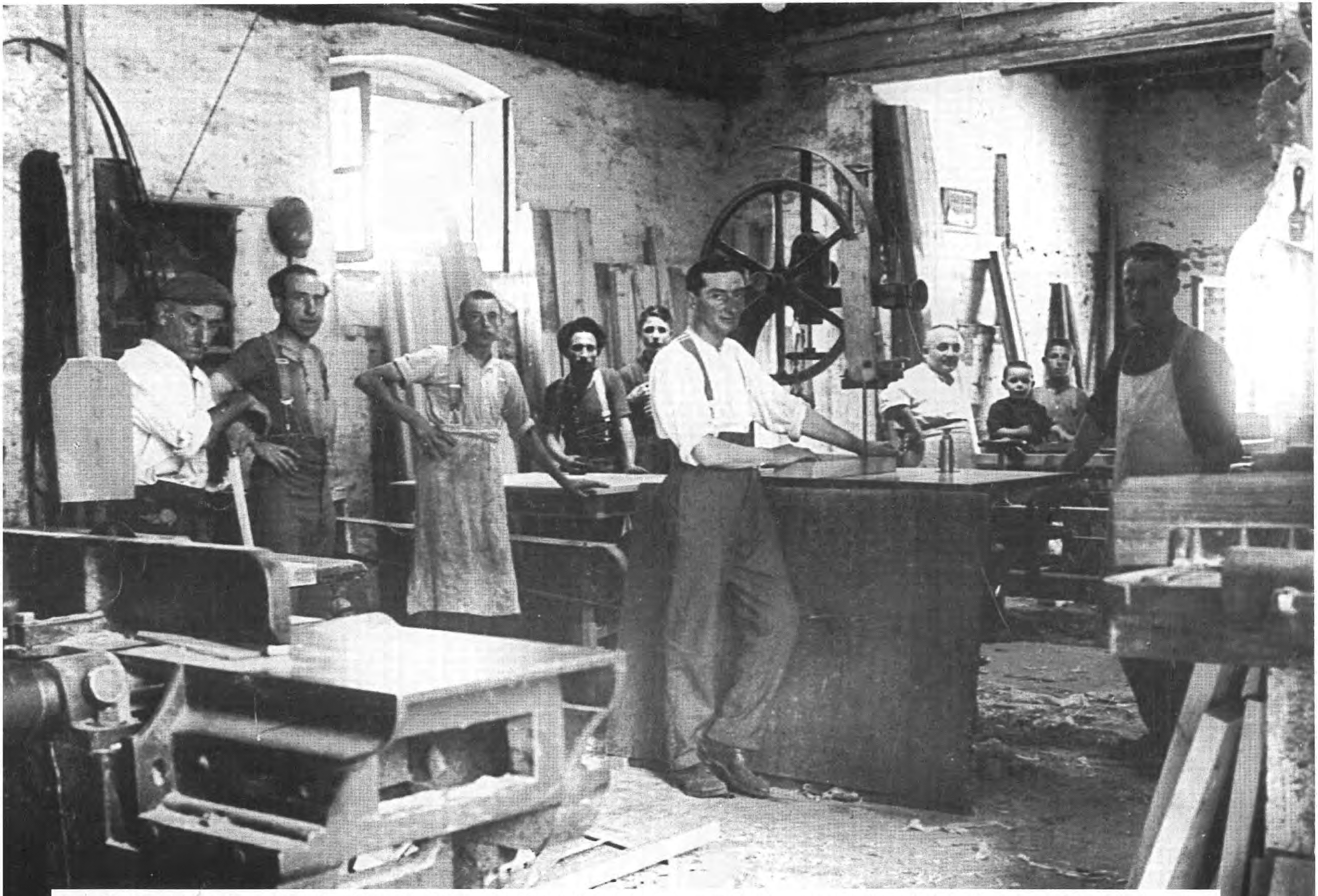
BGL

PIETRO FOLETTI

Mentre si stanno stampando queste pagine, c'è giunta la triste notizia dell'improvvisa scomparsa di Pietro Foletti. Lo ricordiamo, in queste poche righe, come un caro collega dal carattere sempre gioviale; ci mancheranno le sue vivaci espressioni.

REDAZIONE

Alberto Previ
Mario Ghidini
Luciano Fasoli
Ezio Sacchetti



Anno 1928 - Falegnameria di Francesco Solzi [*Cechìn*], posta in via Venturi [Via Monti] n. 10 - Nella foto, si riconoscono, da sinistra: il primo (?) - il secondo, Marino Piazzi (Soresina 1891 - 1962) - il terzo (?) - il quarto, Guido Oneta (Soresina 1910 - 1965) - il quinto (?) - il sesto, appoggiato alla sega a nastro *"bindéla"*, il titolare della falegnameria, Francesco Solzi (Soresina 1894 - 1947) - il settimo, Angelo Paloschi (Soresina 1881 - 1945) - l'ottavo ed il nono i figli del titolare, i fratelli Franco [Mario] (Soresina 1924 - vivente) e Giuseppe (Soresina 1921 - 1967) - il decimo, Alfredo Pedrazzani (Casalmorano 1892 - Soresina 1952).